



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 16 giugno 2023**



Prime Pagine

16/06/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 16/06/2023	7
16/06/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 16/06/2023	8
16/06/2023	Il Foglio Prima pagina del 16/06/2023	9
16/06/2023	Il Giornale Prima pagina del 16/06/2023	10
16/06/2023	Il Giorno Prima pagina del 16/06/2023	11
16/06/2023	Il Manifesto Prima pagina del 16/06/2023	12
16/06/2023	Il Mattino Prima pagina del 16/06/2023	13
16/06/2023	Il Messaggero Prima pagina del 16/06/2023	14
16/06/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 16/06/2023	15
16/06/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 16/06/2023	16
16/06/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 16/06/2023	17
16/06/2023	Il Tempo Prima pagina del 16/06/2023	18
16/06/2023	Italia Oggi Prima pagina del 16/06/2023	19
16/06/2023	La Nazione Prima pagina del 16/06/2023	20
16/06/2023	La Repubblica Prima pagina del 16/06/2023	21
16/06/2023	La Stampa Prima pagina del 16/06/2023	22
16/06/2023	MF Prima pagina del 16/06/2023	23

Primo Piano

15/06/2023	Port Logistic Press Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti al convegno dell'Associazione dei ormeggiatori e barcaioli	24
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Trieste

15/06/2023	Agenparl	25
<hr/>		
PROSEGUE FINO AL 18 GIUGNO IL FESTIVAL LETTERARIO "BLOOMSDAY 2023 - UNA FESTA PER JOYCE". IL PROGRAMMA DI SABATO 17 GIUGNO		

Venezia

15/06/2023	Agenparl	28
<hr/>		
Nasce a Venezia la prima Accademia del Mare e della Logistica d'Italia		
15/06/2023	Agenparl	30
<hr/>		
Cs Salone Nautico Venezia: convegni e meeting nel segno della sostenibilità		
15/06/2023	Informare	32
<hr/>		
T&E sottolinea che l'unico modo per ridurre le emissioni delle crociere è ricorrere al cold ironing e a carburanti puliti		
15/06/2023	Shipping Italy	35
<hr/>		
Nuovo allarme di Transport&Environment per l'inquinamento delle crociere sulle città italiane		

Savona, Vado

15/06/2023	Savona News	38
<hr/>		
Savona, a ottobre parte la passeggiata a mare con il progetto modificato. Salta la parte verso Zinola		
15/06/2023	Savona News	39
<hr/>		
Vado, il piano di opere collegate allo sviluppo del porto soddisfa il Pd locale		

Genova, Voltri

15/06/2023	Messaggero Marittimo	40
<hr/>		
Genova-Tangeri: presto un gemellaggio		
15/06/2023	PrimoCanale.it	41
<hr/>		
100 kg di droga a Genova, agente sotto copertura fa arrestare 9 persone		
15/06/2023	PrimoCanale.it	42
<hr/>		
Passante Terzo Valico, Piciocchi apre al confronto ma conferma l'opera		
15/06/2023	PrimoCanale.it	43
<hr/>		
Salone Nautico di Genova, presentata in Olanda la 63esima edizione		
15/06/2023	Ship Mag	45
<hr/>		
Presentato all'Aja il 63° Salone Nautico Internazionale di Genova		
15/06/2023	Shipping Italy	47
<hr/>		
"Rischio tsunami" per la nuova diga di Genova ma per il Ministero dell'Ambiente i lavori possono proseguire		

La Spezia

15/06/2023	Citta della Spezia	49
<hr/>		
Lavori raccordo: "Situazione notevolmente migliorata dopo la chiusura delle scuole"		

Ravenna

15/06/2023	Ravenna24Ore.it	50
<hr/>		
15/06/2023	ravennawebtv.it	51
<hr/>		
15/06/2023	Tele Romagna 24	52
<hr/>		

Livorno

15/06/2023	Il Nautilus	54
<hr/>		
15/06/2023	Informare	55
<hr/>		
15/06/2023	Messaggero Marittimo	56
<hr/>		
15/06/2023	Messaggero Marittimo	57
<hr/>		
15/06/2023	Messaggero Marittimo	58
<hr/>		
15/06/2023	Port News	59
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/06/2023	Ansa	60
<hr/>		
15/06/2023	Ansa	61
<hr/>		
15/06/2023	Primo Magazine	62
<hr/>		
15/06/2023	vivereancona.it	63
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/06/2023	CivOnline	64
<hr/>		

15/06/2023	La Provincia di Civitavecchia I ringraziamenti di Stella Maris	67
15/06/2023	Ship Mag Crociere, perplessità del Pd sul progetto del porto di Fiumicino	70
15/06/2023	Shipping Italy Il Giubileo spiana la strada al nuovo terminal di Royal Caribbean a Fiumicino	71

Salerno

15/06/2023	Informare CMA CGM include il porto di Salerno nel servizio Nord Europa-East Med	73
15/06/2023	Shipping Italy Salerno entra nella rotazione del servizio Nc Levant di Cma Cgm	74

Taranto

15/06/2023	Shipping Italy Quello che serve al porto di Taranto per crescere nei container	75
------------	------------------------------------------------------------------------------------------	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/06/2023	Agenparl DIPARTIMENTO DELLA P.S. - DCSA RELAZIONE ANNUALE ANTIDROGA 2023	77
15/06/2023	Ship Mag Cocaina, nel porto di Gioia Tauro l'80% dei sequestri alla frontiera marittima	79
16/06/2023	Shipping Italy Gioia Tauro resta il porto top per la cocaina in Italia	80

Augusta

15/06/2023	Il Nautilus AdSP MSO-Comune di Augusta: PROTOCOLLO DI INTESA "IL MITO E IL MARE"	81
15/06/2023	Informazioni Marittime Augusta, firmato il contratto per la manutenzione di banchine e piazzali	82
15/06/2023	Messaggero Marittimo Augusta, l'arte per valorizzare il porto	83
15/06/2023	Sea Reporter L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, firma il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE"	84
15/06/2023	Sicilia Report AdSP Mare Sicilia orientale e Comune Augusta firmano "Il Mito e il Mare"	85

15/06/2023	Siracusa Oggi	87
Il Mito e il Mare, intesa tra Comune, Autorità di Sistema Portuale e licei: arte e vita del porto		
15/06/2023	Web Marte	88
Augusta Porti abbelliti dalle opere degli artisti dei licei		

Focus

15/06/2023	Agenparl	90
Boom di crociere per i single		
15/06/2023	Il Nautilus	91
Navi da crociera. L'Italia è il Paese dove inquinano di più, al primo posto in Ue		
15/06/2023	Informare	92
Lo hanno annunciato ILWU e PMA		
15/06/2023	Informare	93
CLIA evidenzia lo straordinario impegno dell'industria delle crociere per la riduzione delle emissioni globali		
15/06/2023	Informare	94
MSC Crociere conferma il traguardo delle zero emissioni nette dalle proprie attività marittime entro il 2050		
15/06/2023	Shipping Italy	96
Achille Onorato: "Per Toremar traghetti bidirezionali; la storture degli indici Cii vanno corrette"		
15/06/2023	The Medi Telegraph	98
Cybersicurezza, l'attacco hacker della scorsa settimana ha colpito undici porti italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL



Aumento dello 0,25%
La Bce alza ancora i tassi
Lagarde: niente pause
di **Federico Fubini**
a pagina 45



Nations League
L'Italia perde
con la Spagna
di **Bocci, Sereni, Tomaselli**
a pagina 58

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS BARTORIAL

Dopo Berlusconi

UN'ALTRA STORIA (POLITICA)

di **Angelo Panebianco**

L'eredità politica è il centrodestra che Berlusconi forgiò e che ora vive di vita propria. Se, a partire da questa constatazione, ci si interroga sulle conseguenze della sua scomparsa, bisogna distinguere gli aspetti contingenti e quelli di più ampio respiro. Anche se per un po', probabilmente, non accadrà nulla di serio, di destabilizzante, nella coalizione di governo (in politica l'istinto di sopravvivenza è sempre vincente) difficilmente Forza Italia potrà vivere ancora a lungo dopo la scomparsa del suo fondatore. Come mostreranno, probabilmente, i prossimi appuntamenti elettorali. Del resto, è quasi sempre questo il destino dei partiti personali o carismatici. Con poche eccezioni. Una delle più importanti in Europa fu il caso del partito gollista che sopravvisse a Charles de Gaulle. È prevedibile un aumento di conflittualità entro la maggioranza. Per il fatto che le divisioni fra i dirigenti di Forza Italia, che probabilmente emergeranno presto, si ripercuoteranno sull'azione di governo rendendo ancora più faticose di quanto già non siano le negoziazioni e le mediazioni nell'esecutivo e nei gruppi parlamentari. Ma nessuno sarà così pazzo da spingere la conflittualità al punto di mettere in crisi il governo. Uno degli effetti, probabilmente, sarà di obbligare Giorgia Meloni a cercare autonomamente (non potendo più contare sui buoni uffici di Berlusconi) le strade per dialogare con i popolari europei.

continua a pagina 42

Migranti Il naufragio in Grecia: possibili 600 morti



Il peschereccio stracolmo di migranti. Nella foto sotto i sopravvissuti soccorsi dalla Croce Rossa

Strage di bimbi sul barcone Il caso dei soccorsi mancati

di **Gianni Santucci**

Erano tanti i bambini morti nella stiva del barcone naufragato in Grecia. Sono ancora almeno seicento i dispersi. Arrestati nove scafisti. Ma è scontro sui mancati soccorsi dopo l'allarme lanciato.

da pagina 2 a pagina 6 **Basso, Caccia, Farina, Galluzzo, Soave**

Riforma Il ministro: «Nessun bavaglio». L'attacco di Schlein

Giustizia, si cambia Alta tensione Nordio-magistrati

Via l'abuso d'ufficio, stretta sulle intercettazioni

IL FUTURO DEL PARTITO

Forza Italia, Tajani sarà il «reggente»

di **Paola Di Caro**
a pagina 12

CASA BERLUSCONI

Gianni Letta, il ritorno dell'«ospite»

di **Francesco Verderami**
a pagina 13

GIANNELLI

IL TESTAMENTO

Io sottoscritto Berlusconi Silvio in piena lucidità dispenzo quanto segue: lascio Forza Italia in pezzi perché ognuno possa prenderne quanto gli serve in memoria di me a un saluto all'amic "Nati" e alla sinistra tutta la mia riconoscenza.



alle pagine 8, 9 e 11

Roma L'accusa: omicidio stradale. TheBorderline, le sfide folli

I 5 youtuber e il piccolo ucciso: il guidatore positivo alla droga

COSA STIAMO DIVENTANDO

L'inganno dei «like»

di **Walter Veltroni**

Se ci fermassimo tutti un momento? Se riponessimo il nostro terzo braccio, il cellulare, e ci guardassimo negli occhi per chiederci, semplicemente, «dove stiamo andando?».

continua a pagina 25



Fiori per ricordare il bambino morto nell'incidente a Roma

È risultato positivo alla droga lo youtuber che era alla guida dell'auto che ha provocato l'incidente dove è morto un bimbo. Ferite la mamma e la sorellina.

alle pagine 22, 23 e 25

DANILO TAINO
LA GUERRA PROMESSA
La contesa di Taiwan e il Grande Gioco dell'Indo-Pacifico

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Le battute su Emilio Fede furono un genere umoristico in voga nel ventennio del massimo potere berlusconiano: la sua adulazione era così ostentata da sembrare sincera. Memorabile, tra i tanti, il Tg4 di una domenica elettorale: «Poiché a urne aperte è vietato parlare di politica, mi limiterò a ricordarvi che oggi siamo chiamati a scegliere tra povertà e libertà, tra quel comunista di Prodi e il grande, meraviglioso Silvio Berlusconi». Inutile negarlo: da Fede noi vecchi aficionados ci saremmo aspettati un'ultima performance all'altezza della sua fama. Bisogna riconoscere che ci ha provato. Per spiegare la sua sorprendente assenza ai funerali, ha insultato in modi irriveribili un autista colpevole di essersi portato via le chiavi dell'auto che avrebbe dovuto condurlo in Duomo. Sem-

Fede social club

brava di essere tornati ai tempi di quando invelva in diretta contro la regia che tardava a mandare in onda il servizio su qualche miracolo di Berlusconi. Poi Emilio è precipitato negli abissi della malinconia, implorando Silvio di portarlo con sé.

Il guaio è che tutto questo lo ha fatto dentro uno smartphone, la nuova bomba a mano che non esplose soltanto in tasca e in testa agli adolescenti, ma ormai anche ai novantenni come lui. Se si fosse rimesso dietro la scrivania del suo vecchio Tg per un editoriale nostalgico, mi sarei persino commosso. Sentirlo invece berciare su Instagram come un influencer, mentre lo schermo rettangolare inquadrava un cielo smorto e sporco di nuvole, non faceva piangere, ma nemmeno sorridere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ben's Repell

PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE

REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECCHÉ

SELLA IN FARMACIA



Grecia, strage di migranti in mare: circa 600 morti di cui 100 bambini e soccorsi in ritardo di 12 ore. L'analista: "È la risposta di Haftar all'accordo Meloni-Tripoli"



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
 97128900152
 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.
 FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Venerdì 16 giugno 2023 - Anno 15 - n° 164
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro "Confessioni di un ex eletto"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

I FUNERALI DELLA GIUSTIZIA SCHIFORMA NORDIO PER VENDICARLO

È RISORTO

GIÀ

BERLUSCONISMO SENZA B.
 IL GOVERNO MELONI ABOLISCE L'ABUSO D'UFFICIO, FAVORISCE LE LATITANZE, IMBAVAGLIA LA STAMPA, SILENZIA LE TOGHE E "SCUDA" MEDIASET DA MIRE DI VIVENDI. E LA RAI "APPALTA" LE VIDEO-ESEQUIE AL BISCIONE. ROBLEDO: "LUTTO NAZIONALE SOLO PER CHI SERVE LO STATO"

© BARBACETTO, DAVIGO, DELL'ARTI, LUTTAZZI, MARRA, MASCALI, PALLANTE, PONTIGGIA, PROIETTI, ROSELLI, SALVINI, SCAGLIONI, SCARPINATO, SOMMI E TRUZZI DA PAG. 2 A 15, 21 E 24

Il governo Melusconi

» Marco Travaglio

A funerali avvenuti, il governo Melusconi seppellisce anche la Giustizia e fa sapere che B. è morto, ma il berlusconismo è vivo e lotta insieme a loro. Diversamente dai tanti parenti e dai pochi amici davvero commossi, il ceto politico-giornalistico-predatorio che concelebra il triduo di canonizzazione nell'indifferenza della stragrande maggioranza degli italiani versa lacrime fasulle, ciniche e pelose: quelle del *chiagni e fotti*. Più che al defunto, bada agli affari propri. Santifica l'uomo dei delitti passati per giustificare i propri, presenti e futuri. Se passa l'idea che ci si può iscrivere a una loggia occulta, finanziare la mafia e tenersela in casa, frodare il fisco, falsificare bilanci, pagare premier, ministri, finanziari, giudici, testimoni, senatori e minorenni, entrare in politica per depenalizzare i propri reati, dimezzare la prescrizione, minacciare toghe, cambiare 60 leggi per non doverle più neppure violare, usare i propri avvocati per scriverle e moltiplicare i legittimi impedimenti, mandare in galera gli amici al proprio posto e riempirli di soldi, beccarsi una condanna definitiva e passare pure per santo, vale tutto per tutti. Infatti il Melusconi coglie la salma al balzo, prima che si freddi troppo, per partorire una schiforma della giustizia che è persino peggio di quella di B. Con l'aria di rendergli un "tributo" (mai termine fu più appropriato), passa dalle leggi *ad personam* a quelle *ad personam*: sparito lui, gli affaristi da salvare sono un esercito. Via l'abuso d'ufficio, così gli amministratori pubblici possono regalare i miliardi del Pnrr a parenti e amici (degli amici). Via l'appello del pm, ma non dell'imputato: l'unica sentenza giusta è l'assoluzione. Via le intercettazioni dai giornali: così, oltre a farla franca, i ladri di Stato passano per gigli di campo e la stampa può dedicarsi alle rubriche di giardinaggio. Poi un tocco di classe che sarebbe piaciuto a B., anche se neppure lui ci aveva pensato: per arrestare uno bisogna avvisarlo cinque giorni prima convocandolo per interrogarlo. Così i furbi scappano e i processi fanno solo ai fessi, sempreché non vengano dichiarati infermi di mente per non essere fuggiti. Il mondo alla rovescia creato da B. a sua immagine e somiglianza diventa democratico e tutti possono approfittarne. Dopo Miel, pure Buccini si pente pubblicamente per lo scopp del '94 sull'invito a comparire a B.: un colpaccio che all'estero vale il Pulitzer, ma qui è un peccato mortale. La Schlein, appena uscita dalla beatificazione di B., tuona contro la beatificazione di B. E il *Foglio* e *Rep* se la prendono con l'unico leader assente alla *Funeral party*: Conte, che durante le esequie era al ristorante e per giunta mangiava (baccalà). Violando il precetto di digiuno da Venerdì Santo, il lutto nazionale è pure il Nanadán.

» È MORTO UN BAMBINO
"50 ore nel Sud": i cinque youtuber e la videoprofezia
 » Selvaggia Lucarelli

È molto difficile non far prevalere la rabbia e scrivere qualcosa di lucido sull'incidente di Casal Palocco. È difficile perché quei 4 youtuber giovanissimi erano su quell'auto per una *challenge*.
 A PAG. 20

Mannelli
INFAUST
 VENDETTA L'ANIMA AL DIAVOLO PERÒ LA NOSTRA CONVINO FOSSE SUA. DA LÌ IL LUTTO NAZIONALE

INTERVISTA A GIUSEPPE CONTE
"La destra canonizza B. e ignora chi soffre: sabato tutti in piazza"



» DE CAROLIS A PAG. 5

La cattiveria
 In piazza Duomo, dopo il funerale di Berlusconi, è partito il coro "Chi non salta comunista è". Era la delegazione del Pd
 WWW.SPINOZA.IT

PROCEDURA ACCELERATA
L'Ue vuole la guerra mondiale: "Subito l'Ucraina nella Nato"

» GROSSI E IACCARINO A PAG. 18-19





ANNO XXVIII NUMERO 141

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

Le accuse al governo sull'aumento delle disuguaglianze sono infondate e non spiegano perché i lavoratori votano Meloni

Il modello narrativo prevede che la destra aumenti la disuguaglianza e la povertà e la sinistra la riduce. La schematizzazione è talmente collaudata che viene usata anche se non è vero. Nei giorni scorsi è uscito il report dell'Istat sulle "Condizioni di vita e reddito delle famiglie" che mostra come circa un quarto della popolazione sia a rischio di povertà o esclusione sociale.

di famiglie a rischio povertà sia "stabile", mentre la quota in grado di privazione materiale e sociale "si riduce significativamente" (dal 5,9 del 2021 al 4,5 per cento). Quanto alla disuguaglianza, non è vero che "cresce" diminuisce. L'indice di Gini, che misura la distribuzione dei redditi, scende a 32,7 punti rispetto ai 32,9 del 2021. È un dato coerente con l'altro report dell'Istat, pubblicato a novembre, che indicava una riduzione della disuguaglianza. Ma soprattutto si tratta di dati riferiti al 2022, quando c'era il governo Draghi che ha adottato misure come l'Assegno unico e la riforma fiscale che, insieme ad altri provvedimenti, hanno contribuito a ridurre la disuguaglianza.

mostra che il Rdc abbia avuto un importante impatto sulla riduzione della disuguaglianza. Il governo, che ha riformato e tagliato il Rdc, parrebbe andare in direzione opposta. Naturalmente bisognerà vedere i nuovi dati a fine anno, oppure le prime previsioni raccontano un'altra storia. Nella sua recente Relazione annuale, la Banca d'Italia ha stimato l'impatto delle misure della legge di Bilancio 2023 sulle famiglie: dal lato della tassazione (decontribuzione per i lavoratori dipendenti e ampliamento della flat tax per gli autonomi) e dal lato dei trasferimenti (rivalutazione delle pensioni, riforma del Rdc e dell'Assegno unico, boloni energia). L'insieme di queste misure accresce il reddito disponibile delle famiglie, ma in misura superiore per quelle più povere rispetto a quelle più ricche. Complessivamente, la Banca d'Italia stima una lieve riduzione della

disuguaglianza ("l'indice di Gini dei redditi disponibili equivalenti si riduce di 0,1 punti"). Anche se va osservato che l'analisi non considera l'aumento della decontribuzione per i redditi più bassi deciso con il decreto del Primo maggio; quindi la riduzione della disuguaglianza sarà più modesta. Questo non vuol dire che le misure del governo non creino problemi, più volte segnalati dal Foglio, sotto il profilo dell'equità orizzontale e che non producano serie criticità alle famiglie periferiche di Rdc burocraticamente battezzate come "occupabili" anche se nella realtà non lo sono. Ma sostenere che il governo aumenti la disuguaglianza è un'accusa piana, che non descrive la politica economica di questo esecutivo né spiega perché le famiglie di lavoratori con redditi medio-bassi siano il blocco sociale su cui Giorgia Meloni fonda buona parte del suo consenso.

Verso le europee

Salvini rinuncia alla corsa al centro e sogna di logorare Meloni

La premier troppo avanti nella gara per l'eredità di Fi. La Lega cerca nuovi spazi a destra. Occhio alla Polonia

Colloqui col Cav. su Putin

Roma. La scommessa ora è sulla stasi. Il che, per un iperattivo come Matteo Salvini, dev'essere un esercizio spirituale mica male. Eppure, tutto modo per ritrovare il consenso. Dunque: "Stare fermi". Questo è quello che raccomanda il capo ai suoi colonnelli che lo interrogano sul da farsi. Stare fermi sperando che, nel generale scomporsi e ricomporsi degli equilibri, nel marasma che il trapasso del Cav. potrà innescare, questo immobilismo conduca la Lega, per una specie di moto relativo, a trovare nuovi spazi. Qualcuno, a



MATTEO SALVINI

Il freezer di Giorgia

Dopo l'F1 è pronta a congelare anche Mediaset con il golden power. Patto Tajani-Ronzulli

Roma. Una Testa bianca si è fermata davanti a Palazzo Chigi. Non ne è sceso nessuno? Non proprio: era Elon Musk il primo magnate globale ha visto prima di pranzo Antonio Tajani nel pomeriggio Giorgia Meloni. "In Italia dovete fare i bambini", ha detto alla premier. E si è raccomandato "de-regulation in Europa" per i mercati, a partire da quello delle auto. L'aspettato di mister Twitter e molto altro - che oggi sarà corteggiato anche da Emmanuel Macron a Parigi - è un raggio di sole improvviso nel primo giorno di ritorno alla normalità del governo, dopo i funerali di Silvio Berlusconi. Meloni torna al lavoro, in modalità Giorgia freezer, vuole congelare Forza Italia e soprattutto Mediaset dalla scatola di Vissani, a costo di usare la golden power. (Cronisti segue nell'inserto TV)

Fratelli di Marina

Ecco il partito azienda dell'erede Berlusconi che già dialoga con FdI per tutelarsi

Roma. Esiste già. È il partito Fratelli di Marina (Berlusconi) ed è federato con Fratelli di Giorgia (Meloni). Ha come carta dei valori la tutela degli asset, la difesa del patrimonio, la memoria del padre. I presidenti onorari sono Gianni Letta, Fedele Confalonieri e Adriano Galliani. In direzione c'è la terza generazione del partito. Publika, il manager che costruirono la prima Forza Italia. Sono cognomi sconosciuti, come quelli di Danilo Pellegrino, Antonio Porro, Ernesto Mauri, Franco Currò, Manrico Lucchi, Andrea Santagata, Giulio Gallazzi. Fratelli di Marina (FdM) esercita il golden power su Forza Italia, attraverso Antonio Tajani, ma FdI garantisce la difesa del patrimonio Berlusconi e figli. È il fratellissimo al posto del bicameralismo. (Cronisti segue nell'inserto TV)

L'astuto Giuseppe

Conte non è andato al funerale del Cav "per rispetto". Gli altri si vede che sono andati per dispetto

Con suo eloquio così adeguato a Giuseppe Conte non manca di pensiero. Spremerci le meningi, infatti, gli è sempre costato molto.

DI SALVATORE MIBRO

Ma è un'attività che non l'ha mai tralasciato, ieri siamo stati dunque lieti di ritrovare l'onorevole, dopo qualche giorno di silenzio. Era infatti da mercoledì che non parlava. Cioè da quando si trovava a Roma al ristorante "Poldo e Gianna" a mangiare bacalà con l'ex ministro Patuanelli (attenzione: non si trattava di cannibalismo). In quell'occasione i giornalisti gli avevano chiesto come mai non fosse andato a Milano al funerale di Silvio Berlusconi. "Ve lo spiegherò presto", aveva promesso lui. Essendo Conte non soltanto un loggione ma anche un uomo di parola, la spiegazione non si è fatta attendere troppo. Sicché ieri mattina ha preso la forma di un lungo post su Facebook. In questi tempi di videomessaggi e da apprezzare che Conte scriva lettere che Jacopo Ortis. Lettere di questo tenore: "... ritengo una forma di rispetto per il defunto e per i familiari delle persone vicine a Berlusconi sia della storia del M5s non aver partecipato alla funzione funebre". Insomma Conte non è andato al funerale per rispetto. E non fa una piega, ovviamente. Si vede che gli altri invece ci sono andati tutti per dispetto. Il concetto è persuasivo, convincente, ineccepibile: non per niente Conte guida il partito di Danilo Toninelli (l'indimenticabile ministro dei Trasporti) che confondeva un rimorchiatore con un incrociatore. Per essere ammessi nei 5 stelle, si sa, bisogna d'altra parte rispettare certi standard di acume. Figurarsi per guidarli. Dopo aver scritto (anzi condensato) un pensiero così complesso, così ben argomentato, di così straordinaria tenuta logico-consequenziale, un altro uomo si sarebbe sentito distrutto. Ma non lui, non Conte. Non Giuseppe. Lui sta benissimo. Infatti un nostro amico, che è anche un suo amico, ha telefonato ieri sera a casa sua per chiedere notizie e le ha avute ottime. "È la faccia, com'è la faccia". "Bruma, levigata, a tratti marcati: sembra di bronzo". Ecco, appunto.

L'Italia che amò. Sul Foglio del weekend, un regalo speciale, da collezione, per i nostri lettori: il libro con i migliori discorsi pronunciati da Silvio Berlusconi nel corso della sua vita. Politica ma non solo. Toma: la libertà.

L'Anac, il facilitatore

Busia ci spiega cosa può fare l'Autorità anticorruzione per attuare il Pnrr, senza bloccarlo

Un altro spettro s'aggira per l'Europa e partendo proprio dall'Italia. È un fantasma antico, in grado di lancia il libro con i migliori discorsi pronunciati da Silvio Berlusconi nel corso della sua vita. Politica ma non solo. Toma: la libertà.

CERCASI ORGASMO GARANTISTA

Meno gogna, più stato di diritto. La vera battaglia contro il populismo oggi passa da qui: dire no a una Repubblica giudiziaria fondata sulla cultura della gogna. Ora lo sanno anche i sindaci del Pd. Forza Nordio

Ci sono almeno tre motivi diversi per seguire con molta attenzione il destino della riforma della giustizia annunciata ieri dal ministro Carlo Nordio. Un secondo motivo riguarda il metodo. Un terzo motivo riguarda l'effetto. Sul merito politico la questione è fin troppo chiara. E immaginare che il governo possa portare avanti un pacchetto formato da una revisione del reato dell'abuso di ufficio, da una correzione della norma sulle intercettazioni e da un intervento sul sistema che regola la carcerazione preventiva dovrebbe suscitare un orgasmo politico a tutti coloro che sognano di avere un giorno un'Italia governata più dalla presunzione di innocenza che dalla presunzione di colpevolezza. Un'Italia, cioè, sensibile più allo stato di diritto che alla cultura della gogna. Ci possono essere dubbi sul fatto che il reato di abuso di ufficio, in un paese non dominato dal metodo Stasi? (segue nell'inserto TV)

per cento dei casi, che tende a paralizzare l'attività amministrativa dei comuni e che è ormai divenuto uno strumento finalizzato a offrire ai magistrati più ideologizzati un'ennesima occasione per esercitare il proprio potere discrezionale, debba essere rivisto con urgenza, anche per contrastare l'idea che l'immobilità debba essere necessariamente l'unica forma di diritto di un cittadino in Italia? Ci possono essere dubbi sul fatto che vietare ai giudici di intercettare i canali telegram e sui social flouresi gira la domanda: che fine ha fatto Budanov? Quattro giorni fa, il governo ucraino ha pubblicato un video di trenta secondi in cui il capo dell'intelligence militare fissa la telecamera e non dice niente: il silenzio è una tattica comunicativa che caratterizza questa nuova fase di controffensiva ucraina - una tattica che sta funzionando visto che sono più i media russi che quelli ucraini a parlare della controffensiva. Ma proprio questo video è stato utilizzato dai troll flouresi per dire: non parla perché è morto. Il fatto che Budanov si sia visto vivo non può naturalmente essere escluso, ma poco tempo fa sempre l'agenzia Ria, ripresa da media e account flouresi, aveva parlato del ferimento sul fronte del controffensiva in capo delle forze ucraine, il generale Valerij Zaluzhny, finora non confermato: anche qui, se si cerca la notizia si ritrovano soltanto i riferimenti in quegli anni di rivoluzione mondiale (ricordarsi, invece di stare a parlare sempre della misoginia del Cav.). Poi è infinito teatro, Old Vic e non solo, l'ironia e la durezza di un'opera per la sua canonicità, per molti magnetico. Poi a un certo punto piantò il perché la via è una e non la si può consegnare a una sola passione. La politica, l'altra. Chiuse la carriera per il suo. Nel 1992 è ai Comuni, e per più legislatore: ministra ombra del Trasporti, altro che la cultura. Fino al 2015, per motivi d'età. L'età in cui è tornata ancora qualche volta, l'ironia e la durezza. È morta ieri, nella sua casa di Londra. (Maurizio Crappa)

Cinque giorni di buona giustizia

Il cosiddetto "avviso di arresto" è una gran riforma. Ecco perché

Il 23 febbraio 2010 il gip di Roma ordinò la custodia cautelare per Silvio Scaglia, ormai da tre anni non più manager di Fastweb, con l'accusa DI MARIO CRIPPA di "associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale" nell'ambito di un'inchiesta rivelatasi poi uno dei più colossali flop della magistratura inquirente, "Fastweb-Telecom Italia Sparkle". Scaglia da tempo lavorava all'estero, concordò tramite i suoi legali un interrogatorio e rientrò il 27 febbraio. Nonostante ciò, venne arrestato e detenuto per 263 giorni (tre mesi in carcere più domiciliari). Eppure non esisteva pericolo di fuga, era tornato spontaneamente, né di mandare carte non più nella sua disponibilità. Subì una detenzione contro ogni civiltà e giurisprudenza. Che sia stato assolto con formula piena, non serve nemmeno ricordarlo. La vicenda di Scaglia serve però a spiegare quanto sia garantista e di buon senso la riforma di un aspetto della procedura penale che i tagliolaghe chiamano sprezzanti "avviso di arresto". È quanto si sa invece un obbrolio del diritto l'inverecconda dichiarazione del presidente dell'Ann, Giuseppe Santalucia, secondo cui "è forte il rischio che si assume l'ordinamento. Se domani dovessero chiamarmi e dirmi che mi devono interrogare perché il pm ha chiesto la cattura, e resto a piede libero sino a quando i tre giudici non decidono, il pericolo che mi dia alla fuga è più reale". (segue nell'inserto TV)

"Dietro Nordio le battaglie del Cav."

Intervista a Gaetano Pecorella, storico avvocato di Berlusconi

Roma. "Non credo si possa dire che queste riforme della giustizia siano state fatte in onore di Silvio Berlusconi, perché che dovesse morire il Cav. è un fatto che non dipende da noi". Il pacchetto prevede innanzitutto l'abolizione del reato d'abuso d'ufficio, in corso di un'indagine e amministrate pubblici. "Il reato - dice Pecorella - era diventato uno strumento per la magistratura per controllare la Pubblica amministrazione, e lo dimostrano il numero altissimo di incriminazioni e il numero limitatissimo di condanne. Si era arrivati al punto che alcuni sindaci si rivolgevano prima alle procure per avere il consenso per adottare alcune decisioni, cosa che in un sistema democratico è assolutamente inaccettabile". (segue nell'inserto TV)

Propaganda e silenzio

Le voci russe sul ferimento di Budanov cozzano contro gli "shhh" di Kyiv. Dettagli sulla controffensiva

Milano. L'agenzia di stampa del Cremlino Ria Novosti ha detto ieri che il capo dell'intelligence ucraina, Kyrylo Budanov, è stato colpito in un attacco missilistico delle forze russe ed è ricoverato "in gravi condizioni" in un ospedale militare tedesco a Berlino. Un'informazione che ha colpito l'ufficio vicino a quello dove era presente Budanov". Il 29 maggio scorso, scrive Ria, dicendo di aver appreso la notizia da fonti dell'intelligence militare ucraina: Budanov sarebbe stato tirato fuori dalle macerie, trasportato da un'ambulanza delle forze ucraine fino alla base militare di Rzeszow, in Polonia, e da lì portato in aereo in Germania. Non ci sono conferme ufficiali né ufficiose da parte ucraina, quindi per il momento il ferimento di Budanov, che è uno degli uomini più importanti di Kyiv, è soltanto una notizia. Un'informazione che sui canali telegram e sui social flouresi gira la domanda: che fine ha fatto Budanov? Quattro giorni fa, il governo ucraino ha pubblicato un video di trenta secondi in cui il capo dell'intelligence militare fissa la telecamera e non dice niente: il silenzio è una tattica comunicativa che caratterizza questa nuova fase di controffensiva ucraina - una tattica che sta funzionando visto che sono più i media russi che quelli ucraini a parlare della controffensiva. Ma proprio questo video è stato utilizzato dai troll flouresi per dire: non parla perché è morto. Il fatto che Budanov si sia visto vivo non può naturalmente essere escluso, ma poco tempo fa sempre l'agenzia Ria, ripresa da media e account flouresi, aveva parlato del ferimento sul fronte del controffensiva in capo delle forze ucraine, il generale Valerij Zaluzhny, finora non confermato: anche qui, se si cerca la notizia si ritrovano soltanto i riferimenti in quegli anni di rivoluzione mondiale (ricordarsi, invece di stare a parlare sempre della misoginia del Cav.). Poi è infinito teatro, Old Vic e non solo, l'ironia e la durezza di un'opera per la sua canonicità, per molti magnetico. Poi a un certo punto piantò il perché la via è una e non la si può consegnare a una sola passione. La politica, l'altra. Chiuse la carriera per il suo. Nel 1992 è ai Comuni, e per più legislatore: ministra ombra del Trasporti, altro che la cultura. Fino al 2015, per motivi d'età. L'età in cui è tornata ancora qualche volta, l'ironia e la durezza. È morta ieri, nella sua casa di Londra. (Maurizio Crappa)

Musk cinguetta a Roma

Il capo di Twitter va da Meloni per cercare una sponda contro le regole europee sull'hate speech

Bruxelles. Durante l'incontro di ieri con Giorgia Meloni e Antonio Tajani a Roma, Elon Musk ha cercato un alleato per difendere Twitter nel suo scontro con l'Unione europea. Ufficialmente si è parlato di cybersecurity, spazio, auto elettrica, intelligenza artificiale e perfino natalità. Ma altri due temi citati da Tajani e Palazzo Chigi vanno particolarmente a cuore a Musk: regole europee di mercato e libertà di informazione. Secondo le indiscrezioni raccolte dal Foglio, Musk vuole annullare governi e partiti della destra sovranista sotto la bandiera del "free speech" contro le nuove regole del Digital services act (Dsa) che mettono paletti alle grandi piattaforme. A fine maggio Twitter ha deciso di abbandonare il codice di condotta dell'Ue sulla disinformazione, che prevede un alto livello di moderazione. "Puoi tentare di scappare, ma non ti puoi nascondere. Al di là degli impegni volontari, la lotta alla disinformazione sarà un obbligo giuridico a partire dal 25 agosto, quando il Dsa entrerà in vigore", ha risposto il commissario Thierry Breton, minacciando sanzioni. Le multe sono salate: fino al 6 per cento del fatturato globale. Con il Dsa i Comissionari potranno richiedere azioni immediate in caso di danni molto gravi. Se rifiuta, la piattaforma rischia la messa al bando nell'Ue. Musk può sperare di conquistare il cuore di un'estrema destra liberale alle regole del dibattito civile. Ma l'Ue non intende lasciare campo libero a Russia, Cina e popoli occidentali, che hanno trasformato i social in un'arma nella guerra contro le democrazie. Dietro alla bandiera del "free speech" ci sono gli interessi di Musk. Rimozione di contenuti illegali, libertà per gli utenti di scegliere di non ricevere contenuti personalizzati, divieto di profilazione su minori e dati sensibili (etnia, opinioni politiche o orientamento sessuale), lotta a disinformazione e fake news. Musk impone a Musk di ripensare il modello di business che ha scelto per il suo Twitter.

Un tocco di Glenda

Quando alla fine di un'occasione di classe George Segal si è mosso in un'aula di malinconia in due gli gli svagato chissà...

CONTRO MASTRO CILEGIA

nefrega, la guardia andarsene giù sotto casa, in corso di un'indagine e amministrate pubblici. "Il reato - dice Pecorella - era diventato uno strumento per la magistratura per controllare la Pubblica amministrazione, e lo dimostrano il numero altissimo di incriminazioni e il numero limitatissimo di condanne. Si era arrivati al punto che alcuni sindaci si rivolgevano prima alle procure per avere il consenso per adottare alcune decisioni, cosa che in un sistema democratico è assolutamente inaccettabile". (segue nell'inserto TV)

L'INCONTRO CON ELON

Meloni avrà capito che il suo governo sul digitale è un disastro?

CARNEVALE MAFRÈ NELL'INSERTO TV

Andrea's Version

Sono ammalato, lo so io per primo. Annoio, stitico, esasperato. La mia è una fissazione, una mania, una perversione, scrivo sempre di Lerner. Io lampino, lo rimbrotto, lo prendo in giro più che posso, lo insulto, perfino. E più forte di me. E sbaglia. E chiedo scusa. Ogni volta me lo dico. E ogni volta non c'è verso, ci ricascio. Fa il servitore di "Trasoglio". Dovrei passarci sopra. E' orgoglioso di stare al fianco di gentaglia che ha rovinato e rovina le vite di troppi? Affari suoi. Contribuisce a spuntare sopra amici che sa essere per bene? E' ince? E non li difende? E si gira dall'altra parte? Farà conti con la sua coscienza. Si finge vergine in un giornale come il Patto, dove anche le lampadine sono fissate al soffitto con i nodi scorsoi? Se la vedrà lui. Non vi torturare più un giorno e si l'altro pure. Terrò per me le mie fobie. Con Lerner, io la pianto qui. Smetto di nominarlo. Prometto. Da oggi. Se lui la pianta di stravincere i giorni la Champions League delle merde.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 141 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324971 | Email: inf.ott@ilgiornale.it

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.

FENACIDE ORGANI PER IL MONDO DI PARKINSON

PRIMO SÌ DEL GOVERNO

GIUSTIZIA, ORA SI CAMBIA IL CAVALIERE VINCE ANCORA

Meloni: «Riforma in suo nome». Cancellato il reato di abuso d'ufficio, assoluzioni inappellabili e stretta sulle intercettazioni. Pd spaccato, i suoi sindaci favorevoli

Felice Manti e Adalberto Signore

■ Nel primo Consiglio dei ministri del dopo Berlusconi la sua presenza aleggia forte. Il governo ha come principale punto in agenda un pezzo di quella riforma della giustizia che per anni è stata uno dei principali cavalli di battaglia del Cavaliere.

a pagina 2 e alle pagine 10-13

**BERLUSCONI
E IL BERLUSCONISMO**

di Augusto Minzolini

Silvio Berlusconi amava spiegare la politica con degli schemi tracciati con la penna su un foglio di carta bianco. In uno degli ultimi colloqui che ho avuto con lui descrisse così gli scenari futuri: «Giuseppe Conte in fondo è un buon uomo. Mi ha detto che fino alle Europee andrà da solo, ma poi in un modo o nell'altro dovrà allearsi con il Pd. A quel punto, mettendo insieme quei mondi e tutto il resto, la differenza tra il centrodestra e il centrosinistra sarà di 2, 3 punti al massimo. Bisognerebbe portare da questa parte Renzi, ma è pazzarello. Per cui l'unica strada è rafforzare Forza Italia, aumentare i suoi voti, portarla almeno a due cifre...».

Il Cavaliere diceva di non essere un politico, ma in realtà era diventato un luminaire della materia. Guardava sempre più lontano degli altri. Partiamo da un dato per parlare del dopo Berlusconi: il personaggio è inimitabile perché era la somma delle esperienze di una vita eccezionale. Non ci sarà mai un altro Berlusconi. Resta però la sua intuizione politica, quella è ancora valida, anzi c'è chi punta ad esportarla in Europa: un partito che rappresenta un segmento elettorale moderato che guarda a destra, di ispirazione liberale e cristiana, con forti radici europeiste sul solo dei popolari europei, appunto Forza Italia, che si allea con la destra per governare il Paese. Non è poco. Anche perché adesso Forza Italia è indispensabile al centrodestra per imporsi.

Ora, però, la creatura del Cavaliere si trova ad un bivio. La premiership di Giorgia Meloni non è in discussione. Come pure il governo e le alleanze sono punti fermi. Ma in un'Italia senza Berlusconi quale formula può garantire al centrodestra di durare? C'è stata l'ipotesi del partito unico, di un partito Repubblicano, conservatore o qualsivoglia. O ancora c'è la possibilità di una dispersione dei parlamentari di Forza Italia o nelle file di Fratelli d'Italia o della Lega, o in entrambe. In realtà si tratterebbe di un errore per gli azzurri, ma anche per Meloni e Salvini: resterebbe, infatti, sgarrinata quell'area moderata, al centro della geografia politica. C'è il rischio che lo spazio di Forza Italia sia preso da altri (Renzi e Calenda sono in agguato). Al contrario, gli alleati dovrebbero garantire e preservare Forza Italia, lasciandola a presidiare quella fascia di elettori.

Contemporaneamente, gli azzurri dovrebbero trasformarsi da seguaci di Berlusconi in interpreti del berlusconismo. Sfida non da poco. Che presuppone un'unità vera del partito. E ancora l'attitudine a dare un senso e un futuro al berlusconismo senza Berlusconi. È già successo in passato con altri statuti che hanno caratterizzato la fase storica di un Paese. Forse il paragone più vicino è quello con il generale De Gaulle: mori De Gaulle, ma non il gollismo. Tutt'altro. La sua visione e il suo elettorato furono rappresentati poi per decenni da personaggi come Pompidou, Chaban-Delmas, Chirac e quell'antipatico di Sarkozy. Il gollismo ha avuto un peso fondamentale nella storia della Francia. Un partito nato da una personalità eccezionale, moderato, con una forte impronta nazionalista e con gli occhi puntati a destra. Insomma, ci sono tante affinità con Forza Italia. Certo il progetto è ambizioso, perché il vuoto lasciato dal Cavaliere è enorme. Ma nella vita nulla è semplice. Basta crederci. È stata la prima lezione di Berlusconi.

L'ULTIMA LETTERA DEL LEADER

**«Gli scandali giudiziari
una forma di lotta politica»**

di Silvio Berlusconi a pagina 12

IL LIBRO IN USCITA

**Epico, unico e impetuoso
L'ultimo vero Arcitaliano**

di Pietrangelo Buttafuoco a pagina 8

LA GIORNATA

**Il definitivo ritorno a casa
Silvio riposa ad Arcore**

Anna Maria Greco a pagina 3

LE MOSSE DEL PARTITO

**Tajani e i tre capigruppo
Fi riparte dal «direttorio»**

Fabrizio de Feo a pagina 7

PROFESSIONISTI DELL'ODIO

**I fanatici non mollano:
ora l'insulto è alla memoria**

Francesco Maria Del Vigo a pagina 5

IL FUTURO DEL GRUPPO DI FAMIGLIA

**Attesa per il testamento
Ma servirà ancora tempo**

Marcello Zacché a pagina 4

IL BAMBINO UCCISO A ROMA

**Da cretini a giovani assassini:
lo youtuber al volante era drogato**

Vittorio Macioce con Basile, Paolucci e Vladovich alle pag. 20-21



ORRORE Uno degli youtuber sotto inchiesta con l'auto dell'incidente

IL BOSS DI TESLA E TWITTER A ROMA

**L'esecutivo punta sull'hitech
La Meloni incontra Musk**

Domenico Di Sanzo

■ Un marziano a Roma. A sorpresa, segreta e improvvisa la visita di Elon Musk nella Capitale. Musk vede prima il ministro degli Esteri Antonio Tajani, poi Meloni. L'uomo più ricco del mondo si fa intervistare anche da Nicola Porro. «L'Italia sta scomparendo. Servono politiche fiscali contro la crisi, ormai storica, delle nascite».



a pagina 14

IN PUGLIA MORIRONO 23 PERSONE

**Scontro fra treni, 14 assolti
Pagano solamente i ferrovieri**

Patricia Tagliaferri

a pagina 22

«IN ITALIA FATE SANIVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA ITALIA) IN TUTTI I CASI. IL SOSTITUTO DI LEGGERE È UN CASO DI ECCEZIONE»

Calmare l'ansia lieve,
per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di **lavandula angustifolia Miller**. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 11/11/2003.

all'interno

FINE DEL RICOVERO DOPO L'OPERAZIONE

**Francesco esce dall'ospedale
E «caccia» padre Georg dal Vaticano**

Serena Sartini a pagina 23

LA POPSTAR STATUNITENSE IN TOUR

**Effetto Beyoncé sull'economia svedese
I suoi concerti fanno crescere l'inflazione**

Andrea Cuomo a pagina 23

AL GIRO D'ITALIA NEXT GEN

**Si facevano spingere dalle ammiraglie:
sullo Stelvio 31 ciclisti squalificati**

Pier Augusto Stagi a pagina 35

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

IGOR MITORAJ
Venezia

www.continiarte.com

IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Gialappa's
Band

VENERDÌ 16 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza, in aula l'imbarazzo dei raggriti

La Mantide a processo
vittime in silenzio
L'ex: truffò anche me

Totaro a pagina 20



In edicola con il nostro giornale

Maggiani e il libro
per il sostegno
agli alluvionati

Servizi a pagina 17



Ecatombe in mare: «Morti 600 migranti»

Una delle più grandi stragi avvenute nel Mediterraneo. Il barcone naufragato al largo della Grecia era partito dalla Libia. Recuperati 79 corpi. I testimoni: «Nella stiva cento bambini». L'Europa si riunisce, ma di fronte al dramma resta impotente

Servizi
alle pagine 2 e 3

Lunedì l'apertura del testamento

Le ceneri del Cav
a Villa S.Martino
FI, Tajani sarà
il traghettatore



L'ultimo viaggio insieme. Con Silvio Berlusconi e Marta Fascina, lungo la strada fra Valenza Po e Arcore, non c'era nessun altro familiare. Conclusa la cremazione, le ceneri del Cavaliere riposano a Villa San Martino. Lunedì potrebbe essere aperto il testamento. Forza Italia, intanto, va verso la direzione di indicare Tajani 'traghettatore'

Servizi da pag. 10 a pag. 15

ROMA, SUV TRAVOLGE UNA SMART, UCCISO UN BIMBO DI 5 ANNI
ALLA GUIDA UNO YOUTUBER IMPEGNATO IN UNA SFIDA PER I SOCIAL



Manuel Proietti, il bimbo morto nell'incidente per il quale è indagato lo YouTuber Matteo Di Pietro. Ferite la madre Elena Uccello e la sorellina di quattro anni Di Pietro è risultato positivo ai cannabinoidi

UCCISO
PER UN LIKE

Prosperetti e commento di Fachin alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Incidenti in bici
in aumento
Baires la strada
più a rischio

Anastasio nelle Cronache

Senago

Il delitto di Giulia
Le ultime ore
del compagno-killer

Giorgi nelle Cronache

Pizzighettone

Botte e minacce
alla moglie
Viene allontanato

Ruggeri nelle Cronache



Scontro coi magistrati, Mattarella: le toghe restino indipendenti

Il governo riforma la giustizia
Nordio: dispiace non ci sia Silvio

Farruggia, Colombo e commento di Marmo alle pagine 6 e 7



L'annuncio tra scienza ed etica

Embrioni umani
ma sintetici

Ponchia a pagina 24

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Domani su Alias

MOSTRA DI PESARO Il nuovo cinema sperimentale argentino e il focus sulle cineaste d'avanguardia Milena Gierke e Rosalind Nashashibi



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier acqua: politiche della siccità; migranti e merci, i due volti della frontiera; Salvador, bitcoin e bande; sopravvivere in Yemen



Visioni

GLENDIA JACKSON Morta l'attrice britannica. Tra cinema - due Oscar - teatro, tv e passione politica Antonello Catacchio pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 16 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 141

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

VARATO «IN MEMORIA DI BERLUSCONI» IL DISEGNO DI LEGGE CHE ABOLISCE L'ABUSO D'UFFICIO

Abuso d'ufficio, Nordio teme l'Europa

Il Consiglio dei ministri approva all'unanimità, dedicando la «mini» riforma alla memoria di Berlusconi, il disegno di legge sulla giustizia. Che contiene la completa abolizione del reato di abuso di ufficio, oltre a misure per limitare la custodia cautelare (criticate sul piano tec-

nico sia dai magistrati che dagli avvocati), una stretta alla possibilità di pubblicare il contenuto delle intercettazioni e un limite all'appello delle sentenze di proscioglimento. Sull'abuso d'ufficio il governo sa di andare contro le norme europee e le convenzioni Onu, che non con-

sentono di spuntare le armi contro la corruzione dei pubblici ufficiali. Per questo Nordio mette le mani avanti: «Ho spiegato al commissario Ue che non devono focalizzarsi su una norma, abbiamo un arsenale agguerrito contro gli amministratori infedeli». FABOZZI A PAGINA 4

ASPETTANDO IL TESTAMENTO Tajani a tempo per il dopo-Silvio

Il futuro di Forza Italia e di Mediaset sono legati a doppio filo al testamento di Silvio Berlusconi - che dovrebbe essere aperto oggi - ma non è sicuro. Per ora

Forza Italia nominerà Tajani presidente pro tempore, e Mediaset (anzi Media for Europe) deve difendersi dagli appetiti di Vivendi e di altri. COLOMBO A PAGINA 5

Un giubbotto di salvataggio abbandonato dopo un intervento di soccorso in mare foto di Lefteris Pitarakis/Ap

Omissionione di soccorso

Lutto universale Fermiamo la strage degli innocenti

FILIPPO MIRAGLIA

Il Mediterraneo - l'Egeo è un suo mare - è stato ancora una volta teatro di una strage di innocenti. Centinaia di vittime di cui sono responsabili i governi europei. Gli stessi governi che pochi giorni fa hanno firmato un accordo che punta a cancellare il diritto d'asilo, ignorando la realtà per perseguire solo obiettivi di propaganda politica. L'agenzia delle Nazioni unite per i Rifugiati, Unhcr, ha appena pubblicato i dati delle persone costrette a lasciare le loro case in cerca di protezione. Siamo alla cifra record di 110 milioni. segue a pagina 2

Le vittime del naufragio nel mar Jonio sono forse 600, con 100 bambini. Potevano essere salvate, ma nessuno si è mosso. Non Grecia, Italia e Malta, ma neanche l'Ue che ieri ha pensato solo a proteggere Frontex pagina 2, 3

Lele Corvi



BCE Tassi amari, nuovo aumento

Contro l'inflazione cresce il costo del denaro, pagano lavoratori e consumatori. La presidente della Bce Lagarde prepara un nuovo balzo a luglio mentre la Federal Reserve statunitense si è presa una «pausa». 4% è la soglia alla quale è stato portato il tasso di riferimento, il tasso sui depositi delle banche è al 3,50%. 6,1 per cento: è l'inflazione stimata in Europa a maggio. Quella sottostante, depurata dai prezzi di energia e cibo, è data al 5,1. È quella che preoccupa la Bce. La linea di Francoforte è contestata. CICCARELLI PAGINA 9

IL LIMITE IGNOTO Il voto di Strasburgo: l'Ucraina nella Nato

«Cari cittadini...» ancora una volta la voce gracchiante degli altoparlanti che accompagna le sirene a Odessa ha svegliato la città nel cuore della notte. Colpiti impianti industriali a Kryvyi Rih, attacchi anche su Kharkiv. Intanto il Parlamento europeo vota per avviare «quanto prima» l'adesione dell'Ucraina alla Nato. ANGIERI A PAGINA 10

all'interno



Contratto «segreto» Ita è «ramo d'azienda» Reintegrati i primi 77 lavoratori ex Alitalia

Il tribunale di Roma condanna Ita: dimostrata la cessione di ramo di azienda da Alitalia. Reintegrati 77 dei 3 mila non riassunti. E ora Lufthansa può recedere dall'ingresso in Ita.

MASSIMO FRANCHI PAGINA 8

Deserto industriale Metalmeccanici: 4 ore di sciopero unitarie a luglio

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm decidono quattro ore di sciopero a luglio contro i ritardi del governo nell'affrontare la transizione. De Palma: «È un avvertimento per Meloni».

M. FR. PAGINA 8

Senza libertà Relazione di Palma, il Garante contro il populismo penale

Un lungo applauso ha accolto alla Camera l'ultima relazione di Mauro Palma, Garante dei diritti dei detenuti a fine mandato. Intervista alla sua vice, Daniela De Robert.

ELEONORA MARTINI PAGINA 7

Europa/guerra Il parlamento europeo diventa atlantico

Massimiliano Smeriglio PAGINA 10

Berlusconi Sull'omelia in Duomo in sua memoria

Roberta De Monticelli PAGINA 11

Giustizia climatica Per un congresso mondiale E il 17 in piazza a Bologna

Emanuele Braga PAGINA 11

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/RM/232103 30636 9 770023 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 104 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 406 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 16 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCHA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Domani la cerimonia

Nastro d'argento alla "Filumena" in tv

«Eduardo fa bene»
Luciano Giannini a pag. 15



La candidatura italiana

Tra cibo e creatività: sarà Vico Equense la "stella" dell'Unesco

Luciano Pignataro a pag. 38



La riflessione

Quei ragazzi spaventati dagli ostacoli

Luca Ricolfi

«Contro il merito che uccide, non si può morire di università». «Quando la competitività uccide i giovani», «il vostro merito ti uccide». Titoli come questi, spesso riferiti ad episodi di cronaca che raccontano di studentesse o studenti suicidi, si sono moltiplicati negli ultimi mesi sulla stampa e sui siti internet. E la tesi che li accompagna, quasi sempre, è che alla radice di tali gesti estremi vi sia un eccesso di competitività delle istituzioni scolastiche e delle famiglie. *Continua a pag. 39*

È Garcia il nuovo allenatore del Napoli

L'ex tecnico di Lilla, Roma e Lione sostituirà Spalletti

«Io, motivato e ambizioso» Nations League, Italia ko (1-2) contro la Spagna nel finale



A Rudi Garcia la panchina del Napoli. De Laurentiis ha scelto il tecnico francese che torna in Italia dove ha già allenato la Roma per poi tornare in Francia. «Io motivato e ambizioso», ha detto il nuovo allenatore. Nations League, Italia ko, finisce 1 a 2 il match con la Spagna. *Majorano, Taormina e servizi da pag. 16 a 19*

Il commento

Come sarà la chiesa di Rudi al centro del villaggio

Francesco De Luca

Il cinguettio di De Laurentiis - tweet serale per annunciare il nuovo allenatore - ha spazzato via solite voci e nuovi dubbi. La panchina dei campioni d'Italia l'ha vinta Rudi Garcia, che era a riposo dopo aver allenato per un po' di settimane Cristiano Ronaldo in Arabia Saudita. Sostituisce Spalletti, che ne aveva preso il posto a Roma sette anni e mezzo fa. *Continua a pag. 39*

L'analisi

La politica monetaria che serve

Angelo De Mattia

Nessuna sospensione delle restrizioni e nessun appropriato bilanciamento tra il "troppo" e il "troppo poco" nell'insieme delle misure monetarie, come spesso invocato da autorevoli componenti il vertice della Bce. La tendenza si conferma, invece, verso il primo corno del dilemma. La pausa della Federa Reserve nella politica restrittiva non ha avuto alcun riflesso, anche per il diverso quadro d'insieme, sulle decisioni della Bce il cui Consiglio Direttivo ieri ha deciso un nuovo aumento di 25 punti base dei tassi di riferimento (con il principale che raggiunge il 4 per cento), secondo quanto, del resto, era stato puntualmente previsto. *Continua a pag. 39*

Giustizia, via l'abuso d'ufficio

►L'ok del Cdm alla riforma, Nordio: «Nessun bavaglio, fermiamo l'imbarbarimento» Matarella ai magistrati: rispetto della deontologia professionale e sobrietà personale

Il Consiglio dei ministri approva il ddl Nordio, primo tassello di quella che dovrà essere un'ampia riforma ispirata al garantismo. Il pacchetto, oltre all'abuso d'ufficio, cancella anche l'appello del pm contro le sentenze di assoluzione, impone una stretta sulla pubblicazione delle intercettazioni e prevede più garanzie per gli indagati in materia di custodia cautelare. Il ministro: «Nessun bavaglio, fermiamo l'imbarbarimento del sistema». I sindaci plaudono all'intervento sull'abuso d'ufficio: M5s e Pd vanno all'attacco del governo. Intanto Matarella, parlando ai magistrati in tirocinio, ammonisce: rispetto della deontologia professionale e sobrietà personale. *Bulleri ed Errante alle pagg. 2 e 3*

Grecia, si temono 600 vittime. «Nella stiva cento bambini»



Migranti, altra strage di innocenti

Cristiana Mangani, Francesca Pierantozzi, Luigi Roano alle pagg. 6 e 7

Il dopo-Berlusconi

Fi, presidenza a Tajani: tregua interna

Bechis e servizi alle pagg. 4 e 5

Il Cav, Napolitano e la stretta di mano

Umberto Ranieri
Quello che si chiama "berlusconismo" non era il frutto di qualche oscura degenerazione morale che aveva colpito una parte del popolo italiano. *Continua a pag. 38*

Emergenza giovani

I casi di Roma e Napoli

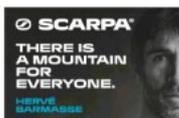
Bimbo ucciso: lo youtuber era drogato alla guida

Valentina Errante
Omicidio stradale aggravato e lesioni, le accuse che la Procura di Roma contesta a Matteo Di Pietro, lo youtuber che era alla guida del Suv che ha causato l'incidente in cui è morto un bimbo di 5 anni, ferite la mamma e la sorellina. Di Pietro è risultato positivo alla cannabis. Il 20 stava compiendo una sfida social con il gruppo di youtuber The Borderline. *A pag. 12*

«Le babygang imitano i terroristi dell'Isis»

Giuseppe Crimaldi
Minori. Sos dei pm: «Atti e tratti dal sangue imitano i terroristi». Nei contenuti dei cellulari sequestrati alle babygang «emergono files terrificanti, molti dei quali contengono video di una violenza efferata, a cominciare dalle esecuzioni sommarie dei combattenti dell'Isis, a cominciare dagli sgozzamenti e dalle esecuzioni sommarie». *In Cronaca*





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N°184 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art.1 c.1 EDI 89

NAZIONALE

145
1878-2023



Venerdì 16 Giugno 2023 • Sacratissimo Cuore di Gesù

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

L'intervista
Vasco all'Olimpico
«Roma mi regala nuove energie, io non smetto più»
Marzi a pag. 27



Arriva anche Cortellesi
Una sfilata di star
al Messaggero
E oggi live di Britti
Arnaldi e Dimito a pag. 17



Nations League
Immobile segna
ma Italia ko all'88'
La finale sarà
Spagna-Croazia
Netto Sport



Il picco di suicidi
I nostri ragazzi
incapaci
di affrontare
gli ostacoli

Luca Ricolfi

«Contro il merito che uccide, non si può morire di università». Quando la competitività uccide i giovani, «il vostro merito ci uccide».

Titoli come questi, spesso riferiti ad episodi di cronaca che raccontano di studentesse o studenti suicidi, si sono moltiplicati negli ultimi mesi sulla stampa e sui siti internet. E la tesi che li accompagna, quasi sempre, è che alla radice di tali gesti estremi vi sia un eccesso di competitività delle istituzioni scolastiche e delle famiglie. Di qui la richiesta di ammorbidire i meccanismi della valutazione, fino alla soppressione dei voti.

L'enigma del suicidio, come si sa, è uno dei problemi centrali dell'indagine sociologica, fin dai tempi di Emile Durkheim, cui si deve la prima indagine sistematica sul suicidio e le sue cause (Le suicide, 1897). Il suicidio è anche, probabilmente, il comportamento su cui, per ragioni statistico-metodologiche, risulta più difficile stabilire nessi causali solidi. Proprio per questo, come sociologo, provo un notevole imbarazzo di fronte alla proliferazione di esternazioni da parte di giornalisti-sindacalisti politici-insegnanti pedagogisti-psicologi-psichiatri che, con grande sicurezza, affermano l'esistenza di un nesso fra suicidi e pressioni competitive scolastico-universitarie.

Sfortunatamente, i dati ufficiali sul numero di suicidi sono estremamente poveri e (incredibilmente) fermi a 6 anni fa. Che vi sia stato un consistente aumento negli ultimi anni resta una congettura, supportata da diversi indizi ma da nessuna prova.

Continua a pag. 29

Giustizia, riforma garantista Il Colle alle toghe: «Sobrietà»

►Varata la legge Nordio: via l'abuso d'ufficio, regole alle intercettazioni
►Forza Italia: Tajani sarà presidente reggente, è tregua tra le correnti

ROMA Il Cdm approva la riforma della Giustizia. Forza Italia: Tajani reggente. Ajello, Bechis, Bulleri, Errante e Pulejo da pag. 2 a pag. 5

Al via la rivoluzione degli enti previdenziali

Lagarde: «Inflazione ancora troppo alta»

Meloni sceglie Gelera commissaria Inps
E all'Inail arriva la nomina di D'Ascenzo

Tassi, la Bce non si ferma: +0,25%
Un altro aumento previsto a luglio



Luca Cifoni

Fumata bianca per i nuovi vertici di Inps e Inail, con l'arrivo di Micaela Gelera e Fabrizio D'Ascenzo.
A pag. 20



BRUXELLES La Bce alza i tassi dello 0,25%. E una nuova stretta è in arrivo a luglio. La presidente Lagarde prosegue sulla linea rigorista: «L'inflazione è in flessione ma

ancora troppo elevata». Confermata la fine degli acquisti dei titoli di Stato. Torna sul tavolo dell'Eurogruppo il nodo del Mes.
Rosana a pag. 19

Il ruolo della Bce
La politica
monetaria
che serve
all'economia

Angelo De Mattia

Nessuna sospensione delle restrizioni e nessun appropriato bilanciamento tra "il troppo" e il "troppo poco" nell'insieme delle misure monetarie, come spesso invocato da autorevoli componenti il vertice della Bce. La tendenza si conferma, invece, verso il primo corno del dilemma. La pausa della Federal Reserve nella politica restrittiva non ha avuto alcun riflesso, anche per il diverso quadro d'insieme, sulle decisioni della Bce il cui Consiglio Direttivo ieri ha deciso un nuovo aumento (...)
Continua a pag. 29

I testimoni: «Cento minori tra le 600 vittime». Accuse ai greci



«Migranti, strage di bambini»

Il barcone di migranti affondato: c'erano almeno 700 persone. Mangani e Pierantozzi alle pag. 6 e 7

Bimbo travolto, youtuber al volante positivo alla droga

►«Lamborghini a velocità folle, è omicidio stradale»
Il papà della vittima: «Morto per una bravata»

ROMA Dovrà rispondere di omicidio stradale Matteo Di Pietro. È lui, 21 anni il prossimo dicembre, ad aver noleggiato e poi guidato la lussuosa Lamborghini Urus che mercoledì pomeriggio ha travolto la Smart su cui viaggiava Elena Uccello (28 anni) e i suoi due figli. Uno, Manuel, 5 anni, è morto sul colpo. Di Pietro è risultato positivo alla cannabis.
Di Corrado, Mozzetti e Trolli alle pag. 8 e 9

Fenomeno challenge
Quelle follie social
che si trasformano
in un business

ROMA Le sfide sempre più folli hanno un obiettivo: fare soldi. La società di Di Pietro, nel 2022, ha fatturato 180mila euro.
Evangelisti a pag. 9

Faro su un occupante
Kata, i sospetti
si concentrano
su un vicino



dalla nostra inviata
Alessia Marani

FIRENZE

La bimba di Firenze scomparsa, verifiche su un vicino. «Forse rapita in una valigia». A pag. 15

Il Segno di LUCA

VERGINE, VINCI LA PAURA

La Luna congiunta a Mercurio viene a ricordarti le grandi opportunità che si aprono per te nel lavoro, legate a una tua nuova esigenza che ti impone di trasformare le difficoltà in gradini da salire. Sei di fronte a un passaggio delicato, nel quale puoi fare passi avanti e consolidare le nuove acquisizioni ma solo a condizione di smettere di fare quello che hai fatto finora per sentirti più sicuro. Te la senti di fare questo baratto?
MANTRA DEL GIORNO
Se sai come peggiorare puoi migliorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma 1983. Lo scudetto del cuore* € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 16 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Gialappa's
Band

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Colpo di scena dopo la decisione del Tar

**Riccione, via la sindaca
Elezioni annullate
Arriva la commissaria**

Oliva a pagina 17



In edicola con il nostro giornale

**Maggiani e il libro
per il sostegno
agli alluvionati**

Servizi a pagina 18



Ecatombe in mare: «Morti 600 migranti»

Una delle più grandi stragi avvenute nel Mediterraneo. Il barcone naufragato al largo della Grecia era partito dalla Libia
Recuperati 79 corpi. I testimoni: «Nella stiva cento bambini». L'Europa si riunisce, ma di fronte al dramma resta impotente

Servizi
alle pagine 2 e 3

Lunedì l'apertura del testamento

**Le ceneri del Cav
a Villa S.Martino
FI, Tajani sarà
il traghettatore**



L'ultimo viaggio insieme. Con Silvio Berlusconi e Marta Fascina, lungo la strada fra Valenza Po e Arcore, non c'era nessun altro familiare. Conclusa la cremazione, le ceneri del Cavaliere riposano a Villa San Martino. Lunedì potrebbe essere aperto il testamento. Forza Italia, intanto, va verso la direzione di indicare Tajani 'traghettatore'

Servizi da pag. 10 a pag. 15

**ROMA, SUV TRAVOLGE UNA SMART, UCCISO UN BIMBO DI 5 ANNI
ALLA GUIDA UNO YOUTUBER IMPEGNATO IN UNA SFIDA PER I SOCIAL**

Manuel Proietti, il bimbo morto nell'incidente per il quale è indagato lo YouTuber Matteo Di Pietro. Ferite la madre Elena Uccello e la sorellina di quattro anni Di Pietro è risultato positivo ai cannabinoidi



**UCCISO
PER UN LIKE**

Prosperetti e commento di Fachin alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, il nostro reportage

**Colli, la denuncia
dei residenti:
«Strade bloccate
e disagi continui»**

Mastromarino in Cronaca

Bologna, nuova aggressione

**Rissa a bottigliate
in galleria 2 agosto
Due persone ferite**

Chiaravelli in Cronaca

Bologna, missione di pace

**Zuppi va in Russia
In vista il summit
con il patriarca**

Selleri in Cronaca



Scontro coi magistrati, Mattarella: le toghe restino indipendenti

**Il governo riforma la giustizia
Nordio: dispiace non ci sia Silvio**

Farruggia, Colombo e commento di Marmo alle pagine 6 e 7



L'annuncio tra scienza ed etica

**Embrioni umani
ma sintetici**

Ponchia a pagina 24

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

COMMISSIONE SHIPAGENTE DINNER SIXTIETH EDITION
OCTOBER, 12
FOLLOW THE DREAM
info@genoeshippingdinner.it

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023

IL SECOLO XIX

COMMISSIONE SHIPAGENTE DINNER SIXTIETH EDITION
OCTOBER, 12
FOLLOW THE DREAM
info@genoeshippingdinner.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVII - NUMERO 140, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

NON SI TROVA PERSONALE FORMATO
Spagge della Liguria, mancano 130 bagnini

DARIO FRECCERO / PAGINA 10



IL SINDACO DELLE ORDINANZE
Viacava: faccio rispettare la bellezza di Portofino

MARCO MENDUNI / PAGINA 11



UNA MOSTRA A CASTELNUOVO MAGRA
Maggiani, 50 anni di foto: vedo poco ma ho occhio

L'INVIATO ANDREA PLEBE / PAGINE 46 E 47



DOMANI IL 5° VOLUME: TIZIANO - La sensualità del colore.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

SCONTRO SULLE INTERCETTAZIONI

Riforma Giustizia Nordio alle toghe: «No alle ingerenze Siamo garantisti»

Il consiglio dei ministri licenzia il primo pacchetto di norme per riformare la giustizia: abrogazione del reato di abuso d'ufficio; impossibilità per i pm di fare appello in secondo grado per tantissimi processi; divieto di inserire i nomi di terze persone negli atti salvo pochi casi; un interrogatorio "di garanzia" per chi deve essere arrestato, svelando le carte in largo anticipo (ma non per i reati gravi, per fortuna). C'è anche il divieto imposto ai giornalisti di pubblicare le intercettazioni prima che si apra un dibattimento. L'Associazione magistrati contesta. E il Guardasigilli Nordio s'inalbera: «Basta interferenze».

GRIGNETTI / PAGINA 9

TRAGEDIA DEL PESCHERECCIO IN GRECIA, LE VITTIME SAREBBERO SEICENTO. PER GLI SCAFISTI UN INCASSO DA 4,5 MILIONI

Naufragio di migranti, la strage dei bambini

I sopravvissuti: «Nella stiva più di cento minori». In pochi si sono salvati

Il governo greco ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale per la tragedia dell'affondamento di un peschereccio con 750 migranti a bordo. Ma ha anche fatto sapere che non cambierà la linea dura sull'immigrazione. I sopravvissuti al naufragio sono solo 104. Raccontano che, chiusi nella stiva, c'erano almeno cento bambini. Quasi nessuno di loro è riuscito a salvarsi. Arrestati 9 scafisti. Il viaggio aveva fruttato loro 4,5 milioni.

L'INVIATO TORTELLO, LINARDI E SILIPO / PAG 2 E 3



IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

NON FERMIAMOCI ALLE COLPE DEGLI SCAFISTI

È il caso di dire chiaro che gli scafisti non sono gli unici responsabili delle stragi in mare. Ce ne sono altri, molto più vicini a noi, e hanno nome e cognome.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

FORZA ITALIA

Francesco Olivo / PAGINA 15

Tajani dopo Berlusconi: presidente reggente per pacificare il partito

Il vicepremier e coordinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani si prepara a diventare presidente reggente del partito dopo la scomparsa di Berlusconi. La minoranza è d'accordo ma vuole archiviare l'era Fascina. Lui lavora per la pacificazione tra le correnti.

L'INTERVISTA

Emanuele Rossi / PAGINA 8

Calenda: «Superiamo l'era del bipolarismo Sostengo chi è bravo»

Il leader di "Azione" Carlo Calenda sarà oggi a Genova per un incontro con i quadri del partito. «Dobbiamo uscire dal bipolarismo muscolare che ha segnato gli ultimi 30 anni».

JEEP DELL'ESERCITO IN UN DIRUPPO AL CONFINE CON LA FRANCIA. LE VITTIME SONO DUE GEOGRAFICI E UN FINANZIERE



Ventimiglia, 3 morti nella missione cartografica

Il fuoristrada dell'Esercito precipitato da un sentiero sul monte Grammondo

PAOLO ISAIA / PAGINA 13

IL DELITTO DI GENOVA

I genitori di Scagni: «Umiliati dalla Corte Fuori dal processo»

Tommaso Fregatti e Matteo Indice

I genitori di Alice Scagni e del fratello Alberto, che l'ha uccisa, ritirano la costituzione di parte civile al processo.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

LO SCHIANTO A ROMA



Bimbo travolto da youtuber in Suv Spunta la droga

Edoardo Izzo

Gli youtuber su un Suv che hanno ucciso un bimbo a Roma giravano un video. Autista positivo ai cannabinoidi.

SERVIDI / PAGINE 4 E 5

CONTRO LA PESTE SUINA



Cinghiali a Genova, si prepara battuta con 800 cacciatori

Edoardo Meali

Peste suina, 800 cacciatori entrano in azione sulle alture di Genova per ridurre il numero dei cinghiali.

L'ARTICOLO / PAGINA 22

BUONGIORNO

Milioni di milioni | MATTIA FELTRI

La terribile storia romana, dei quattro ragazzi che per compiere una sfida da postare su YouTube hanno travolto una Smart e ucciso un bambino di cinque anni, ha scosso tutti, anche Carlo Calenda, che si è prodotto in una proposta suggestiva ma temo irrealizzabile: stabilire la responsabilità dei social per quanto pubblicano. Ci ha già pensato l'Unione europea con la Legge sui servizi digitali - entrerà in vigore a gennaio - ma s'è dovuta limitare a riconoscere la responsabilità per i contenuti illegali o pericolosi non rimossi nonostante l'amministratore del social sapesse della loro esistenza. Praticamente una resa. E questo perché ogni giorno su Instagram vengono pubblicati 95 milioni di post, su Facebook 1,7 milioni al minuto, su Twitter venti milioni all'ora. Chi può seriamente controllare una quantità simile

di roba? YouTube poi è spaventoso: ogni minuto vengono caricate 500 ore di video, trentamila ogni ora; per guardare i video caricati in un solo giorno (720mila ore), a un controllore servirebbero ottantadue anni. Pretendere da YouTube la responsabilità di tutto quanto viene pubblicato, significa chiuderlo. E chiudere i social significa chiudere Internet. Impossibile. Il problema è che continuiamo a considerare i social una proprietà privata, come un giornale, un ristorante o un cinema. E mi è chiaro che qualcuno ne è proprietario, ma poi vengono usati in autonomia da miliardi di persone. Disciplinarli con la vecchia regola del pubblico e del privato non funziona. Internet è un mondo nuovo (non più nuovissimo) e richiede idee nuove per leggi nuove. E purtroppo ancora non ce ne sono.

Osteria le Chiocciolle
VIA MALMISTRA
SESTRI PONENTE
WWW.OSTERIALECHIOCIOLE.IT

Osteria le Chiocciolle
CUCINA TIPICA LIGURE
E PIEMONTESE
TEL. 010 6044746 - 347 2330274





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Scadenze
Appuntamento alla cassa per l'acconto Imu, oggi ultimo giorno



Decreto Lavoro
Lavoro agile, no alla proroga Contratti a termine più facili

Marco Mobili e Claudio Tucci — a pag. 37



FTSE MIB 27731,78 -0,28% | NATURAL GAS DUTCH 39,63 +1,75% | SOLE24ESG 1242,86 -0,52% | SOLE40 994,47 -0,22% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

Ue, il fronte del rigore attacca sul Patto Gentiloni punta sulla mediazione

Le riforme Ue

Berlino e altri 10 Paesi: focus sul debito e criteri uguali per tutti. Ma l'Olanda si smarca

Il commissario agli Affari economici invita a costruire ponti e non scavare trincee

Undici Stati Ue si schierano apertamente contro la riforma del Patto di stabilità presentata dalla Commissione europea. I ministri delle Finanze chiedono in una lettera pubblica «l'introduzione di criteri quantitativi applicabili in tutti gli Stati membri». Le firme più pesanti sono quelle di Germania e Austria. Posizione tattica dell'Olanda: «La Commissione sta lavorando per una soluzione basata sull'interesse comune e non su questa o quella posizione nazionale. Questo è il momento di costruire ponti e non scavare trincee» ha detto il commissario Gentiloni. — *Senza alle pagg. 2 e 3*

FONDO SALVA STATI

Alla riunione del Mes pressing sull'Italia ma prime aperture alle richieste del governo

Romano e Trovati — a pag. 3



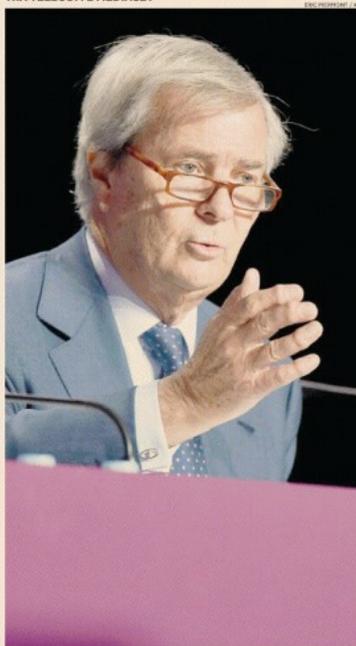
Bruno Le Maire. Ministro delle Finanze francese

IL MINISTRO DELLE FINANZE FRANCESE

«Investimenti e crescita devono essere al centro delle nuove regole europee»

Beda Romano — a pag. 2

TRA TELECOM E MEDIASET



Vivendi. Vincent Bolloré guida il gruppo transalpino socio delle due big italiane

Tim-MfE, le carte francesi nella doppia sfida italiana

C'è un comune denominatore tra il destino del riassetto di Tim e il futuro di MediaForEurope. E parla francese. È il gruppo Vivendi, azionista di riferimento delle due società con una quota pressoché identica (22,9% in MfE e 23,75% in Tim) e interlocutore chiave della famiglia Berlusconi da un lato e della Gdp del Governo dall'altro, su due dossier che, per motivi differenti, oggi sono le priorità del sistema economico e politico del Paese. **Biondi e Mangano** — a pag. 5

Mossa di Generali in Spagna, acquisita Liberty Seguros

Assicurazioni

Operazione da 2,3 miliardi Compagnia più forte in Europa nel ramo Danni

Generali si rafforza sul mercato europeo delle assicurazioni ramo Danni. La compagnia triestina ha raggiunto un accordo in Spagna con Liberty Mutual per l'acquisizione di Liberty Seguros per 2,3 miliardi. La compagnia opera, oltre che in Spagna, in Portogallo, Irlanda e Irlanda del Nord. Grazie a questa operazione, Generali raggiunge la quarta posizione nel business Danni in Spagna e consolida la seconda posizione in Portogallo. **Galvagni** — a pag. 37

SERVIZI AVANZATI

Banca Intesa, Isybank parte con 4 milioni di clienti digitali

Casadel e Cavestri — a pag. 26

650

MILIONI DI EURO

Per lo sviluppo e la crescita di Isybank sono previsti complessivamente 650 milioni di investimenti: 128 sono già stati investiti nel 2022, altri 152 milioni sono invece impegnati per il 2023

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Musk incontra Meloni e Tajani: confronto sulle regole europee

Biagio Simonetta — a pag. 31



Incontra. Gorgia Meloni ed Elon Musk

PANORAMA

BANCHE CENTRALI

Bce rialza ancora: tassi su di 25 punti Lagarde: «Noi non pensiamo a una pausa»



Come previsto la Bce ieri ha alzato di 25 punti i tassi d'interesse. Mossa dettata, a giudizio della presidente Lagarde (nella foto), dall'inflazione ancora pericolosamente elevata nell'area euro. Al contrario della Fed «noi non pensiamo a una pausa», ha spiegato Lagarde, lasciando aperta la possibilità di un nuovo rialzo a luglio. — a pagina 2

L'ANALISI

SENZA SOSTA LA CORSA DEL CRICETO

di Donato Masclandaro

— a pagina 4



NAUFRAGIO MIGRANTI

In Grecia 600 dispersi «Cento bambini»

Sergio Nava — a pag. 7

Moda 24

Pitti Uomo

I compratori esteri crescono del 20%

Silvia Pieraccini — a pag. 24

OGGI IN EDICOLA

HTSI

Sport e avventura, i sogni dell'uomo

— con Il Sole 24 Ore

Allettori della Sardegna. Per un problema logistico, HTSI che doveva essere distribuito oggi in Sardegna (come nel resto d'Italia) sarà veicolato domani, sabato 17 giugno. Pertanto il prezzo di distribuzione ordinaria è di 2,26 € senza supplemento obbligatorio, domani sarà di complessivi 3,50 € (Sole 2,50 € + HTSI 1,00 € obbligatorio)

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

RIFORMA GIUSTIZIA

Più garanzie sul carcere preventivo

Giovanni Negri

— a pagina 8

EMILIA-ROMAGNA

Alluvione, sconto per il commissario

Manuela Perrone

— a pagina 9

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

3.042
MONETE VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI 320,00 € | STERLINE 405,00 € | KRUGERRAND 1.730,00 €

VIA DEL BOLLO 7 - 20123 MILANO - TEL. +39 02 495 19 260 - WWW.AMBROSIANOMILANO.IT





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 16 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 164 - € 1,20
Sacratissimo Cuore di Gesù

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioielleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INCIDENTE CASAL PALOCCO

«Nessuna tolleranza»

Positivo alla cannabis
l'autista della Lamborghini
coinvolta nello scontro

Salvini invoca la linea dura
Ritiro della patente a vita
per chi abusa di alcol e droga

Gioventù bruciata dai social
Per gli esperti la Rete
spinge i giovani a gesti estremi

Accessi Ztl
Mulle pazze
ai set del cinema
Targhe registrate
Ma le sanzioni
arrivano lo stesso
Zanchi a pagina 17

Banca d'Italia
Turismo e servizi
trainano il Lazio
Nel 2022 Pil regionale
in crescita del 3,7%
Occupazione a +2,4%
Mariani a pagina 16

Inchiesta
Anziani truffati
Sgominata gang
I carabinieri arrestano
nove napoletani
autori di 34 raggiri
Parboni a pagina 19

Maltempo
Conta dei danni
a Prima Porta
Sopralluogo dei vigili
nelle strade colpite
Box inaccessibili
Musacchio a pagina 18

COMMENTI
• MAZZONI
Si al lodo Sgarbi
sulla persecuzione
dei pm al Cav
• GIORDANO
La rinascita di FI
passa dalla rinuncia
al simbolo
• FERRONI
Una via per Silvio
tra vent'anni
a pagina 13

Il Tempo di Osho

Musk incontra Tajani e Meloni Sul tavolo natalità, mobilità e spazio



"Me porti co la navicella spaziale a trovà Silvio?"

a pagina 9

Si al ddl Giustizia: dalle intercettazioni all'abolizione dell'abuso d'ufficio Più garanzie per chi è indagato

Rincarano le rate di mutui e prestiti
Bce non si ferma più
Tassi di interesse al 4%

Caleri a pagina 11

... È risultato positivo alla cannabis il conducente della Lamborghini coinvolta nello scontro a Casal Palocco in cui è morto Manuel Proietti, il bimbo sulla Smart investita dal SUV. Una vicenda, sulla quale sono ancora in corso le verifiche, che ha motivato il ministro Salvini ad annunciare la linea dura contro chi guida sotto effetto di droga e alcol: ritiro a vita della patente di guida. Prevista la sospensione temporanea a chi usa il cellulare al volante. Per gli esperti la tragedia è figlia del social che spingono i giovani a gesti estremi.

Benedetto, Martini e Zavatta alle pagine 2 e 3

Naufragio in Grecia
Nella stiva della nave
cento bimbi intrappolati
Di Capua a pagina 7

Futuro di Forza Italia
Il partito si ricompatta
Prossima sfida le europee
Barbieri a pagina 5

Nations League
Azzurri beffati
La Spagna vince 2-1
e vola in finale



Dani e Pieretti a pagina 25

ARTEMISIA LAB
ESTESAN LASER
SURGERY SERVICE

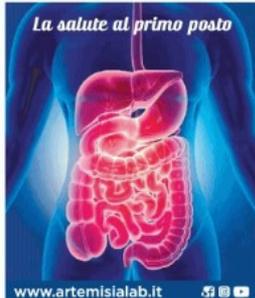
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE
TELEFONO
06 39919869

www.artemisialab.it

La salute al primo posto



www.artemisialab.it

SANTI BAIOR

La sinistra all'esame di maturità

A sinistra, in Italia, sono abituati da decenni a far gli esami agli altri. Gli piace fare i professori, da cattedre di ideologia o di pregiudizi ma non certo di realtà. Ebbene, stavolta proviamo a fare il contrario, e facciamo noi un esame di maturità, alla sinistra (magari aggiungendo davanti alla parola sinistra pure un trattino e il termine centro) politica del Belpaese. Partendo da una domanda: scomparso Silvio Berlusconi sarà in grado la sinistra nazionale, nel 2023, di finirla con l'anti-berlusconismo e di non trasformarlo invece in un mantra perenne (e fasullo) verso «le destre cattive» (...)

Segue a pagina 13



a pag. 34

FISCO FACILE

L'occhio critico dell'Europa sui regimi di favore per attrarre i nomadi digitali (vigenti anche in Italia)

Rizzi a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONCURRENZA

Estorsione - La sentenza della Corte costituzionale sulla pena comminata

Usi civici - La sentenza della Corte costituzionale

Criptoattività - La bozza di circolare delle Entrate

**Berlusconi mischiava il pubblico con il privato
Non sapeva che un premier resta tale 24 ore su 24**

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Cancellato l'abuso d'ufficio

Ok al ddl Nordio. Il ministro prende atto che nel 93% dei casi le inchieste non arrivano nemmeno a giudizio. Ma i sindaci pagano un grave danno di reputazione e carriera

Scopere l'abuso d'ufficio e si riduce la portata del reato di traffico di influenza illecite. Il disegno di legge del Guardasigilli Carlo Nordio approvato ieri dal consiglio dei ministri, ha preso atto della realtà di un reato che nel 2022 ha portato all'archiviazione di 3.536 fascicoli su 3.938 con sole 18 condanne nel 2021 su 5.400 procedimenti. E nel 93 per cento dei casi le inchieste per abuso d'ufficio non arrivano nemmeno al giudizio.

Corisano a pag. 34

CENTROMARCA

I consumi riprenderanno entro la fine dell'anno

Capicini a pag. 16

Uno studio di Carlo Pelanda conferma che all'Italia conviene allearsi con la Germania



Iniziano a cumularsi segnali che indicano un vettore strategico: la costruzione di un'eurozona globale germano-centrica convergente, ma non necessariamente coincidente, con quella americana. Però Berlino deve accordarsi con nuovi alleati euro-interni. Controprova può essere l'affanno con cui Parigi cerca di rinforzare il bilaterale con l'Italia per evitare di essere secondarizzata. Ma per Roma è molto più conveniente partecipare con profilo maggiore ad un'eurozona globale in collaborazione con Germania e Usa sia per dare un mercato vasto e sicuro al suo export sia per aumentare l'import di materiali critici a prezzi controllabili.

a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

La modestissima partecipazione di leader politici stranieri ai funerali di Silvio Berlusconi nel Duomo di Milano dimostra quanto sia stata devastante la sua rottura fiduciosa in Putin che, secondo il presidente di Forza Italia, incrociando l'Ucraina, si sarebbe limitato a voler sostituire la classe dirigente di Kiev "non delle persone più affidabili". Sembra strano che il Cav non si sia accorto che agendo in questo modo sostituisce un fisco incombente fra lui e l'intero complesso dei paesi democratici. Per la Lc non c'era la presidente della Commissione von der Leyen, impegnata in una delicata missione in Sud America (il che era vero). Ma non è tenuto neanche il presidente del Consiglio europeo, Metterson all'appuntamento, il premier tedesco, francese, inglese e spagnolo. In compenso c'era Orbán, un leader che rappresenta un paese di 10 mln di abitanti sui 447 mln della Ue. E' un filo putiniano, non tiene neanche conto che il suo paese fu invaso dai carri armati russi nel 1956 in un'operazione simile a quella ucraina, che ripristinò a Budapest la dittatura comunista.

IL PUNTO È AVERE UN CLOUD CHE PENSA A TUTTO E UN ESPERTO CHE PENSA A ME.

Microsoft Azure

vodafone business

Together we can

Siamo Vodafone Business e siamo partner di Microsoft per darti il migliore servizio cloud con i dati archiviati in Italia. Noi ci siamo. E andiamo #DRITTIALPUNTO

voda.it/cloudregion

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Gialappa's
Band

VENERDÌ 16 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Firenze, un'altra giornata di ricerche

**Una telefonata muta
Nuovo mistero su Kata
Pressing sui genitori**

Brogioni a pagina 19



In edicola con il nostro giornale

**Maggiani e il libro
per il sostegno
agli alluvionati**

Servizi a pagina 17



Ecatombe in mare: «Morti 600 migranti»

Una delle più grandi stragi avvenute nel Mediterraneo. Il barcone naufragato al largo della Grecia era partito dalla Libia
Recuperati 79 corpi. I testimoni: «Nella stiva cento bambini». L'Europa si riunisce, ma di fronte al dramma resta impotente Servizi
alle pagine 2 e 3

Lunedì l'apertura del testamento

**Le ceneri del Cav
a Villa S.Martino
FI, Tajani sarà
il traghettatore**



L'ultimo viaggio insieme. Con Silvio Berlusconi e Marta Fascina, lungo la strada fra Valenza Po e Arcore, non c'era nessun altro familiare. Conclusa la cremazione, le ceneri del Cavaliere riposano a Villa San Martino. Lunedì potrebbe essere aperto il testamento. Forza Italia, intanto, va verso la direzione di indicare Tajani 'traghettatore'

Servizi da pag. 10 a pag. 15

**ROMA, SUV TRAVOLGE UNA SMART, UCCISO UN BIMBO DI 5 ANNI
ALLA GUIDA UNO YOUTUBER IMPEGNATO IN UNA SFIDA PER I SOCIAL**



Manuel Proietti, il bimbo morto nell'incidente per il quale è indagato lo YouTuber Matteo Di Pietro. Ferite la madre Elena Uccello e la sorellina di quattro anni Di Pietro è risultato positivo ai cannabinoidi

**UCCISO
PER UN LIKE**

Prosperetti e commento di Fachin alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Tre morti a Ventimiglia

**Jeep nel dirupo
Due vittime
del Geografico
militare di Firenze**

Morviducci a pagina 21

I funerali di Nuti a Firenze

**Addio Francesco
Un paradiso
d'applausi per te**

Bogani a pagina 18

Sanità in crisi

**Rivolta in piazza
dei medici
della Toscana**

Ciardi a pagina 20



Scontro coi magistrati, Mattarella: le toghe restino indipendenti

**Il governo riforma la giustizia
Nordio: dispiace non ci sia Silvio**

Farruggia, Colombo e commento di Marmo alle pagine 6 e 7



L'annuncio tra scienza ed etica

**Embrioni umani
ma sintetici**

Ponchia a pagina 24

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 16 giugno 2023

Oggi con *il Venerdì*

Anno 48 N°140 - In Italia € 2,50

VARATE LE NUOVE REGOLE

La giustizia di Silvio

All'indomani delle esequie il governo cancella l'abuso d'ufficio, rende più difficili gli arresti e mette il bavaglio alle intercettazioni Nordio: è il garantismo auspicato dal Cavaliere, i magistrati non possono criticare le leggi. Calenda e Renzi pronti a sostenerlo
Senato, ipotesi Paolo Berlusconi. Patto Marina-Meloni su Mediaset e FI

Celebrati i funerali di Silvio Berlusconi - mentre si pensa alla sua eredità - il governo mette a segno la riforma della giustizia da lui auspicata. Il ministro Nordio parla di garantismo: i magistrati non devono criticare le leggi. Il governo Meloni mette il bavaglio alle intercettazioni e abolisce il reato di abuso d'ufficio.

di **Foschini, Fracchilla Lauria, Milella, Palazzolo Sannino e Tito** da pagina 2 a 7

Il commento

Una vendetta chiamata riforma

di **Carlo Bonini**

Prigioniera dell'ossessione che fu il mantra di Silvio Berlusconi, monumentale personificazione del conflitto di interesse, e dunque insofferente a ogni forma di controllo che non sia l'ordalia del voto popolare, la destra al governo mette mano al processo e al codice penale, battezzando con enfasi come "riforma" quella che, a ben vedere, è soltanto una sciagurata vendetta. Contro la magistratura penale e contro il giornalismo. Garantiti, in forma diversa, di due capitali di ogni democrazia matura: il controllo di legalità e la trasparenza dell'agire pubblico.

a pagina 43

Lutto nazionale



La destra di Giorgia rischia di imboccare la strada sbagliata

di **Corrado Augias** a pagina 8

Con la manipolazione i vizi nazionali trasformati in virtù

di **Isaia Sales** a pagina 11

Gli sfottò nell'ultimo video degli youtuber prima dell'incidente



▲ **Youtuber** Un frame di un video postato su Youtube dal gruppo Borderline poco prima dell'incidente

La folle corsa a 110 all'ora che ha ucciso Manuel

di **Romina Marceca e Pier Luigi Pisa** a pagina 25. Con un commento di **Claudia de Lillo** a pagina 42

Mappamondi
 Quei cento bimbi nella stiva e le bugie della marina greca
 di **Paolo Brera (Kalamata)** e **Alessandra Ziniti (Roma)**



▲ **Grecia** Il barcone dei migranti
 Diciannove disperate telefonate in 13 ore ai volontari del soccorso in mare sono state ignorate dalla Grecia. Ora a Kalamata i superstiti sono rinchiusi in un capannone.
 alle pagine 18 e 19

A Kiev nella clinica della surrogata "Neppure le bombe ci hanno fermato"
 dalla nostra inviata **Laura Lucchini**



▲ **Kiev** La clinica BioTexCom
KIEV - Nel momento più drammatico della guerra, 29 neonati sono stati portati in salvo in uno scantinato nella periferia di Kiev. Solo quattro tate erano a loro disposizione.
 a pagina 21



FOTOGRAFIE E RIFLESSIONI DI

Paul McCartney

1964

Gli occhi del ciclone

INTRODUZIONE DI **JILL LEPORE**

La nave di Teseo

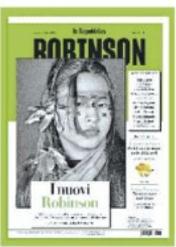
Scuola

Esame di maturità le tracce di un secolo nel tema d'italiano

di **Paolo Di Paolo**

Mica male il tema del '68! Poteva essere una frase di Brecht, invece fu scelto Berchet. Ma la frase «Rendetevi coevi al secolo vostro» avrebbe comunque potuto essere impugnata per una riflessione sul (turbolento) spirito dei tempi. Il tema sul Congresso di Vienna e quello su Leopardi offrivano meno margini per attualizzare.
 a pagina 33

Domani in edicola



Se i Venerdì diventano Robinson

Cultura

Da Riace ai Balcani viaggio senza tempo di Milman Blues

di **Paolo Rumiz**

Per anni Antonio Milano, il professore, si è alzato con la prima luce del mattino per accudire il suo manoscritto prima di andare a insegnare al liceo. Della realtà di quel testo dall'oralità debordante, radiofonico e teatrale, un'Odissea fitta di esclamativi e posseduta dal ritmo sincopato del blues, sapevano solo pochi iniziati.
 alle pagine 46 e 47

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abbi Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Le Grandi Battaglie della Storia C11,40



LA CULTURA

Zagrebel'sky-Mauro, l'impegno civile

FRANCESCO RIGATELLI

Nella Bibbia la parola giustizia ha un significato più ampio che nel diritto romano. - PAGINA 30



LA TECNOLOGIA

Le regole dell'intelligenza artificiale

LUIGI MANCONI

E se con il riconoscimento facciale, elaborato dall'ia, si identificassero i sentimenti? - PAGINA 22

L'EVENTO

Torna il Pride, Torino città dei diritti

PASQUALE QUARANTA

"Inutile carnevalata": il Pride è spesso descritto come un circo autoghezzante. - PAGINA 21



LA STAMPA

VENERDÌ 16 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.163 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GNN

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Bavaglio intercettazioni e via l'abuso d'ufficio Nordio: "Noi garantisti"

GRIGNETTI, MAGRI, SALVAGGIUOLO



PAGINE 10-13

IL COMMENTO

TUTELATI SOLTANTO I COLLETTI BIANCHI

PAOLO COLONNELLO

Se il rimpianto per l'abolizione dell'abuso d'ufficio può ben dirsi minimo, il resto dell'impianto della riforma lascia perplessi. - PAGINA 29

LO SCENARIO

Forza Italia senza Silvio ora può ribaltare la sorte della destra europea

LUCIA ANNUZZIATA

Un piccolo partito, decisivo in una grande storia. È l'ultimo regalo che Silvio Berlusconi ha fatto alla sua amata Forza Italia. Metterla al centro, in vista delle prossime elezioni, di un processo europeo che al momento, a Bruxelles, è il "discorso"; e attraverso le strategie politiche di tutti i Paesi membri. Il progetto è ottenere nelle urne del giugno 2024 una maggioranza diversa da quella attuale, la "maggioranza Ursula" che, dal 16 luglio 2019, guida la presidenza della Commissione con Ursula von der Leyen, votata dal Ppe, da una parte dei socialdemocratici (S&D) e dai liberali - più i voti (determinanti) di alcuni partiti euroscettici, tra cui il Movimento Cinque Stelle. - PAGINE 14-15

ASSUME DIMENSIONI SCONVOLGENTI IL NAUFRAGIO AL LARGO DELLA GRECIA-SI TEMONO 600 MORTI

La strage dei 100 bambini

RAFFNELLA SILIPO, LETIZIA TORTELLO

STELIOS MISINAS/REUTERS

L'EUROPA DISUMANA
ANNALISA CUZZOCREA

L'abisso dell'Europa è nelle parole prive di pietas e prive di senso che sa pronunciare all'indomani di una tragedia come quella di Pylos. - PAGINA 29

IL CINISMO DI ATENE
GIORGIA LINARDI

Il governo greco ha dichiarato 3 giorni di lutto nazionale ma incolpa i naufraghi. Atene ha chiarito che non intende cambiare la linea dura sugli immigrati. - PAGINE 2-4

COSTO DEL DENARO AL 4%, NUOVO AUMENTO A LUGLIO. SALVINI: LA BCE FA MALE ALL'ECONOMIA

Rialzo tassi, Lagarde non si ferma

L'ECONOMIA

Investimenti pubblici e il virus dell'inflazione

MARIO DEAGLIO

Quello di banchiere centrale è oggi il mestiere più difficile del mondo. Come guidare un'auto senza cambio automatico utilizzando solo freno e frizione. - PAGINA 29

BRESOLINE E GORIA

Ancora una stretta per la Banca centrale europea (Bce). Più venticinque punti base, fino a quota 4% per il tasso principale e 3,50% per quello sui depositi. Ottavo rialzo consecutivo, massimo livello dal 2001 e una certezza, come spiegata dalla presidente Christine Lagarde: «Non abbiamo ancora finito, non siamo ancora a destinazione». - PAGINE 24-25

LA DENATALITÀ

Abbraccio Musk-Meloni "All'Italia servono figli"

ILARIO LOMBARDO

Che sorriso, Giorgia Meloni con Elon Musk. Un'ora di chiacchierata per affrontare i grandi temi della modernità e della globalizzazione. - PAGINA 23

LA CRONACA

Smart travolta dal Suv "Filmavano la scena anche dopo lo schianto"

AMABILE, IZZO, STAMIN



PAGINE 6-7

L'ANALISI

SFIDE SUI SOCIAL VITA BORDERLINE

RICCARDO LUNA

Quello che colpisce nella tragedia di Roma in cui ha perso la vita un bimbo di 5 anni, è il contesto in cui è avvenuta. - PAGINA 8

LE IDEE

Il business dei follower e ragazzi che uccidono solo per essere visti

MATTEO LANCINI

Per dare senso alla nostra fragile esistenza, siamo chiamati a trasformare ogni avvenimento drammatico in un'occasione di crescita e di sviluppo, ogni grave crisi in un'opportunità evolutiva. Provare a compiere questa operazione di fronte alla tragedia di Roma, non è cosa semplice e il ricorso ai soliti anatemi nei riguardi dei social e della vacuità dei contenuti che abiterebbero internet e la mente delle nuove generazioni rischia di diventare il sentiero più percorribile per districarsi dall'angoscia e dai dubbi sulla società in cui viviamo. È arrivato il momento di assumerci delle responsabilità. - PAGINA 8



DOMANI IL 5° VOLUME: TIZIANO - La sensualità del colore.

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

10.451
9781121742353

VENDETTA E ACQUISTO orologi usati di alta gamma

Tel. +39 348 2633276 • www.racetime24.com

BUONGIORNO

La terribile storia romana, dei quattro ragazzi che per compiere una sfida da postare su YouTube hanno travolto una Smart e ucciso un bambino di cinque anni. Ha scosso tutti, anche Carlo Calenda, che si è prodotto in una proposta suggestiva ma temo irrealizzabile: stabilire la responsabilità dei social per quanto pubblicano. Ci ha già pensato l'Unione europea con la Legge sui servizi digitali - entrerà in vigore a gennaio - ma s'è dovuta limitare a riconoscere la responsabilità per i contenuti illegali o pericolosi non rimossi nonostante l'amministratore del social sapesse della loro esistenza. Praticamente una resa. E questo perché ogni giorno su Instagram vengono pubblicati 95 milioni di post, su Facebook 1,7 milioni al minuto, su Twitter venti milioni all'ora. Chi può seriamente controllare una quantità simile

Milioni di milioni

MATTIA FELTRI

di roba? YouTube poi è spaventoso: ogni minuto vengono caricate 500 ore di video, trentamila ogni ora; per guardare i video caricati in un solo giorno (720mila ore), a un controllore servirebbero ottanta due anni. Pretendere da YouTube la responsabilità di tutto quanto viene pubblicato, significa chiuderlo. E chiudere i social significa chiudere Internet. Impossibile. Il problema è che continuiamo a considerare i social una proprietà privata, come un giornale, un ristorante o un cinema. E mi è chiaro che qualcuno ne è proprietario, ma poi vengono usati in autonomia da milioni di persone. Disciplinarli con la vecchia regola del pubblico e del privato non funziona. Internet è un mondo nuovo (non più nuovissimo) e richiede idee nuove per leggi nuove. E purtroppo ancora non ce ne sono.





**Italgas vara
da 7,8 mld per
le reti gas e idro
entro il 2029**

Caroselli a pagina 6

**Generali batte
la concorrenza
in Spagna: sua
Liberty seguros
per 2,3 miliardi**

Deugeni a pagina 11



**La sfilata di Fendi
nella fabbrica
di Bagno a Ripoli
chiude Pitti uomo**
Nella nuova manifattura
il brand di Lvmh celebra
l'artigianato toscano

**Roncato
in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 117

Venerdì 16 Giugno 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,28% 27.732 DOW JONES +1,41% 34.459** NASDAQ +1,37% 13.813** DAX -0,13% 16.290 SPREAD 163 (-1) €/S 1,0819
** Dati aggiornati alle ore 21,00

ITALIA E FRANCIA SI CONTENDONO GLI INVESTIMENTI DEL MILIARDARIO USA

Gara per i soldi di Musk

Il patron di **Tesla** vede Meloni e Tajani. Oggi va da **Macron**, che vuole la gigafactory
La scommessa di **Intesa Sanpaolo** sul digitale: 650 milioni per far nascere **Isybank**

BCE ALZA I TASSI E IRRITA GLI ECONOMICISTI: TROPPO OTTIMISTICHE LE STIME SUL PIL

Qualtieri, Pira e Valente alle pagine 4 e 13



OPERE POST SISMA
*Al costruttore Toto
gara Anas da 40 mln
per una variante
ad Amatrice*

Follis a pagina 9

POCHE COMMISSIONI
*Amundi
dimezza l'utile
in Italia, colpa
degli incentivi*

Capponi e Qualtieri a pagina 12

DOPO L'INGRESSO DI FSI
*Scintille tra i soci
di Bancomat:
Unicredit si astiene
sul bilancio*

Mapelli a pagina 11



Linea Livorno-Olbia-Livorno

BENVENUTA

MOBY

FANTASY

IL TRAGHETTO PIÙ GRANDE, PIÙ NUOVO DEL MEDITERRANEO

Moby Fantasy. Così grande, così nuova, così Moby.
237 metri di lunghezza per 33 metri di larghezza sulla linea Livorno-Olbia-Livorno, 3.000 passeggeri, 1.300 auto, 441 cabine e ampie suite. Inmente arredato. Sport Bar con 720 posti a sedere, area bambini, video games e videowall, pizzeria, area dedicate a gelati, crepes, dolci. Ristorante à la carte Grill con cucina a vista e ottima scelta di vini. Bistrot Mascalone Latino con vista panoramica e un'ampia offerta gastronomica, bar esterno, 2 ampie sale con poltrone big size reclinabili, solarium, ellipsoide.

Il design dello scafo e gli organi propulsivi ad alta efficienza idrodinamica assicurano un risparmio di combustibile e una conseguente riduzione dell'inquinamento. Moby Fantasy sarà in grado di trasportare il carico di due navi, dimezzando di fatto le emissioni nocive del 50% a parità di carico trasportato. Con un indice di circa 17,9 gCO2/ton-miglio, può arrivare ad emettere fino a circa il 25% in meno di CO2 per ogni tonnellata trasportata per un miglio. Cosa aspetti a fare un grande viaggio anche tu?

MOBY Arriva Moby Fantasy, il traghetto più grande, più nuovo del Mediterraneo.
www.moby.it

Port Logistic Press

Primo Piano

Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti al convegno dell'Associazione ormeggiatori e barcaioli

Palermo Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti: questo il tema del convegno Angopi che si terrà domani 16 giugno dalle 9,30, al Centro congressi Hotel Domina Zagarella di Palermo. L'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. Al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, dichiara il presidente di Angopi, Paolo Potestà ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione. Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa

Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macauda, Direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo; Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale; Roberto Lagalla, sindaco di Palermo A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porti; **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoport**; Roberto Bunicci, Presidente di Fedepiloti; Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare; Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Contrasporto; Natale Colombo, Coordinatore nazionale Filt-Cgil; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati; Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato; Patrizia Scarchilli, Direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acque interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal Vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.



Reading time: minutes Palermo - "Maritime infrastructures: works and services for security in ports": this is the theme of the Angopi conference which will be held tomorrow 16 June from 9.30, at the Hotel Domina Zagarella congress center in Palermo. The national association of mooring men and boatmen in Italian ports has called authoritative representatives of politics, administration and the entire maritime port cluster to confront each other. "At the moment, the overall and unitary organization of the technical-nautical services, coordinated by the Maritime Authority, has made it possible to guarantee a high standard of safety in our ports, paying the utmost attention to all operational phases, trying to orchestrate flexibly procedures that very often have to be adapted and built up from time to time, - declares the president of Angopi, Paolo Potestà - but the impressive dimension that the new carriers are assuming brings with it the need to make our docks and their maintenance more suitable ". The comparison will therefore allow us to verify areas of use of the funds of the PNRR in the port area for the improvement of the docks and related furnishings The conference will be opened by the president of the Mooring Group cooperative society of the Port of Palermo, Giovanni D'Angelo. Greetings from Raffaele Macauda , Maritime Director and Commander of the port of Palermo will follow; Pasqualino Monti , President of the Port System Authority of the Western Sicilian Sea; Roberto Lagalla , mayor of Palermo The introductory speech was given by the president of Angopi, Paolo Potestà The interventions of: Nicola Carlone, General Commander of the Corps of the Port Authorities will follow; Rodolfo Giampieri , President of Assoport; Roberto Bunicci , President of Fedepiloti; Mario Mattioli , President of the Federation of the Sea; Luigi Merlo , President of Federlogistica-Contrasporto; Natale Colombo , National Coordinator of Filt-Cgil; Salvatore Deidda , President of the IX Commission of the Chamber of Deputies;

PROSEGUE FINO AL 18 GIUGNO IL FESTIVAL LETTERARIO "BLOOMSDAY 2023 - UNA FESTA PER JOYCE". IL PROGRAMMA DI SABATO 17 GIUGNO

(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E OPEN GOVERNMENT Ufficio Stampa 15/6/2023 PROSEGUE IL FESTIVAL LETTERARIO "BLOOMSDAY 2023 - UNA FESTA PER JOYCE". FINO AL 18 GIUGNO TEATRO, CONFERENZE, MOSTRE D'ARTE, CONCERTI, TOUR GUIDATI, APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI A TEMA JOYCIANO E IRLANDESE E COLAZIONI IMMERSIVE. IL PROGRAMMA DI SABATO 17 GIUGNO Bloom nell'anno di Zeno: si potrebbe sintetizzare così la

quattordicesima edizione del festival joyciano a Trieste "Bloomsday 2023 - Una festa per Joyce" in programma fino al 18 giugno. Il festival torna dopo la straordinaria edizione del centenario del 2022 in cui, lo scorso anno, l'intera città è stata coinvolta nella maratona letteraria che ha messo in scena tutti i 18 capitoli del romanzo e ritorna alla sua formula classica, quella che prevede di approfondire con il teatro, le conferenze, le mostre d'arte e i concerti, un singolo episodio del romanzo, il quindicesimo, intitolato Circe - Il bordello. Si tratta del capitolo più lungo di tutto Ulisse, ricchissimo, visionario, a volte crudo e a volte sognante, una specie di grande, ebbro riassunto della celebre giornata che ci introduce all'ultima sezione del romanzo, quella dedicata al ritorno a casa di Leopold Bloom e del suo giovane protetto Stephen Dedalus. Il legame tra la città di Trieste e l'opera del grande romanziere irlandese verrà ancora una volta ribadito per il tramite del rapporto più significativo che Joyce instaurò nel porto **adriatico**, quello con un altro grande romanziere, Italo Svevo che, proprio un anno dopo la pubblicazione dell'Ulisse, diede alla stampa La coscienza di Zeno, che nel 2023, quindi, è a sua volta oggetto di un centenario molto sentito in città. Il rapporto, vivo e produttivo, fra i due più grandi romanzieri che Trieste abbia conosciuto ritornerà come un leit-motiv nel corso di tutta la manifestazione. Con queste coordinate, i promotori del festival - l'Assessorato alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste, per il tramite del Museo Joyce Museum e l'Università degli Studi di Trieste, attraverso il Dipartimento di Studi Umanistici, grazie al consolidato sostegno del comparto della promozione turistica regionale e del Convention and Visitors Bureau e al supporto di nuovi partner come "Turismo Irlandese" - lanciano la nuova "festa per Joyce" Bloomsday 2023. Questo il programma di sabato 17 giugno: Alle ore 9 presso la sede dell'Adriaco Yacht Club di molo Sartorio, 1 "Calipso. La colazione immersiva" - replica. Sull'onda del successo dell'edizione 2022 in cui tutte le giornate del festival sono state aperte da questo graditissimo appuntamento, ritorna "La colazione del Bloomsday": un menù continentale e irish (non senza l'iconico piatto di rognone) nella suggestiva sede del più antico e prestigioso Yacht Club triestino rende "immersiva" l'esperienza di assistere alla messa in scena del capitolo "Calipso - La colazione da parte della compagnia dell'Armonia, storico partner del Bloomsday triestino. Appuntamento in collaborazione con "Turismo



Agenparl

Trieste

Irlandese". Personaggi e interpreti: Leopold Bloom: Chino Turco; Molly Bloom: Manuela Mizzan; narratore: Giuliano Zannier; domestica: Delia Perugino; scene e costumi: Giuliana Artico; effetti: Franca Zannier. Regia: Giuliano Zannier. comprensivo di consumazione. Alle ore 11.00 presso la statua di Italo Svevo in piazza Hortis, 4 "LET'S Walk", itinerario a piedi sulle orme di Svevo. Per celebrare il centenario della Coscienza di Zeno, Riccardo Cepach, curatore dei Musei Svevo e Joyce guiderà i visitatori lungo una piacevole passeggiata nel centro di Trieste, alla scoperta dei luoghi specialmente legati alla vita e all'opera di Italo Svevo. Durata prevista: 2 ore. Partecipazione libera e gratuita. In caso di maltempo il tour verrà ripreso domenica 18 giugno con partenza dal medesimo luogo e allo stesso orario. Alle ore 15.00 al Museo Joyce Museum di via Madonna del **mare**, 13 "Bloomsday Kids: Tutti maghi come Circe!", laboratorio di piccoli incantesimi popup, a cura di Annalisa Metus per bambini dai 5 ai 10 anni. Alle ore 16.00 al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, 1 "Circe 2.0 - Il pluriverso", evento realizzato dal gruppo Stolen Wordz in collaborazione con il servizio "Androna Giovani" di ASUGI, ALT - Associazione di cittadini e familiari di Trieste per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze e con Trieste Estate. Siamo nei primi mesi del lockdown a causa dello stato d'emergenza provocato dalla pandemia di Covid-19. Leopold Bloom si è separato da poco da sua moglie Molly ed è imprigionato in casa, dentro a una dimensione dove il sogno si sovrappone alla realtà e l'irrazionale soverchia la ragione. A fargli visita arriveranno Dedalus e Linch, i quali lo spingeranno a seguirli sul "Monto", una piattaforma online a pagamento omonima del quartiere dublinese a luci rosse, dentro la quale, cercando il piacere, troveranno i loro dolori più reconditi e una inaspettata salvezza. Interpreti: Samuele Ferrante, Raffaele Verdiani, Beatrice Vecchio, Sara Macaluso, Daniel Zeaiter, Andrea Lucchesi, Emanuele Nicolini, Giacomo Suerzi Stefanin. Regia di Gigliola Bagatin. Scritto da Matteo Verdiani. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Alle ore 18.30 alla Bocciofila di San Giovanni in piazzale Gioberti, 1 "A bocce ferme. Il rapporto fra Italo Svevo e James Joyce". Una vecchia foto conservata al Museo Svegliano sembra mostrare Italo Svevo e James Joyce impegnati in una partita a bocce a casa di Svevo assieme a parenti e amici. Da qui lo spunto per collocare su uno sfondo ricco di ispirazione una chiacchierata sul rapporto fra i due grandi scrittori che vedrà impegnati Enrico Terrinoni (Università per Stranieri di Perugia), autore di uno studio sul rapporto Svevo-Joyce di prossima pubblicazione e Riccardo Cepach del Museo Svegliano. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Alle ore 19.30 alla Bocciofila di san Giovanni in piazzale Gioberti, 1 "Il punto fra Svevo e Joyce". Nel 2019, sfruttando il campo sintetico montato in piazza dell'Unità d'Italia in occasione del Campionato del mondo di calcio under 21, il Bloomsday si era aperto con una storica, indimenticabile sfida calcistica fra le squadre di Joyce (in cui militavano Stephen, Leopold, Molly, ma anche l'amante di quest'ultima, Blazes Boylan, la Gerty protagonista di Nausicaa e altri) e di Svevo (dove Zeno capitanava la squadra composta dalla moglie Augusta, da Emilio, Angiolina e Stefano Balli di Senilità ecc.). Il medesimo gruppo di appassionati goliardi - poeti, artisti, studiosi ed editori - rinnoverà la tenzone sull'inedito terreno della bocciofila

Agenparl

Trieste

sfidandosi fino all'ultimo boccino. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Alle ore 21 presso la Torre del Lloyd in via Karl L. von Bruck, 3 "Circe": sogni, allucinazioni e del mestiere più antico del mondo". Drammatizzazione dell'episodio dell'Ulisse joyciano a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo (Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici), in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. Nella suggestiva location della Torre del Lloyd, tra bastimenti, gru e vicoli maleodoranti, uno Stephen Dedalus decisamente ubriaco e un Leopold Bloom immancabilmente sobrio ci condurranno all'interno del bordello di Bella Cohen a incontrare baldracche, allucinazioni e fantasmi di ogni tipo nella Dublino del 1904. Interpreti: Ester Galazzi, Emanuele Fortunati e Riccardo Maranzana. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. L'offerta enogastronomica e musicale del Bloomsday, mai disgiunta da quella culturale, oltre agli appuntamenti già inseriti in programma comprende: Sabato 17 giugno dalle ore 9 alle ore 22 al Bar Libreria Knulp di via Madonna del **Mare**, 7/a "Bevi, mangia, leggi": il classico rebechin (spuntino) amato da Poldy (tartina al gorgonzola e calice di borgogna) in abbinamento a una copia di Ulisse (fino a esaurimento scorte) al costo promozionale di 15 euro per gli amanti del Bloomsday. Sabato 17 giugno dalle ore 9 alle ore 15 e dalle ore 18.30 alle ore 23 e domenica 18 giugno dalle ore 9 alle ore 15 presso Mimì e cocotte bistrot e ristorante di via Luigi Cadorna, 19 "Viaggio InteriorA". Nei giorni del Bloomsday sarà possibile trovare in menù assaggi, cicchetti, pietanze all'insegna del quinto quarto tanto amato dal Nostro (e anche da noi). Non mancherà il rognone a colazione. Il tutto accompagnato dai vini di Borgogna. A chi prenota nel nome di Joyce e del Bloomsday verrà applicato uno sconto del 10%. Tutti gli eventi del Bloomsday Trieste sono a ingresso gratuito tranne le "colazioni immersive": il programma completo è scaricabile all'indirizzo <https://museojoycetrieste.it/> e canali.

Nasce a Venezia la prima Accademia del Mare e della Logistica d'Italia

(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 E' nata ieri la prima "Accademia del Mare e della Logistica". Dopo l'assemblea dei soci fondatori si è dato il via ai lavori pubblici per spiegare come l'ITS Marco Polo, acquisendo lo storico Consorzio di formazione del personale marittimo Ve.Mar.S. (Venice Maritime School) ha integrato in sé la formazione qualificata per il mondo Mare, Terra e Logistica. È il primo esempio in Italia in cui si "costruisce" una delle figure più ricercate dal mondo del lavoro. Una formazione a 360° che nessun'altra scuola (Trieste, Genova, Gaeta) riesce a dare. «Da una scuola di eccellenza ad alta specializzazione a un salto di qualità riconosciuto non solo dai partner ma a livello europeo in quanto associato a Europass. È una scommessa che abbiamo accettato e che affrontiamo con piacere sperando già nel 2024 di aver dimostrato di averla vinta» ha dichiarato il presidente della fondazione Damaso Zanardo. Dopo aver letto una lettera del Sindaco Brugnaro che si impegna a sostenere l'Academy e la definisce "un'eccellenza e un esempio" per tutta l'Italia. Un'accademia legata alla realtà sottolinea Edoardo Pittalis, moderatore della tavola rotonda a cui hanno preso parte Tomaello, vice sindaco di Venezia, Elena Donazzan, assessore regionale alla cultura e all'istruzione, Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Est, Fulvio Lino Di Blasio, presidente del sistema di autorità portuale di Mare Adriatico settentrionale, collegato da Roma. Proprio Di Blasio ha rafforzato l'idea del valore dell'accademia e della posizione strategica che Venezia stessa e non solo il porto rappresenta come opportunità soprattutto grazie anche al benessere del Ministero delle infrastrutture. Ma si parlava, appunto, di cultura. Proprio in questo l'Accademia si contraddistingue, sottolinea Di Blasio, offrendo adesso un panorama formativo italiano perché espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali. «Solo per fare qualche esempio - ha ribadito Zanardo - il mondo della logistica lega formazione, istruzione, moda e un intero sistema lavorativo globale. Tanto più che non si limita a un solo settore». Di Blasio replica: «Sposo in pieno il progetto daremo tutto l'apporto per innovare ancora di più questi corsi per fare insieme un salto di qualità anche creando un acceleratore di start up di altissimi profilli creando, quindi, nuova impresa». Per Elena Donazzan l'orgoglio si sente. «È da quando abbiamo iniziato a lavorarci che ora riusciamo a raccogliere i frutti dei semi che abbiamo seminato. Puntando sulle nuove leve puntando anche sul dipartimento scolastico regionale che ci darà una mano a trovare quel capitale umano oggi più che mai necessario. Avevamo riscontrato l'esigenza di aumentare la formazione e la cultura investendo e noi questo abbiamo fatto unendo Confindustria, regione e scuole. Non è una spesa ma un investimento e noi non abbiamo intenzione di disperdere alcuna risorsa per questa accademia. Anzi, lanciamo il guanto di sfida alla dispersione scolastica offrendo,



06/15/2023 22:45 Tra Queste

(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 E' nata ieri la prima "Accademia del Mare e della Logistica". Dopo l'assemblea dei soci fondatori si è dato il via ai lavori pubblici per spiegare come l'ITS Marco Polo, acquisendo lo storico Consorzio di formazione del personale marittimo Ve.Mar.S. (Venice Maritime School) ha integrato in sé la formazione qualificata per il mondo Mare, Terra e Logistica. È il primo esempio in Italia in cui si "costruisce" una delle figure più ricercate dal mondo del lavoro. Una formazione a 360° che nessun'altra scuola (Trieste, Genova, Gaeta) riesce a dare. «Da una scuola di eccellenza ad alta specializzazione a un salto di qualità riconosciuto non solo dai partner ma a livello europeo in quanto associato a Europass. È una scommessa che abbiamo accettato e che affrontiamo con piacere sperando già nel 2024 di aver dimostrato di averla vinta» ha dichiarato il presidente della fondazione Damaso Zanardo. Dopo aver letto una lettera del Sindaco Brugnaro che si impegna a sostenere l'Academy e la definisce "un'eccellenza e un esempio" per tutta l'Italia. Un'accademia legata alla realtà sottolinea Edoardo Pittalis, moderatore della tavola rotonda a cui hanno preso parte Tomaello, vice sindaco di Venezia, Elena Donazzan, assessore regionale alla cultura e all'istruzione, Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Est, Fulvio Lino Di Blasio, presidente del sistema di autorità portuale di Mare Adriatico settentrionale, collegato da Roma. Proprio Di Blasio ha rafforzato l'idea del valore dell'accademia e della posizione strategica che Venezia stessa e non solo il porto rappresenta come opportunità soprattutto grazie anche al benessere del Ministero delle infrastrutture. Ma si parlava, appunto, di cultura. Proprio in questo l'Accademia si contraddistingue, sottolinea Di Blasio, offrendo adesso un panorama formativo italiano perché espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali. «Solo per fare qualche esempio - ha ribadito Zanardo - il mondo della logistica lega formazione, istruzione, moda e un intero sistema lavorativo globale. Tanto più che non si limita a un solo settore». Di Blasio replica: «Sposo in pieno il progetto daremo tutto l'apporto per innovare ancora di più questi corsi per fare insieme un salto di qualità anche creando un acceleratore di start up di altissimi profilli creando, quindi, nuova impresa». Per Elena Donazzan l'orgoglio si sente. «È da quando abbiamo iniziato a lavorarci che ora riusciamo a raccogliere i frutti dei semi che abbiamo seminato. Puntando sulle nuove leve puntando anche sul dipartimento scolastico regionale che ci darà una mano a trovare quel capitale umano oggi più che mai necessario. Avevamo riscontrato l'esigenza di aumentare la formazione e la cultura investendo e noi questo abbiamo fatto unendo Confindustria, regione e scuole. Non è una spesa ma un investimento e noi non abbiamo intenzione di disperdere alcuna risorsa per questa accademia. Anzi, lanciamo il guanto di sfida alla dispersione scolastica offrendo,

Agenparl

Venezia

grazie a Zanardo, un'offerta talmente specializzata da invogliare i ragazzi a formarsi presso questa accademia». Dal 2015 si è passati da un'offerta formativa di un corso a ben 6, dove alla sede di **Venezia** si sono aggiunte: Mestre; Mirano; Treviso e Rovigo. Ad oggi, la nuova Accademia, vanta un placement del 95%, che non è l'unico indicatore di performance di successo. Infatti, se parliamo anche di fatturato, l'Accademia parte nel 2023 (dopo solo 8 anni dalla nascita dell'Its) ad oltre 1 milione di euro anno con «Bilanci sempre in equilibrio, risultati che non possono che renderci fieri del lavoro fatto finora» concorda Zanardo. Dall'Its all'Accademia il passo non è stato breve ma adesso è riconosciuta dal Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** e dalla Alta Dirigenza del Ministero dei Trasporti, visti i risultati ottenuti da ben "13 corsi" di alta formazione specialistica ed addestramento tecnico come richiesto dagli Standard Internazionali dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e dalle Convenzioni internazionali di settore come la STCW - Standard of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers. Ieri ITS Marco Polo Academy acquisendo Ve.Mar.S. (Venice Maritime School), un istituto, come detto prima, dà l'avvio alla Prima Accademia formativa sia sul lato Terra che sul lato Mare. Uno "strumento" non solo formativo, bensì anche culturale per preparare i nuovi Manager con una conoscenza radicata nel nostro tessuto economico e, magari, con stage all'estero per migliorare la formazione e per percepire come in quei territori le persone vedono il mondo Portuale Logistico Marittimo come una grande ricchezza. «Per poi rientrare in Italia e a contribuire allo sviluppo delle nostre Imprese e Città. Così il via ad una vera e propria Accademia del mare e della Logistica. La proposta dell'ITS, che già prevedeva la formazione degli operatori portuali e della logistica e dei macchinisti, si allarga così anche al personale marittimo, creando uno degli hub formativi logistici più importanti del Paese» ha sottolineato Leopoldo Destro. Tomaello sottolinea l'importanza e le ricadute del **porto** di **Venezia** cambiando anche un po' la narrazione che lo riguarda. «Per molti il **porto** di **Venezia** spesso è visto solo come un problema ma invece questa amministrazione vuole, attraverso la nascita dell'Accademia, prima in Italia, che guarda l'attuale e il futuro a 360°. Tra queste anche l'opportunità del Pnrr; un Polo di Alta Formazione che,»

Cs Salone Nautico Venezia: convegni e meeting nel segno della sostenibilità

(AGENPARL) - gio 25 maggio 2023 Salone Nautico Venezia: convegni e meeting nel segno della sostenibilità All'interno del Salone Nautico Venezia saranno numerosi gli appuntamenti scientifici, i workshop e meeting che si svolgeranno all'Arsenale. Per tutti il filo conduttore sarà la sostenibilità, per indagare i diversi temi legati all'andar per **mare** in maniera rispettosa della natura. Venezia, 25 maggio 2023 - All'interno del Salone Nautico Venezia, in programma dal 31 maggio al 4 giugno, saranno numerosi gli appuntamenti scientifici, i workshop e meeting che si svolgeranno all'Arsenale. Per tutti il filo conduttore sarà la sostenibilità, per indagare i diversi temi legati all'andar per **mare** in maniera rispettosa della natura. Venezia è da anni in prima linea, candidata mondiale come capitale della sostenibilità - grazie alla sua natura di città nata dal **mare**, che la rende un laboratorio a cielo aperto capace di guardare al futuro. Il suo Arsenale, per cinque giorni, sarà dunque il palcoscenico della discussione su tematiche di respiro internazionale: non solo la costruzione e propulsione delle barche ma anche l'elettificazione dei porti, i sistemi di ricarica, il monitoraggio del **mare**, le nuove applicazioni e tecnologie per la protezione ambientale del territorio, la transizione ecologica, il design e un turismo economicamente conveniente legato alla blue economy. Sede principale dell'attività sarà la Torre di Porta Nuova, insieme alla Sala Modelli nello spazio Thetis e alla prestigiosa Sala Squadratori della Marina Militare, con spazi attrezzati per gli eventi principali che si articolano in un totale di una cinquantina di appuntamenti. Tra questi si segnala nella giornata di apertura il convegno promosso dal RINA - Registro Navale Italiano, in calendario mercoledì 31 maggio in Torre di Porta Nuova dalle ore 14.00, intitolato "Nautica e Sostenibilità, dalla produzione al **mare**" con protagonisti i player dell'energia, della ricerca e i cantieri. Per la nautica un esame di coscienza che va oltre le emissioni prodotte durante la navigazione. Giovedì 1 giugno, alle ore 9.30 in Sala Squadratori, negli spettacolari locali della Marina Militare il convegno "Il Mose e gli altri: la difesa dalle mareggiate nel mondo", promosso dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità nell'ambito della Biennale della Sostenibilità 2023. Il Mose visto come best practice a livello mondiale per la protezione delle città dall'innalzamento dei mari e i fenomeni di marea è il tema dell'incontro che inaugura la Biennale della Sostenibilità. Il **sistema** Mose, infatti, accompagnato da un'ampia serie di altre misure realizzate in laguna e nelle isole del litorale, difende efficacemente Venezia dall'ottobre 2020. In questa occasione, verrà presentato il percorso che ha reso la città più sicura, mentre altri sistemi di difesa in Europa e nel mondo e la loro esperienza operativa verranno discussi in un workshop. Dalle ore 10.00, in Tesa 102, presso la sede del CNR-ISMAR, Venice



Agenparl

Venezia

Lagoon Plastic Free propone il workshop "International Workshop on Marine Litter Monitoring, Removal and Circular Economy", che ospita rappresentanti e imprenditori impegnati nella progettazione e sperimentazione di dispositivi innovativi per il recupero dei rifiuti marini, in particolare delle plastiche, attraverso tecnologie orientate all'economia circolare. Nella stessa giornata, alle 14.30 in Torre di Porta Nuova, Assomarinas propone un workshop dal tema "Porti Turistici: sicurezza e ambiente nell'attuale contesto di transizione" che, oltre a dare una visione sul futuro e sull'utilizzo delle energie rinnovabili, si focalizzerà sull'evoluzione dei porti turistici nel campo della sostenibilità per stimolare la complessa opera di riqualificazione e rilancio dei porti turistici esistenti in Italia al fine di mantenere un equilibrio tra modernizzazione e rispetto per l'ambiente marino. Venerdì 2 giugno alle ore 10.30 in Sala Modelli, toccherà ad Assonautica e Azienda Speciale Informare presentare l'XI Report sull'Economia del **Mare** che è al centro del dibattito dell'Unione Europea la quale ha ampiamente riconosciuto il ruolo strategico e definito la propria strategia per una "Economia Blu Sostenibile". Un tema particolarmente caro all'Italia, considerata "pontile" dell'Europa nel bacino del Mediterraneo, dove l'economia del **mare** può e deve guidare il processo di transizione sostenibile, sociale e digitale dell'Italia e dell'Europa. Sabato 3 giugno, alle ore 10.00 in Sala Squadratori con il convegno "Verso la transizione ecologica" promosso da Assonautica, che vedrà un importante parterre di ospiti, associati e **autorità** che faranno il punto sul turismo nautico, sulla sicurezza e sostenibilità dei porti turistici e dell'attuale contesto di transizione con la necessità di nuovi sostegni economici per gli impianti fotovoltaici e l'efficientamento delle strutture. Il Salone Nautico sarà anche la vetrina per la presentazione, domenica 4 giugno alle ore 11.00 in Torre di Porta Nuova, della nuova app del Museo Virtuale dei Porti di Chioggia e Venezia, promossa da **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, che porterà a navigare lungo itinerari, fruibili da remoto oppure on site, consentendo di immergersi nel passato, conoscere il presente e immaginare il futuro della Il programma completo dei convegni e degli eventi e il ticketing sul sito ufficiale di Salone Nautico Venezia www.salononautico.venezia.it RINGRAZIAMENTI Main Partner: Camera di Commercio di Venezia Rovigo, American Express, Consorzio di Tutela della DOC Prosecco, Generali, Intesa Sanpaolo, ENI, Range Rover. Technical Partner: Repower, Click and Twist, Acqua Superpower, Helly Hansen, Aperol, Fastweb, Maxelâ. Partner Istituzionali: Marina Militare, Ministero degli Affari Esteri, Agenzia ITA, Venice World Sustainability Capital Foundation, Fondazione Musei Civici Venezia, Venis, AVM, Veritas. Media Partner: The Boat Show, RAI TGR.

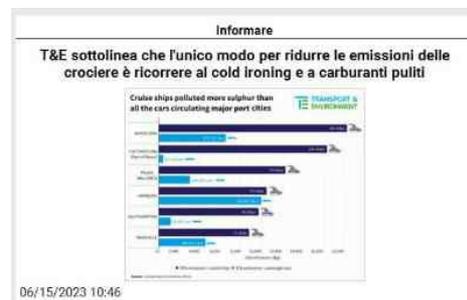
Informare

Venezia

T&E sottolinea che l'unico modo per ridurre le emissioni delle crociere è ricorrere al cold ironing e a carburanti puliti

L'organizzazione ambientalista denuncia nuovamente i danni al clima prodotti con l'uso del GNL. Presentando oggi un aggiornamento dello studio realizzato quattro anni fa (del 5 giugno 2019), l'organizzazione ambientalista indipendente europea Transport & Environment ha ribadito l'accusa mossa al settore delle crociere di inquinare di più, in termini di emissioni di ossidi di zolfo (SOx), rispetto alle auto che circolano in Europa e ciò - ha evidenziato T&E - nonostante nel 2020 l'International Maritime Organization abbia imposto limiti più severi relativamente alla concentrazione di zolfo nei combustibili ad uso marittimo (In particolare, il nuovo studio di T&E spiega che tra il 2019 e il 2022 il tempo trascorso dalle navi da crociera nelle acque dello Spazio Economico Europeo è aumentato in modo simile a quello trascorso nei porti, ovvero del +23% e che il carburante consumato è aumentato in misura minore, del +18%, a seguito dell'aumento del +16% della distanza percorsa dalle navi. Lo studio rileva che nel 2022 le navi da crociera hanno navigato di meno per ogni ora trascorsa nelle acque SEE e ciò dovuto al fatto che alcune navi erano ancora ferme all'inizio dell'anno dato che la domanda non si era ancora

completamente ripresa dopo i lockdown attuati per contenere la diffusione della pandemia di Covid. In particolare, le 173 navi da crociera che nel 2019 erano operative in Europa hanno navigato nelle acque dello Spazio Economico Europeo per 773mila ore percorrendo quasi 6,5 milioni di miglia nautiche e consumando quasi 2,2 milioni di tonnellate di fuel, emettendo nel mentre 41mila tonnellate di SOx, 128mila tonnellate di NOx e 8mila tonnellate di particolato 2,5. Nel 2022 le 218 navi che hanno navigato nelle acque SEE vi hanno trascorso 888mila ore percorrendo 7,5 milioni di miglia nautiche e bruciando 2,6 milioni di tonnellate di combustibile, emettendo 16mila tonnellate di SOx, 139mila tonnellate di NOx e 7mila tonnellate di particolato 2,5. Lo studio osserva che tra il 2019 e il 2022 le emissioni di SOx nelle acque SEE sono diminuite del -62%, in conseguenza del limite globale dello 0,5% del tenore di zolfo nei fuel marini introdotto nel 2020. Gli NOx sono aumentati del +8% e il PM2,5 è diminuito del -15%. La riduzione delle emissioni di particolato, che sono correlate al contenuto di zolfo del carburante - specifica il documento - potrebbe intuitivamente essere maggiore, tuttavia l'uso crescente di scrubber sulle navi per abbattere le emissioni in realtà peggiora le emissioni di PM2,5 rispetto all'utilizzo di gasolio marino MGO con contenuto di zolfo dello 0,1%. Lo studio rende note anche le emissioni prodotte dalle navi mentre sostavano nei porti o erano nei pressi degli scali portuali, spiegando che nel 2019 le 173 navi da crociera che hanno fatto scalo nei porti europei hanno sostato presso i porti per 264mila ore consumando 332mila tonnellate di fuel, emettendo 465 tonnellate di SOx, oltre 16mila tonnellate di NOx e 360 tonnellate di particolato 2,5. Nel 2022 le 214 navi che hanno fatto scalo nei porti europei hanno speso 324mila ore presso i porti



L'organizzazione ambientalista denuncia nuovamente i danni al clima prodotti con l'uso del GNL. Presentando oggi un aggiornamento dello studio realizzato quattro anni fa (del 5 giugno 2019), l'organizzazione ambientalista indipendente europea Transport & Environment ha ribadito l'accusa mossa al settore delle crociere di inquinare di più, in termini di emissioni di ossidi di zolfo (SOx), rispetto alle auto che circolano in Europa e ciò - ha evidenziato T&E - nonostante nel 2020 l'International Maritime Organization abbia imposto limiti più severi relativamente alla concentrazione di zolfo nei combustibili ad uso marittimo (In particolare, il nuovo studio di T&E spiega che tra il 2019 e il 2022 il tempo trascorso dalle navi da crociera nelle acque dello Spazio Economico Europeo è aumentato in modo simile a quello trascorso nei porti, ovvero del +23% e che il carburante consumato è aumentato in misura minore, del +18%, a seguito dell'aumento del +16% della distanza percorsa dalle navi. Lo studio rileva che nel 2022 le navi da crociera hanno navigato di meno per ogni ora trascorsa nelle acque SEE e ciò dovuto al fatto che alcune navi erano ancora ferme all'inizio dell'anno dato che la domanda non si era ancora completamente ripresa dopo i lockdown attuati per contenere la diffusione della pandemia di Covid. In particolare, le 173 navi da crociera che nel 2019 erano operative in Europa hanno navigato nelle acque dello Spazio Economico Europeo per 773mila ore percorrendo quasi 6,5 milioni di miglia nautiche e consumando quasi 2,2 milioni di tonnellate di fuel, emettendo nel mentre 41mila tonnellate di SOx, 128mila tonnellate di NOx e 8mila tonnellate di particolato 2,5. Nel 2022 le 218 navi che hanno navigato nelle acque SEE vi hanno trascorso 888mila ore percorrendo 7,5 milioni di miglia nautiche e bruciando 2,6 milioni di tonnellate di combustibile, emettendo 16mila tonnellate di SOx, 139mila tonnellate di NOx e 7mila tonnellate di particolato 2,5. Lo studio osserva che tra il 2019 e il 2022 le

Informare

Venezia

bruciando 411mila tonnellate di combustibile ed emettendo 509 tonnellate di SOx, oltre 19mila tonnellate di NOx e 448 tonnellate di particolato 2,5. Il documento osserva che, rispetto al 2019, il numero delle navi da crociera, il tempo trascorso nei porti e il carburante consumato sono aumentati di circa un quarto (+23/24%) e ciò ha comportato un aumento del +9% delle emissioni di SOx, del +18% delle emissioni di NOx e del +25% delle emissioni di PM2,5. Il motivo per cui SOx e NOx non sono aumentati tanto quanto il consumo di carburante - rileva lo studio - è che un numero crescente di navi ha utilizzato scrubber o gas naturale liquefatto come combustibile. Uno dei numerosi problemi con gli scrubber - sottolinea lo studio - è che utilizzarli con olio combustibile pesante HFO al 2,6% di zolfo per rispettare gli standard allo 0,1% di zolfo aumenta del +61% le emissioni di particolato rispetto all'utilizzo di MGO allo 0,1% di zolfo. Questo spiega - chiarisce il documento - perché le emissioni di PM2,5 sono aumentate ancor più del consumo di carburante. Lo studio di T&E osserva che «quel che è peggio, è che sembra che, nonostante l'aumento del traffico e delle emissioni delle navi da crociera, il numero totale di crocieristi sia diminuito. Il settore ha quindi inquinato di più per trasportare meno persone nel 2022 rispetto al 2019». Ad avvalorare questa osservazione il documento raffronta i dati del traffico crocieristico in alcuni dei principali porti crocieristici europei, tra cui il sistema portuale italiano di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta dove nel 2022 sono approdate 783 navi da crociera, con un calo del -2% sul 2019, che trasportavano complessivamente 2,17 milioni di passeggeri, con una riduzione del -18% rispetto ad oltre 2,65 milioni di passeggeri nel 2019. Andamento analogo è stato riscontrato per i porti di Barcellona, Marsiglia, Pireo. Nel 2022 in tutti i porti del Mediterraneo sono stati registrati 14.588 scali di navi da crociera (+7% sul 2019) per un traffico di 24,13 milioni di passeggeri (-23% sul 2019, e in tutti i porti del Mar Baltico gli scali sono stati 2.415 (-13%) per un traffico di 4,23 milioni di passeggeri (-28%). Lo studio spiega che lo scorso anno Barcellona è stato il porto più inquinato d'Europa, seguito da Civitavecchia e dal porto del Pireo. Relativamente a Civitavecchia, il documento sottolinea che nel 2022 le navi da crociera hanno emesso oltre 16 tonnellate di ossidi di zolfo, pari a quasi 40 volte la quantità emessa dalle auto immatricolate nella cittadina laziale. Altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napoli (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). **Venezia**, invece, è migliorata in modo significativo: dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, l'anno scorso è sceso al 41° posto e ciò, ovviamente, è conseguenza del divieto imposto dal 2021 dell'approdo alla Stazione Marittima di **Venezia** di navi di stazza lorda superiore a 25mila tonnellate. Lo studio conclude evidenziando che, nonostante l'introduzione nel 2020 da parte dell'IMO di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei fuel marini, lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo di un miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni). Commentando i risultati dello studio, il direttore di T&E Italia, Andrea Boraschi ha spiegato che «la pandemia ha dato un po' di tregua alle città portuali, ma ora è davvero finita. Le crociere sono tornate e località

Informare

Venezia

turistiche come Barcellona, Civitavecchia e Atene sono di nuovo soffocate dall'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi da crociera. **Venezia** - ha affermato Boraschi - ha dimostrato che affrontare l'inquinamento delle navi da crociera è possibile, ma i divieti non sono l'unico modo. I porti possono ridurre significativamente i livelli di inquinamento obbligando le navi a collegarsi all'elettricità in porto (cold ironing, ndr), invece di far funzionare i motori, e sostenendo l'adozione di carburanti a emissioni zero». Quanto ai carburanti, T&E precisa che il passaggio dall'uso del petrolio a quello del gas non è la soluzione. Al momento - rileva il documento - oltre il 40% delle navi da crociera ordinate ai cantieri navali mondiali sarà dotato di motori dual-fuel in grado di essere alimentati con gas naturale liquefatto. Bruciando GNL - osserva lo studio - queste navi genereranno minor inquinamento atmosferico, ma saranno estremamente dannose dal punto di vista climatico a causa delle perdite di metano dai loro motori, un gas oltre 80 volte più climalterante della CO2. «Passare dal petrolio al gas - ha detto Boraschi - è una falsa soluzione. Può aiutare l'industria delle navi da crociera a ridurre l'inquinamento locale, ma è terribile dal punto di vista climatico. L'unica cosa che si ottiene, così facendo, è scambiare una crisi legata alla qualità dell'aria con una crisi climatica. Si tratta di alternative in ogni caso insostenibili».

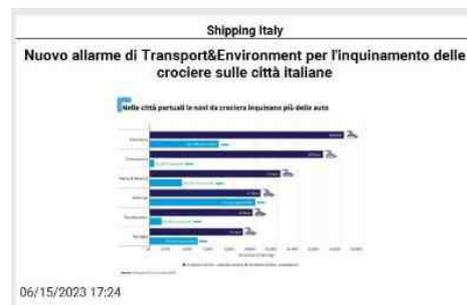
Shipping Italy

Venezia

Nuovo allarme di Transport&Environment per l'inquinamento delle crociere sulle città italiane

Con la ripresa del mercato post-pandemia s'impennano anche le emissioni ma Clia in parte condivide e in parte contesta le tesi sostenute dall'organizzazione ambientalista di Redazione SHIPPING ITALY 15 Giugno 2023 L'Italia è il paese più inquinato in Europa dalle emissioni delle navi da crociera. Questo è quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea che si occupa dell'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto marittimo. Le emissioni atmosferiche di queste grandi imbarcazioni, secondo il rapporto, sono tornate ai livelli pre-pandemici, nonostante l'introduzione da parte dell'Imo nel 2020 di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, "lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni)". Nel rapporto si dice che "rispetto al 2019, il numero di navi da crociera, il tempo trascorso nei porti e il carburante consumato sono aumentati di circa un quarto (23%-24%) e ciò ha comportato un aumento delle emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx, che ha registrato un

+9%, il NOx (ossidi di azoto), le cui emissioni sono cresciute del +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%". Lo scorso anno quello di Barcellona è stato il porto più inquinato d'Europa, seguito da Civitavecchia e dal porto ateniese del Pireo. A Civitavecchia le navi da crociera hanno emesso, nel 2022, oltre 16 tonnellate di ossidi di zolfo, altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napoli (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). **Venezia**, invece, è migliorata in modo significativo: dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, è sceso al 41° posto l'anno scorso per effetto della drastica riduzione degli approdi di navi da crociera. "In laguna gli inquinanti atmosferici delle navi da crociera sono diminuiti dell'80% in seguito al divieto, introdotto nel 2021, di accesso al porto per le grandi navi da crociera. Questo dimostra che è possibile affrontare l'inquinamento atmosferico" afferma Transport & Environment vedendo evidentemente come una soluzione il ridimensionamento del mercato delle crociere. Secondo questo rapporto l'Italia è paese europeo più inquinato dalle navi da crociera, davanti alla Spagna; menzione a parte per la Norvegia che si è piazzata al quarto posto della classifica e ha registrato il maggior traffico di crociere (in numero di ore di presenza nelle sue acque) di tutti i Paesi, anche se con navi più piccole. Andrea Boraschi, direttore di T&E Italia, ha dichiarato: "La pandemia ha dato un po' di tregua alle città portuali, ma ora è davvero finita. Le crociere sono tornate e località turistiche come Barcellona, Civitavecchia e Atene sono di nuovo soffocate dall'inquinamento atmosferico prodotto dalle navi da crociera. **Venezia** ha dimostrato che affrontare l'inquinamento delle navi da crociera è possibile, ma i divieti non sono



Con la ripresa del mercato post-pandemia s'impennano anche le emissioni ma Clia in parte condivide e in parte contesta le tesi sostenute dall'organizzazione ambientalista di Redazione SHIPPING ITALY 15 Giugno 2023 L'Italia è il paese più inquinato in Europa dalle emissioni delle navi da crociera. Questo è quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea che si occupa dell'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto marittimo. Le emissioni atmosferiche di queste grandi imbarcazioni, secondo il rapporto, sono tornate ai livelli pre-pandemici, nonostante l'introduzione da parte dell'Imo nel 2020 di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, "lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni)". Nel rapporto si dice che "rispetto al 2019, il numero di navi da crociera, il tempo trascorso nei porti e il carburante consumato sono aumentati di circa un quarto (23%-24%) e ciò ha comportato un aumento delle emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx, che ha registrato un +9%, il NOx (ossidi di azoto), le cui emissioni sono cresciute del +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%". Lo scorso anno quello di Barcellona è stato il porto più inquinato d'Europa, seguito da Civitavecchia e dal porto ateniese del Pireo. A Civitavecchia le navi da crociera hanno emesso, nel 2022, oltre 16 tonnellate di ossidi di zolfo, altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napoli (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). **Venezia**, invece, è migliorata in modo significativo: dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, è sceso al 41° posto l'anno scorso per effetto della drastica riduzione degli approdi di navi da crociera. "In laguna gli inquinanti atmosferici delle navi da crociera sono diminuiti dell'80% in seguito al

Shipping Italy

Venezia

l'unico modo. I porti possono ridurre significativamente i livelli di inquinamento obbligando le navi a collegarsi all'elettricità in porto, invece di far funzionare i motori, e sostenendo l'adozione di carburanti a emissioni zero". Ad oggi però in Italia ancora non esistono impianti di shore power attivi sebbene diverse realizzazioni siano in cantiere. A proposito degli operatori più inquinanti il gruppo Carnival è quello che ha inquinato di più, seguito da Msc; una statistica che rispecchia il numero di navi operative lungo le coste del nostro continente. A proposito della transizione ecologica in atto, Transport & Environment è tornata a sottolineare che secondo lei passare dal petrolio al gas non è la soluzione: "Molti operatori crocieristici come Msc stanno investendo nel gas fossile (Gnl) come alternativa più pulita. Al momento - scrivono - oltre il 40% delle navi da crociera ordinate ai cantieri navali mondiali è destinato ad essere consegnato con motori a doppia alimentazione a gas naturale liquefatto. Queste navi sono migliori in termini di inquinanti atmosferici locali, ma sono estremamente dannose dal punto di vista climatico a causa delle perdite di metano dai loro motori, un gas oltre 80 volte più climalterante della CO2. La MS Iona di P&O, per esempio, ha emesso una quantità di metano pari a quella di 10.500 mucche in un anno". Per Andrea Boraschi ha concluso: "Passare dal petrolio al gas è una falsa soluzione. Può aiutare l'industria delle navi da crociera a ridurre l'inquinamento locale, ma è terribile dal punto di vista climatico. L'unica cosa che si ottiene, così facendo, è scambiare una crisi legata alla qualità dell'aria con una crisi climatica. Si tratta di alternative in ogni caso insostenibili". Cruise Lines International Association (Clia), l'associazione che rappresenta l'industria delle crociere a livello mondiale, in parte concorda con alcune considerazioni espresse dall'organizzazione ambientalista Transport & Environment, che ha pubblicato un proprio nuovo studio sulle emissioni delle flotte di navi da crociera (del 15 giugno 2023), ma non è invece concorde sul contributo che il settore crocieristico sta fornendo per la diminuzione delle emissioni globali. Quello che T&E ha evidenziato è che, per ridurre le emissioni delle navi, è necessario dotare i porti di sistemi di cold ironing che consentano alle unità da crociera che sostano negli scali di spegnere i motori di bordo e allacciarsi alla rete elettrica di terra ed è necessario anche sostenere lo sviluppo e la diffusione di fuel navali a zero emissioni. Un invito che Transport & Environment non ha rivolto specificamente ad alcuno, ma che è indirizzato soprattutto alle amministrazioni e istituzioni pubbliche che, in gran parte delle nazioni, hanno le capacità e il potere di rispondere positivamente a questo appello. Una sollecitazione condivisa da Clia: «Oggi il 40% delle navi è già equipaggiato con sistemi per connettersi all'elettricità una volta in porto, quota che dovrebbe salire all'85% entro il 2028. Gli investimenti ci sono, ma è necessario che le autorità diano priorità alla fornitura su scala di combustibili rinnovabili e all'installazione di infrastrutture elettriche terrestri, dato che oggi in Europa sono disponibili pochi collegamenti" ha risposto l'associazione delle crociere. Quello che Clia non condivide rispetto a quanto espresso da T&E è il mancato riconoscimento dell'impegno profuso dal comparto delle crociere per la riduzione delle emissioni: "Tutto il settore crocieristico è da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e

Shipping Italy

Venezia

le compagnie stanno per questo effettuando investimenti significativi per sviluppare nuove tecnologie ambientali, carburanti marini sostenibili e per dotare le navi da crociera della connessione all'elettricità a terra, eliminando le emissioni mentre sono all'ormeggio. Le 300 navi da crociera che compongono la flotta mondiale sono oggi le imbarcazioni più tecnologiche, avanzate ed efficienti della storia e continueranno a essere l'avanguardia ambientale del trasporto marittimo, in particolare sul piano delle fonti alternative di alimentazione, tra cui batterie elettriche, biocarburanti avanzati, celle a combustibile a idrogeno e carburanti sintetici".

Savona, a ottobre parte la passeggiata a mare con il progetto modificato. Salta la parte verso Zinola

I lavori della nuova passeggiata a mare di Zinola non sono mai partiti per il rincaro dei prezzi dei materiali. Per stare nei costi si è deciso di scarificarne un pezzo, approvata la modifica in giunta. Sembra aver finalmente trovato una soluzione la questione della passeggiata a mare di via Nizza, che rientra nel restyling del fronte mare di Ponente finanziato con il bando periferie per 13 milioni di euro complessivi. I lavori sarebbero dovuti partire nel febbraio del 2021 ma i cantieri non sono stati mai aperti a causa del rincaro dei materiali. Dopo mesi di analisi e confronto con le ditte che fanno parte del raggruppamento temporaneo di imprese si è arrivato ad un compromesso che permetterà di stare nei costi previsti per la passeggiata a raso sul mare (circa 3,8 milioni). Invece di realizzare i quattro tronconi di passeggiata a raso sul mare, ne verranno realizzati solo tre, escludendo la parte più a Ponente, verso Zinola. Modifiche anche al tipo di palificazione che dovrà reggere la passerella in legno: non sarà più elicoidale ma di un altro tipo. Infine modificata anche la scelta di materiali, compreso il legno. Il tipo di legname che era stato scelto in fase di realizzazione di progetto non è più disponibile. Ora dovrà esserci il passaggio in **Autorità portuale** e l'amministrazione dovrà chiedere al Ministero la dilazione dei tempi di realizzazione. L'avvio dei lavori è previsto a ottobre con conclusione verso fine 2024. I tratti di spiaggia che saranno interessati dalla nuova passeggiata a mare sono, dal Rio Quattro stagioni sino al Rio Molinero, dagli ex Solimano e il terzo dal Rio San Cristoforo sino al supermercato Mercatò e poi il campo da calcio Maracanà per collegarsi all'altezza della passeggiata dei giardini Isola della Gioventù dalle XXV Aprile. Verrà invece sacrificata la parte più a Ponente all'altezza dell'ex Playa, per tutto il tratto di arenile libero.



I lavori della nuova passeggiata a mare di Zinola non sono mai partiti per il rincaro dei prezzi dei materiali. Per stare nei costi si è deciso di scarificarne un pezzo, approvata la modifica in giunta. Sembra aver finalmente trovato una soluzione la questione della passeggiata a mare di via Nizza, che rientra nel restyling del fronte mare di Ponente finanziato con il bando periferie per 13 milioni di euro complessivi. I lavori sarebbero dovuti partire nel febbraio del 2021 ma i cantieri non sono stati mai aperti a causa del rincaro dei materiali. Dopo mesi di analisi e confronto con le ditte che fanno parte del raggruppamento temporaneo di imprese si è arrivato ad un compromesso che permetterà di stare nei costi previsti per la passeggiata a raso sul mare (circa 3,8 milioni). Invece di realizzare i quattro tronconi di passeggiata a raso sul mare, ne verranno realizzati solo tre, escludendo la parte più a Ponente, verso Zinola. Modifiche anche al tipo di palificazione che dovrà reggere la passerella in legno: non sarà più elicoidale ma di un altro tipo. Infine modificata anche la scelta di materiali, compreso il legno. Il tipo di legname che era stato scelto in fase di realizzazione di progetto non è più disponibile. Ora dovrà esserci il passaggio in Autorità portuale e l'amministrazione dovrà chiedere al Ministero la dilazione dei tempi di realizzazione. L'avvio dei lavori è previsto a ottobre con conclusione verso fine 2024. I tratti di spiaggia che saranno interessati dalla nuova passeggiata a mare sono, dal Rio Quattro stagioni sino al Rio Molinero, dagli ex Solimano e il terzo dal Rio San Cristoforo sino al supermercato Mercatò e poi il campo da calcio Maracanà per collegarsi all'altezza della passeggiata dei giardini Isola della Gioventù dalle XXV Aprile. Verrà invece sacrificata la parte più a Ponente

Vado, il piano di opere collegate allo sviluppo del porto soddisfa il Pd locale

"La trasformazione prosegue con una nuova filiera competitiva fatta di occupazione di qualità e un **'sistema'** integrato con la comunità" Dopo il recente riconoscimento del porto di Vado Ligure e del suo terminal come uno dei più efficienti del Paese riprende la discussione sulle opere del cosiddetto "ultimo miglio" e sulle opere a mare propedeutiche alla realizzazione del porticciolo di Porto Vado e del completamento del waterfront vadese. Sull'argomento interviene il circolo locale del Partito Democraticico: "Accogliamo con soddisfazione la discussione su nuovi interventi che entro pochi mesi sarà definita nel dettaglio con Regione Liguria, con i Ministeri competenti e con **Autorità di Sistema Portuale** - si legge nella nota dei dem vadesi - Si tratta di un segnale di grande interesse verso una trasformazione iniziata parecchi anni fa e che prosegue nella direzione di creare una nuova filiera competitiva che dia occupazione di qualità oltre che un **'sistema'** integrato con la comunità di Vado Ligure". "Sono questi i punti di forza del **sistema** Vado: un territorio in cui convivono in maniera intelligente e sostenibile insediamenti industriali, attività artigianali, in cui c'è attenzione alle fasce sociali più fragili e dove nel corso degli anni si è creata una rete di protezione e di welfare di prim'ordine" sottolineano. Anche il circolo del PD di Vado esprime un positivo riscontro alle nuove intese concordate e in via di definizione, "condividendo altresì la necessità di una forte accelerazione sulle opere ancora da ultimare, oramai avviate dal punto di vista dell'iter amministrativo ma che hanno davvero bisogno di diventare operative: dai lavori per la messa in sicurezza del torrente Segno al casello autostradale di Bossarino fino al porticciolo di Porto Vado con un nuovo riassetto degli spazi a terra e nello specchio acqueo prospicienti la piattaforma ". "Un **sistema portuale** efficiente che deve avere un ritorno economico e occupazionale 'forte' anche sui territori dove nasce e si sviluppa: pensiamo ad esempio a un significativo coinvolgimento dell'indotto locale e alla valorizzazione della manodopera. Questi sono i punti cardine delle scelte fatte oramai anni fa e di cui oggi possiamo raccogliere i primi risultati" concludono dal circolo dem.



Genova-Tangeri: presto un gemellaggio

GENOVA Volato in missione a Tangeri per festeggiare i 30 anni della compagnia di navigazione Gnv e i 15 anni di operatività nel Paese africano, l'assessore al porto del Comune di Genova Francesco Maresca ha colto l'occasione per attivare un ulteriore collegamento culturale e commerciale tra Genova e Tangeri, due realtà territoriali che tra i molti punti in comune hanno il mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale, con l'obiettivo di arrivare a stringere, prossimamente, un gemellaggio tra le due città. Genova -ha detto Maresca- per rafforzare ancora di più il suo ruolo naturale di città protagonista nel Mediterraneo dal punto di vista economico, commerciale e culturale, deve estendere il proprio sguardo ovunque e, in questo senso, l'Africa rappresenta una grande opportunità di sviluppo reciproco. Se un tempo la Repubblica di Genova era la regina del Mediterraneo grazie agli scambi commerciali con tutto il mondo, compresa ovviamente Tangeri e il Marocco dove le nostre flotte mercantili si rifornivano di orzo e grano, oggi per essere competitivi nel mercato globale è fondamentale fare rete con i grandi porti stranieri con l'obiettivo di scambiarsi e condividere le più avanzate best practices in campo portuale, logistico e marittimo, ma anche culturale. Il gemellaggio, servirebbe proprio a rafforzare lo storico legame esistente tra Genova e Tangeri, già rinsaldato dalla tratta marittima servita da Gnv. In particolare -continua Maresca- con Gnv abbiamo avviato una stretta collaborazione per il reclutamento di nuove professionalità legate alla Blue Economy nell'ambito delle blue skills di Blue Vision verso The Ocean Race GenovaThe Grand Finale, una sinergia che sta dando ottimi risultati a dimostrazione di come il lavoro di squadra tra tutti i soggetti dell'economia del mare possa contribuire in maniera determinante allo sviluppo comune. Dopo aver partecipato, il primo giorno della missione al ricevimento organizzato presso il Palazzo delle Istituzioni Italiane, Maresca ha incontrato il vice sindaco di Tangeri, Adil Dfouf, per dare seguito alla proposta di gemellaggio tra la città africana e Genova. La proposta è stata accolta con entusiasmo dalla municipalità marocchina e sostenuta convintamente dall'ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco. Tra le suggestioni emerse durante l'incontro anche quella di trasformare il Palazzo delle Istituzioni Italiane a Tangeri in un centro di alta formazione, con il contributo di investitori privati e del mondo accademico italiano. La due giorni marocchina dell'assessore Maresca si è conclusa martedì pomeriggio con la visita al Tanger Med, uno dei porti più importanti del mar Mediterraneo. L'assessore, accompagnato dall'Owner representative Morocco di Gnv, Massimo Scalia, è stato accolto dal top management dello scalo, collegato a Genova per via marittima e con un retroporto molto esteso con attività produttive e logistiche legate in particolare al settore dell'automotive.



100 kg di droga a Genova, agente sotto copertura fa arrestare 9 persone

Un lavoro di fino quello di "Gian", l'uomo che avrebbe dovuto portare fuori il carico di droga al quale l'organizzazione criminale avrebbe dato 200 mila euro per 50 chili di cocaina fatti uscire dal porto di Genova di Aurora Bottino GENOVA - Ha un ruolo fondamentale nello smantellamento di un giro di droga che avrebbe dovuto far arrivare a Genova un carico da 100 chili di cocaina un funzionario "infedele" dell'Autorità portuale che in realtà era un finanziere sotto copertura. Un lavoro di fino quello di "Gian", l'uomo che avrebbe dovuto portare fuori il carico di droga al quale l'organizzazione criminale avrebbe dato 200 mila euro per 50 chili di cocaina fatti uscire dal porto di Genova. È quanto emerge dall'ordinanza di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari che ha disposto l'arresto di nove persone. In manette sono finiti gli albanesi Ardian Sufaj, secondo l'accusa il capo dell'organizzazione, Andiol Xhindoli, Andrea Vasaj, il dominicano Francisco José Castillo Tapia, residente a Massa, e Hane Sufaj, residente a Pisa. Le accuse, a vario titolo, sono di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, sequestro di persona e detenzione di droga. Genova, rapimento dopo carico di droga scomparso: 9 arresti - LEGGI QUI Secondo quanto emerso dalle indagini, il capo dell'organizzazione, Sufaj, l'anno scorso aveva incontrato tale Gian, presentatogli da un frequentatore delle piazze di spaccio. Gian è "l'infiltrato" all'interno dell'Autorità portuale (contando che già era un'infiltrato nel mondo della criminalità) che avrebbe dovuto aiutare i trafficanti a spostare la droga dai container di fave di cacao arrivate dall'Ecuador. Gian e Sufaj si mettono d'accordo per una prima spedizione di "prova" di 50 chilogrammi di cocaina solo per "testare l'affidabilità e le effettive capacità lavorative" di "Gian" - scrive il gip - riconoscendogli il richiesto compenso di 200 mila euro". Per non essere scoperti Sufaj gli fornisce anche un criptotelefono, a prova di intercettazioni, costruiti in Israele. Viene poi organizzata la spedizione da 100 chili che però non arriva mai a Genova. A quel punto viene sequestrato da alcuni membri dell'associazione l'italiano che aveva fatto da tramite tra Gian e Sufaj. L'uomo viene caricato in auto, minacciato con una pistola e la macchina viene intercettata dalla polizia. "Questi due mi hanno costretto a salire in macchina con loro e mi hanno sequestrato. Volevano uccidermi", dirà agli agenti mentre spiega di avere conoscenze nel mondo della criminalità e di avere ricevuto un anno prima una telefonata da uno sconosciuto che gli chiedeva un contatto con qualcuno in porto per fare uscire un carico di 100 chili di droga proveniente dal Sudamerica. L'uomo gli aveva girato il contatto di una persona e non aveva saputo più niente.



Un lavoro di fino quello di "Gian", l'uomo che avrebbe dovuto portare fuori il carico di droga al quale l'organizzazione criminale avrebbe dato 200 mila euro per 50 chili di cocaina fatti uscire dal porto di Genova di Aurora Bottino GENOVA - Ha un ruolo fondamentale nello smantellamento di un giro di droga che avrebbe dovuto far arrivare a Genova un carico da 100 chili di cocaina un funzionario "infedele" dell'Autorità portuale che in realtà era un finanziere sotto copertura. Un lavoro di fino quello di "Gian", l'uomo che avrebbe dovuto portare fuori il carico di droga al quale l'organizzazione criminale avrebbe dato 200 mila euro per 50 chili di cocaina fatti uscire dal porto di Genova. È quanto emerge dall'ordinanza di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari che ha disposto l'arresto di nove persone. In manette sono finiti gli albanesi Ardian Sufaj, secondo l'accusa il capo dell'organizzazione, Andiol Xhindoli, Andrea Vasaj, il dominicano Francisco José Castillo Tapia, residente a Massa, e Hane Sufaj, residente a Pisa. Le accuse, a vario titolo, sono di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, sequestro di persona e detenzione di droga. Genova, rapimento dopo carico di droga scomparso: 9 arresti - LEGGI QUI Secondo quanto emerso dalle indagini, il capo dell'organizzazione, Sufaj, l'anno scorso aveva incontrato tale Gian, presentatogli da un frequentatore delle piazze di spaccio. Gian è "l'infiltrato" all'interno dell'Autorità portuale (contando che già era un'infiltrato nel mondo della criminalità) che avrebbe dovuto aiutare i trafficanti a spostare la droga dai container di fave di cacao arrivate dall'Ecuador. Gian e Sufaj si mettono d'accordo per una prima spedizione di "prova" di 50 chilogrammi di cocaina solo per "testare

Passante Terzo Valico, Piciocchi apre al confronto ma conferma l'opera

Il vicesindaco Pietro Piciocchi definisce il progetto del passante una grande opportunità, da cogliere. "Bisogna evitare polemiche sterili, c'è qualcuno che pensa di tornare indietro e tenere tutto fermo, ma non ci troverà su questo" di Giorgia Fabiocchi GENOVA - "Noi siamo a favore delle grandi opere e quindi delle infrastrutture". Così il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi apre al confronto con la cittadinanza ma conferma l'intenzione della giunta di portare avanti il progetto del Terzo Valico. Dovrebbero essere una quarantina i treni ad alta velocità che attraverseranno i quartieri interessati ogni 24 ore, Campasso, Certosa e Fegino, dove ci sarà un binario dedicato al transito delle merci pericolose. Rfi ha specificato da mesi, anche durante l'ultimo incontro di lunedì scorso al centro civico Buranello di Sampierdarena, che quel binario "sarà utilizzato soltanto in caso di emergenza" "Sappiamo quanto sono importanti i collegamenti sia passeggeri che merci per dare sviluppo al porto di Genova, ed è questo l'obiettivo dell'opera" aggiunge Pietro Piciocchi. La nuova linea ad alta capacità permetterà il transito di camion su treni merci e dei container High Cube. In parallelo, consentendo anche il passaggio dei treni passeggeri di lunga percorrenza, il Terzo Valico integrato con il Nodo di Genova permetterà di ridurre i tempi di viaggio tra Genova e Milano e tra Genova e Torino "Si tratta di un tracciato definito molti anni fa, quando di certo non c'era la nostra giunta, noi lo stiamo mettendo in concretezza insieme ad **Autorità di Sistema portuale** e Rfi - incalza il vicesindaco di Genova -. Ci sono molte compensazioni sul territorio, rivendico inoltre il fatto che l'amministrazione è riuscita a ottenere 200 milioni di euro per interventi di compensazione. Stiamo dialogando con municipi, associazioni, comitati e territori per decidere come metterli a terra, per una riqualificazione senza precedenti di questo quartiere". Il vicesindaco Pietro Piciocchi definisce il progetto del passante una grande opportunità, da cogliere. "Bisogna evitare polemiche sterili, c'è qualcuno che pensa di tornare indietro e tenere tutto fermo, ma non ci troverà su questo - incalza Piciocchi -. Ritengo sia necessario un confronto costruttivo per il futuro di Genova che deve continuare il percorso virtuoso di crescita economica rispetto a cui le infrastrutture non sono e non devono essere tema secondario, ma sono il principale strumento".



Il vicesindaco Pietro Piciocchi definisce il progetto del passante una grande opportunità, da cogliere. "Bisogna evitare polemiche sterili, c'è qualcuno che pensa di tornare indietro e tenere tutto fermo, ma non ci troverà su questo" di Giorgia Fabiocchi GENOVA - "Noi siamo a favore delle grandi opere e quindi delle infrastrutture". Così il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Pietro Piciocchi apre al confronto con la cittadinanza ma conferma l'intenzione della giunta di portare avanti il progetto del Terzo Valico. Dovrebbero essere una quarantina i treni ad alta velocità che attraverseranno i quartieri interessati ogni 24 ore, Campasso, Certosa e Fegino, dove ci sarà un binario dedicato al transito delle merci pericolose. Rfi ha specificato da mesi, anche durante l'ultimo incontro di lunedì scorso al centro civico Buranello di Sampierdarena, che quel binario "sarà utilizzato soltanto in caso di emergenza" "Sappiamo quanto sono importanti i collegamenti sia passeggeri che merci per dare sviluppo al porto di Genova, ed è questo l'obiettivo dell'opera" aggiunge Pietro Piciocchi. La nuova linea ad alta capacità permetterà il transito di camion su treni merci e dei container High Cube. In parallelo, consentendo anche il passaggio dei treni passeggeri di lunga percorrenza, il Terzo Valico integrato con il Nodo di Genova permetterà di ridurre i tempi di viaggio tra Genova e Milano e tra Genova e Torino "Si tratta di un tracciato definito molti anni fa, quando di certo non c'era la nostra giunta, noi lo stiamo mettendo in concretezza insieme ad Autorità di Sistema portuale e Rfi - incalza il vicesindaco di Genova -. Ci sono molte compensazioni sul territorio, rivendico inoltre il fatto che l'amministrazione è riuscita a ottenere 200

Salone Nautico di Genova, presentata in Olanda la 63esima edizione

di redazione porti L'Aja - La 63esima edizione del Salone Nautico Internazionale, a Genova dal 21 al 26 settembre prossimi, è stata presentata oggi all'Aja in occasione dell'ultima tappa dell'Ocean Race prima del Grand Finale previsto a Genova dal 24 giugno al 2 luglio prossimi. Presenti all'evento presso il Pavilion Genova dell'Ocean Live Park allestito presso il **porto** della città olandese, l'Ambasciatore d'Italia in Olanda, Giorgio Novello, il Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova Marco Bucci, Richard Brisius, CEO di Ocean Race e Stefano Paganì Isnardi, Direttore Ufficio Studi di Confindustria Nautica. "Genova e la Liguria sono pronti ad ospitare l'edizione numero 63 del Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 21 al 26 settembre - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Un evento che ha nella nostra regione la sua location naturale, visto l'inscindibile legame della Liguria non solo con il mare, ma con il settore della nautica e, più in generale, dell'economia del mare, vero e proprio pilastro su cui si regge lo sviluppo e la crescita di questo territorio". "Con un fatturato che si stima potrà raggiungere nel 2022 i 7 miliardi di euro, il settore della nautica da diporto italiana è leader mondiale nella produzione di superyacht, con quasi la metà degli ordini a livello globale: dati che evidenziano l'enorme impatto economico e occupazionale di questo settore, che concentra la maggior parte delle sue imprese proprio in Liguria. Oltre a questo, la Liguria è la prima regione italiana per valore aggiunto a livello di cantieristica nautica con oltre 279 milioni di euro nel 2021 e per numero di lavoratori nel settore, con oltre 3.400 occupati. Dal punto di vista turistico la Liguria è prima in Italia per numero di unità da diporto immatricolate (oltre 18.000 su circa 84.000 totali nel 2021) e seconda per numero di posti-barca disponibili (oltre 21.600 su oltre 166.000 posti barca totali). Il Salone Nautico 2023 vedrà oltre 1000 imbarcazioni esposte, ovviamente alla Fiera di Genova: un luogo simbolico ed iconico, che è sempre più connesso alla città e sta cambiando volto grazie al grandioso progetto del Waterfront di Levante firmato da Renzo Piano. Già quest'anno tutti i partecipanti al Salone potranno ammirare i nuovi canali navigabili che hanno riportato, come in passato, le acque del Mediterraneo ancora più vicino alla città, rendendo ancora più indissolubile il legame tra la Liguria e il mare, elemento cardine della sua identità". Il Sindaco di Genova Marco Bucci ha quindi proseguito: "Il Salone Nautico Internazionale di Genova è un evento che porta la nostra città nel mondo, contribuendo a farla crescere e renderla più attrattiva non solo per i turisti e gli appassionati del settore. Dal 21 al 26 settembre, Genova sarà ancora una volta la capitale della nautica grazie all'appuntamento più storico per gli appassionati del mare: il Salone Nautico Internazionale, consolidato punto di riferimento per l'eccellenza del settore del Made in Italy



di redazione porti L'Aja - La 63esima edizione del Salone Nautico Internazionale, a Genova dal 21 al 26 settembre prossimi, è stata presentata oggi all'Aja in occasione dell'ultima tappa dell'Ocean Race prima del Grand Finale previsto a Genova dal 24 giugno al 2 luglio prossimi. Presenti all'evento presso il Pavilion Genova dell'Ocean Live Park allestito presso il porto della città olandese, l'Ambasciatore d'Italia in Olanda, Giorgio Novello, il Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova Marco Bucci, Richard Brisius, CEO di Ocean Race e Stefano Paganì Isnardi, Direttore Ufficio Studi di Confindustria Nautica. "Genova e la Liguria sono pronti ad ospitare l'edizione numero 63 del Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 21 al 26 settembre - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Un evento che ha nella nostra regione la sua location naturale, visto l'inscindibile legame della Liguria non solo con il mare, ma con il settore della nautica e, più in generale, dell'economia del mare, vero e proprio pilastro su cui si regge lo sviluppo e la crescita di questo territorio". "Con un fatturato che si stima potrà raggiungere nel 2022 i 7 miliardi di euro, il settore della nautica da diporto italiana è leader mondiale nella produzione di superyacht, con quasi la metà degli ordini a livello globale: dati che evidenziano l'enorme impatto economico e occupazionale di questo settore, che concentra la maggior parte delle sue imprese proprio in Liguria. Oltre a questo, la Liguria è la prima regione italiana per valore aggiunto a livello di cantieristica nautica con oltre 279 milioni di euro nel 2021 e per numero di lavoratori nel settore, con oltre 3.400 occupati. Dal punto di vista turistico la Liguria è prima in Italia per numero di unità da diporto immatricolate (oltre 18.000 su circa 84.000 totali nel

che mette al centro un comparto trainante per l'economia del Paese. Oggi abbiamo presentato, a pochi giorni dall'arrivo del Gran Finale di The Ocean Race a Genova, l'edizione di un evento che sarà protagonista di una delle grandi rivoluzioni infrastrutturali della nostra città: la realizzazione del nuovo Waterfront di Levante. Aree che stiamo progressivamente rinnovando, con un grande cantiere a dimostrazione di come la nostra città stia guardando al futuro, che prenderanno per la prima volta vita in occasione dell'Ocean Live Park, il grande villaggio dedicato a The Ocean Race, dal 24 giugno al 2 luglio 2023." Sulla prossima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova è intervenuto Stefano Pagani Isnardi , Direttore Ufficio Studi e Progetti Confindustria Nautica: " L'appuntamento odierno è un'occasione unica per presentare al pubblico mondiale dell'Ocean Race la 63° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, che si evolve ed è pronto ad accogliere dal 21 al 26 settembre le più importanti novità del settore in un layout espositivo che coniuga design e sostenibilità, grazie alla realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante disegnato dall'architetto Renzo Piano. I lavori si concluderanno nel 2024, nel frattempo la recente apertura dei canali navigabili, la spettacolare isola che fa da cornice del Padiglione Blu e le nuove banchine espositive che ospiteranno, già da quest'anno, 200 nuovi ormeggi, rendono già oggi il Salone Nautico una piattaforma unica al mondo. Il comparto dell'industria nautica italiana è un settore in piena salute che ha chiuso il 2022 come un anno record. Fra i fattori determinanti che hanno alimentato questa crescita, l'exploit di crescita dell'export della produzione cantieristica, che riguarda i 3,4 miliardi di euro. Quella dell'industria nautica è una filiera complessa e articolata che registra i più alti coefficienti di attivazione e conta quasi 19.000 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto, si attivano 9,2 posti di lavoro; ogni euro investito nella produzione ne attiva 7,5, come rilevato da Fondazione Edison e Fondazione Symbola, partner scientifico di Confindustria Nautica ." Nel corso della mattinata il Sindaco di Genova ha incontrato il Sindaco dell'Aia, Jan van Zanen che ha firmato, alla presenza di Richard Brisius, l'adesione ai principi della prima bozza di Carta dei diritti degli Oceani che sarà scritta al termine dell'Ocean Summit in programma a Genova il 27 giugno prossimo. Il Sindaco di Genova e l'ambasciatore d'Italia in Olanda hanno, inoltre, ricevuto dalle autorità olandesi la bandiera ufficiale di The Ocean Race in attesa del Grand Finale a Genova e dell'apertura ufficiale dell'Ocean Live Park nel nuovo Waterfront di Levante sabato 24 giugno.

Presentato all'Aja il 63°Salone Nautico Internazionale di Genova

"Siamo pronti ad accogliere dal 21 al 26 settembre le più importanti novità del settore in un layout espositivo che coniuga design e sostenibilità" L'Aja - La 63esima edizione del Salone Nautico Internazionale a **Genova** dal 21 al 26 settembre prossimi, è stata presentata oggi all'Aja in occasione dell'ultima tappa dell'Ocean Race prima del Grand Finale previsto a **Genova** dal 24 giugno al 2 luglio prossimi. Presenti all'evento presso il Pavilion **Genova** dell'Ocean Live Park allestito presso il porto della città olandese, l'Ambasciatore d'Italia in Olanda, Giorgio Novello, il Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di **Genova** Marco Bucci, Richard Brisius, CEO di Ocean Race e Stefano Pagni Isnardi, Direttore Ufficio Studi di Confindustria Nautica. "**Genova** e la Liguria sono pronti ad ospitare l'edizione numero 63 del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, dal 21 al 26 settembre - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Un evento che ha nella nostra regione la sua location naturale, visto l'inscindibile legame della Liguria non solo con il mare, ma con il settore della nautica e, più in generale, dell'economia del mare, vero e proprio pilastro su cui si regge lo sviluppo e la crescita di questo territorio". "Con un fatturato che si stima potrà raggiungere nel 2022 i 7 miliardi di euro, il settore della nautica da diporto italiana è leader mondiale nella produzione di superyacht, con quasi la metà degli ordini a livello globale: dati che evidenziano l'enorme impatto economico e occupazionale di questo settore, che concentra la maggior parte delle sue imprese proprio in Liguria. Oltre a questo, la Liguria è la prima regione italiana per valore aggiunto a livello di cantieristica nautica con oltre 279 milioni di euro nel 2021 e per numero di lavoratori nel settore, con oltre 3.400 occupati. Dal punto di vista turistico la Liguria è prima in Italia per numero di unità da diporto immatricolate (oltre 18.000 su circa 84.000 totali nel 2021) e seconda per numero di posti-barca disponibili (oltre 21.600 su oltre 166.000 posti barca totali). Il Salone Nautico 2023 vedrà oltre 1000 imbarcazioni esposte, ovviamente alla Fiera di **Genova**: un luogo simbolico ed iconico, che è sempre più connesso alla città e sta cambiando volto grazie al grandioso progetto del Waterfront di Levante firmato da Renzo Piano. Già quest'anno tutti i partecipanti al Salone potranno ammirare i nuovi canali navigabili che hanno riportato, come in passato, le acque del Mediterraneo ancora più vicino alla città, rendendo ancora più indissolubile il legame tra la Liguria e il mare, elemento cardine della sua identità". Il Sindaco di **Genova** Marco Bucci ha quindi proseguito: "Il Salone Nautico Internazionale di **Genova** è un evento che porta la nostra città nel mondo, contribuendo a farla crescere e renderla più attrattiva non solo per i turisti e gli appassionati del settore. Dal 21 al 26 settembre, **Genova** sarà ancora una volta la



"Siamo pronti ad accogliere dal 21 al 26 settembre le più importanti novità del settore in un layout espositivo che coniuga design e sostenibilità" L'Aja - La 63esima edizione del Salone Nautico Internazionale a Genova dal 21 al 26 settembre prossimi, è stata presentata oggi all'Aja in occasione dell'ultima tappa dell'Ocean Race prima del Grand Finale previsto a Genova dal 24 giugno al 2 luglio prossimi. Presenti all'evento presso il Pavilion Genova dell'Ocean Live Park allestito presso il porto della città olandese, l'Ambasciatore d'Italia in Olanda, Giorgio Novello, il Presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova Marco Bucci, Richard Brisius, CEO di Ocean Race e Stefano Pagni Isnardi, Direttore Ufficio Studi di Confindustria Nautica. "Genova e la Liguria sono pronti ad ospitare l'edizione numero 63 del Salone Nautico Internazionale di Genova, dal 21 al 26 settembre - spiega il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Un evento che ha nella nostra regione la sua location naturale, visto l'inscindibile legame della Liguria non solo con il mare, ma con il settore della nautica e, più in generale, dell'economia del mare, vero e proprio pilastro su cui si regge lo sviluppo e la crescita di questo territorio". "Con un fatturato che si stima potrà raggiungere nel 2022 i 7 miliardi di euro, il settore della nautica da diporto italiana è leader mondiale nella produzione di superyacht, con quasi la metà degli ordini a livello globale: dati che evidenziano l'enorme impatto economico e occupazionale di questo settore, che concentra la maggior parte delle sue imprese proprio in Liguria. Oltre a questo, la Liguria è la prima regione italiana per valore aggiunto a livello di cantieristica nautica con oltre 279 milioni di euro nel 2021 e per numero di lavoratori nel settore, con oltre 3.400 occupati. Dal punto di vista turistico la Liguria è prima in Italia per numero di unità da diporto immatricolate (oltre 18.000 su circa 84.000 totali nel 2021) e seconda per numero di posti-barca disponibili (oltre 21.600 su oltre 166.000 posti barca totali). Il Salone Nautico 2023 vedrà oltre 1000 imbarcazioni esposte,

Ship Mag

Genova, Voltri

capitale della nautica grazie all'appuntamento più storico per gli appassionati del mare: il Salone Nautico Internazionale, consolidato punto di riferimento per l'eccellenza del settore del Made in Italy che mette al centro un comparto trainante per l'economia del Paese. Oggi abbiamo presentato, a pochi giorni dall'arrivo del Gran Finale di The Ocean Race a **Genova**, l'edizione di un evento che sarà protagonista di una delle grandi rivoluzioni infrastrutturali della nostra città: la realizzazione del nuovo Waterfront di Levante. Aree che stiamo progressivamente rinnovando, con un grande cantiere a dimostrazione di come la nostra città stia guardando al futuro, che prenderanno per la prima volta vita in occasione dell'Ocean Live Park, il grande villaggio dedicato a The Ocean Race, dal 24 giugno al 2 luglio 2023." Sulla prossima edizione del Salone Nautico Internazionale di **Genova** è intervenuto Stefano Pagani Isnardi , Direttore Ufficio Studi e Progetti Confindustria Nautica: "L'appuntamento odierno è un'occasione unica per presentare al pubblico mondiale dell'Ocean Race la 63° edizione del Salone Nautico Internazionale di **Genova**, che si evolve ed è pronto ad accogliere dal 21 al 26 settembre le più importanti novità del settore in un layout espositivo che coniuga design e sostenibilità, grazie alla realizzazione del progetto del nuovo Waterfront di Levante disegnato dall'architetto Renzo Piano. I lavori si concluderanno nel 2024, nel frattempo la recente apertura dei canali navigabili, la spettacolare isola che fa da cornice del Padiglione Blu e le nuove banchine espositive che ospiteranno, già da quest'anno, 200 nuovi ormeggi, rendono già oggi il Salone Nautico una piattaforma unica al mondo. Il comparto dell'industria nautica italiana è un settore in piena salute che ha chiuso il 2022 come un anno record. Fra i fattori determinanti che hanno alimentato questa crescita, l'exploit di crescita dell'export della produzione cantieristica, che traguarda i 3,4 miliardi di euro. Quella dell'industria nautica è una filiera complessa e articolata che registra i più alti coefficienti di attivazione e conta quasi 19.000 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto, si attivano 9,2 posti di lavoro; ogni euro investito nella produzione ne attiva 7,5, come rilevato da Fondazione Edison e Fondazione Symbola, partner scientifico di Confindustria Nautica." Nel corso della mattinata il Sindaco di **Genova** ha incontrato il Sindaco dell'Aia, Jan van Zanen che ha firmato, alla presenza di Richard Brisius, l'adesione ai principi della prima bozza di Carta dei diritti degli Oceani che sarà scritta al termine dell'Ocean Summit in programma a **Genova** il 27 giugno prossimo. Il Sindaco di **Genova** e l'ambasciatore d'Italia in Olanda hanno, inoltre, ricevuto dalle autorità olandesi la bandiera ufficiale di The Ocean Race in attesa del Grand Finale a **Genova** e dell'apertura ufficiale dell'Ocean Live Park nel nuovo Waterfront di Levante sabato 24 giugno.

Shipping Italy

Genova, Voltri

"Rischio tsunami" per la nuova diga di Genova ma per il Ministero dell'Ambiente i lavori possono proseguire

Il dicastero ignora il parere contrario del Cnr (relativo all'insufficienza dei dati sulla stabilità dei fondali) e sancisce l'ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam 15 Giugno 2023. Le condizioni ante operam cui il Ministero dell'Ambiente aveva condizionato il placet della Valutazione di impatto ambientale del progetto preliminare della nuova diga foranea di **Genova** sono ottemperate, anche se alcune "con raccomandazioni". Il verdetto del dicastero di Gilberto Pichetto Fratin, che raccoglie quanto già avallato dai colleghi della Cultura qualche giorno fa, è arrivato in queste ore, con un giallo, però. Né il decreto né la densa relazione di accompagnamento della commissione tecnica di Via, infatti, menzionano mai che, per la parte di competenza di una delle cinque condizioni ambientali, l'Istituto di geologia ambientale e geoingegneria del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche, il massimo ente pubblico di ricerca scientifica) ha sancito che "la condizione non risulta ottemperata dal Proponente". L'Istituto era chiamato a verificare l'implementazione e valutare la qualità del sistema di monitoraggio degli effetti morfobatimetrici dei lavori sui fondali, uno degli aspetti più controversi del progetto, oggetto di numerose osservazioni in sede di Via. Il parere, che, malgrado dati 18 aprile, è stato pubblicato solo ieri sera dal Ministero, è articolato quanto impietoso. Il problema di fondo rilevato dal Cnr è che i dati raccolti per redigere il progetto preliminare sono insufficienti per dettaglio ed estensione. L'aspetto più critico riguarda i due canyon sottomarini che fronteggiano la città, le cui "testate" secondo l'Autorità di sistema portuale e i suoi progettisti (capeggiati da Technital) stanno a 4 km da dove sorgerà la diga. Per il Cnr, invece, la distanza è stimabile in 1,5 km. Il che, dato che le testate "possono rappresentare lineamenti geologici a elevata dinamicità con evoluzione retrogressiva" (cioè tendenti ad avvicinarsi alla costa, ndr), avrebbe richiesto analisi ben più approfondite ed estese di quelle condotte, che non possono escludere "che siano attivi processi erosivo-deposizionali significativi". Tanto più che le azioni antropiche (come la prevista posa di 7 milioni di tonnellate di roccia e quasi cento cassoni in cemento armato) possono determinare "l'accumulo di sedimenti e l'innescò di frane in corrispondenza delle testate dei canyon", come avvenne, ricorda il Cnr, a Gioia Tauro nel 1977 e a Nizza nel 1979 in occasione della costruzione, rispettivamente, di porto e aeroporto, "con lo sviluppo di onde di tsunami" che devastarono le infrastrutture costiere e nel secondo caso causarono anche morti e feriti. Episodi già richiamati da Piero Silva, l'ex responsabile della direzione lavori, dimessosi di fronte al rifiuto della stazione appaltante di cogliere i correttivi proposti al progetto da lui ritenuto altamente rischioso proprio quanto a stabilità dei fondali. Inoltre l'area di monitoraggio "non è conforme con quella indicata dalla prescrizione. L'area proposta, infatti, è circoscritta alle



Il dicastero ignora il parere contrario del Cnr (relativo all'insufficienza dei dati sulla stabilità dei fondali) e sancisce l'ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam 15 Giugno 2023. Le condizioni ante operam cui il Ministero dell'Ambiente aveva condizionato il placet della Valutazione di impatto ambientale del progetto preliminare della nuova diga foranea di Genova sono ottemperate, anche se alcune "con raccomandazioni". Il verdetto del dicastero di Gilberto Pichetto Fratin, che raccoglie quanto già avallato dai colleghi della Cultura qualche giorno fa, è arrivato in queste ore, con un giallo, però. Né il decreto né la densa relazione di accompagnamento della commissione tecnica di Via, infatti, menzionano mai che, per la parte di competenza di una delle cinque condizioni ambientali, l'Istituto di geologia ambientale e geoingegneria del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche, il massimo ente pubblico di ricerca scientifica) ha sancito che "la condizione non risulta ottemperata dal Proponente". L'Istituto era chiamato a verificare l'implementazione e valutare la qualità del sistema di monitoraggio degli effetti morfobatimetrici dei lavori sui fondali, uno degli aspetti più controversi del progetto, oggetto di numerose osservazioni in sede di Via. Il parere, che, malgrado dati 18 aprile, è stato pubblicato solo ieri sera dal Ministero, è articolato quanto impietoso. Il problema di fondo rilevato dal Cnr è che i dati raccolti per redigere il progetto preliminare sono insufficienti per dettaglio ed estensione. L'aspetto più critico riguarda i due canyon sottomarini che fronteggiano la città, le cui "testate" secondo l'Autorità di sistema portuale e i suoi progettisti (capeggiati da Technital) stanno a 4 km da dove sorgerà la diga. Per il Cnr, invece, la distanza è stimabile in 1,5 km. Il che, dato che le testate "possono rappresentare lineamenti geologici a elevata dinamicità con evoluzione retrogressiva" (cioè tendenti ad avvicinarsi alla costa, ndr), avrebbe richiesto analisi ben più approfondite ed estese di quelle condotte.

Shipping Italy

Genova, Voltri

sole testate dei canyon in considerazione della distanza dall'opera, della pendenza e della presunta stabilità del fondale. Tale considerazione, tuttavia, non è supportata da dati morfo-batimetrici" e "la stabilità del fondale non è neppure desumibile dai dati batimetrici utilizzati". "Inadeguate" a evidenziare eventuali rischi geologici, poi, sono ritenute le indagini sismostratigrafiche dell'area compresa fra le testate dei canyon e la diga. E il parere rileva che "anche nel settore di fondazione della diga" emergono "interpretazioni contrastanti" fra la relazione geologica presentata per l'ottemperanza e i dati raccolti e prodotti nella fase iniziale della Via. Tanto che "pur non essendo il modello geologico oggetto di questa validazione, in quanto non esplicitamente menzionato nella condizione in verifica, preme qui sottolineare come tale modello costituisca un riferimento essenziale per il monitoraggio. Si raccomanda quindi di verificare la coerenza del modello geologico prodotto, integrando le indagini disponibili in occasione del rilievo ante-operam". Un problema rilevato dagli stessi tecnici ministeriali per cui "il modello geologico presentato appare tuttora non del tutto congruo e idoneo a evidenziare tutti i potenziali elementi morfologici, stratigrafici e strutturali noti in letteratura () che possano concorrere a incrementare le pericolosità geologiche cui la medesima diga di progetto sarà esposta". Ciononostante, come detto, la luce è verde, sebbene la seconda parte del parere del Cnr sia un dettagliato vademecum sulle azioni da condurre per reimpostare correttamente il piano di monitoraggio proposto da Webuild, a partire da analisi e rilievi, appunto da effettuare, nell'eventualità che ciò comporti una necessaria radicale revisione dell'intero progetto, prima di iniziare i lavori, che sono invece in corso. Un rebus che non preoccupa il Ministero, il quale, forte di un regime speciale per le opere Pnrr, ripropone testualmente le prescrizioni del Cnr con tutto ciò che significa in termini di rischi per l'opera.

Citta della Spezia

La Spezia

Lavori raccordo: "Situazione notevolmente migliorata dopo la chiusura delle scuole"

"Il cronoprogramma sta rispettando le tempistiche". Punto sui lavori in corso sul raccordo nella riunione tenutasi oggi al Palazzo del governo, presieduta dal prefetto Maria Luisa Inversini; all'incontro hanno partecipato i sindaci di Vezzano Ligure, Massimo Bertoni, e di Santo Stefano Magra, Paola Sisti; il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale, Mario Sommariva; il dirigente della Polizia stradale della Spezia, Vittorio Pedone, nonché i rappresentanti dell'Assessorato regionale ai Trasporti, del Comune e della Polizia locale della Spezia, delle associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti), di Salt e di Anas. "In seguito alla chiusura delle scuole - osserva la nota della Prefettura sull'esito della riunione -, la situazione della viabilità sul raccordo autostradale della A15 La Spezia-Santo Stefano di Magra risulta notevolmente migliorata. I maggiori rallentamenti del traffico si verificano, in questa fase, nelle ore del tardo pomeriggio, in occasione del rientro dei lavoratori pendolari. La situazione del raccordo continuerà ad essere attentamente monitorata, anche con riferimento al traffico in uscita dall'autostrada A15 al casello di Santo Stefano di Magra ed

al transito dei mezzi pesanti diretti nella città capoluogo, specie nelle ore di punta". La nota informa inoltre che sarà "rafforzata la comunicazione diretta agli automobilisti, indicando anche i caselli alternativi in cui, di volta in volta, il transito risulta più scorrevole. Anche la situazione della viabilità ordinaria è in miglioramento e sta reggendo l'impatto dei mezzi provenienti da quella autostradale. Il concessionario Salt, infine, ha confermato che il cronoprogramma dei lavori sta rispettando le tempistiche previste". Più informazioni.



Ponte mobile, fanno discutere i dissuasori di velocità: "regolari per il Codice della strada?"

Interrogazione al sindaco da parte dei consiglieri di Viva Ravenna, Grandi e Donati Nicola Grandi e Filippo Donati, consiglieri comunali di Viva Ravenna, hanno inviato al sindaco una interrogazione con richiesta di risposta in Consiglio comunale, sul tema dei dissuasori posti sulle rampe del ponte mobile. "E se la pezza (dei dossi) fosse peggio del buco?", premettono i consiglieri. Grandi e Donati partono dalla "notizia della riapertura 'con riserva' del ponte mobile, che l'**autorità portuale** ha dichiarato non pericoloso 'non essendo stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed attestata la conformità di tutti i materiali impiegati', riapertura definibile però 'con riserva' dato che comunque l'ente gestore stesso continua il comunicato dichiarando che verranno 'commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale operazioni che implicheranno una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte'". "Il fatto che la situazione non possa considerarsi del tutto definita è rilevabile peraltro dalla contestuale decisione di posare alle estremità delle due rampe di accesso dissuasori che hanno il fine di limitare la velocità

dei mezzi in transito", proseguono i consiglieri nell'interrogazione. "Ora, da semplici cittadini, verrebbe da chiedersi come si possa definire con così grande sicurezza 'non pericolosa' una situazione che richiederà però nuovi interventi, e che ha al contempo reso necessaria l'installazione di dossi rallentatori. Il punto è però che secondo il Codice della Strada nei luoghi in cui vige un limite di velocità 'inferiore o uguale ai 50 km/h' si possono adottare dossi artificiali ma SOLO su strade residenziali, parchi pubblici e privati, residence, ecc. Sempre per il codice della strada e per il relativo regolamento di attuazione peraltro sarebbe vietato l'impiego dei dossi 'sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali di veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento (ad esempio, le autoambulanze)'. "Posto che appare davvero inaccettabile che oltre al danno derivante dal pregiudizio per la chiusura del ponte si aggiunga per i ravennati anche la beffa di una condizione di pericolo derivante dalla presenza dei dossi (soprattutto per le moto e nei giorni di nebbia) e semmai gli stessi siano stati installati in senza rispettare la normativa in vigore, considerato che il ponte mobile non può certo considerarsi una strada residenziale, un parco o un residence e che sia al contempo evidentemente un itinerario abitualmente impiegato per servizi di soccorso e pronto intervento", nell'interrogazione "si chiede al sindaco di Ravenna in qualità di responsabile della viabilità cittadina, di voler approfondire, attraverso i propri tecnici e di concerto con l'**autorità portuale**, se i dossi installati ai due margini del ponte siano da considerarsi regolari ai sensi del codice della strada e delle relative norme attuative".



06/15/2023 12:11

Interrogazione al sindaco da parte dei consiglieri di Viva Ravenna, Grandi e Donati Nicola Grandi e Filippo Donati, consiglieri comunali di Viva Ravenna, hanno inviato al sindaco una interrogazione con richiesta di risposta in Consiglio comunale, sul tema dei dissuasori posti sulle rampe del ponte mobile. "E se la pezza (dei dossi) fosse peggio del buco?", premettono i consiglieri. Grandi e Donati partono dalla "notizia della riapertura 'con riserva' del ponte mobile, che l'autorità portuale ha dichiarato non pericoloso 'non essendo stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed attestata la conformità di tutti i materiali impiegati', riapertura definibile però 'con riserva' dato che comunque l'ente gestore stesso continua il comunicato dichiarando che verranno 'commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale... operazioni che implicheranno una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte'. "Il fatto che la situazione non possa considerarsi del tutto definita è rilevabile peraltro dalla contestuale decisione di posare alle estremità delle due rampe di accesso dissuasori che hanno il fine di limitare la velocità dei mezzi in transito", proseguono i consiglieri nell'interrogazione. "Ora, da semplici cittadini, verrebbe da chiedersi come si possa definire con così grande sicurezza 'non pericolosa' una situazione che richiederà però nuovi interventi, e che ha al contempo reso necessaria l'installazione di dossi rallentatori. Il punto è però che secondo il Codice della Strada nei luoghi in cui vige un limite di velocità 'inferiore o uguale ai 50 km/h' si possono adottare dossi artificiali ma SOLO su strade residenziali, parchi pubblici e privati, residence, ecc. Sempre per il codice della

Grandi e Donati (Viva Ravenna): "Ponte mobile riaperto "con riserva" e se la pezza (dei dossi) fosse peggio del buco?"

"E' di ieri la notizia della riapertura "con riserva" del ponte mobile, che l'**autorità portuale** ha dichiarato non pericoloso "non essendo stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed attestata la conformità di tutti i materiali impiegati", riapertura definibile però "con riserva" dato che comunque l'ente gestore stesso continua il comunicato dichiarando che verranno "commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale operazioni che implicheranno una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte". Il fatto che la situazione non possa considerarsi del tutto definita è rilevabile peraltro dalla contestuale decisione di posare alle estremità delle due rampe di accesso dissuasori che hanno il fine di limitare la velocità dei mezzi in transito. Ora, da semplici cittadini, verrebbe da chiedersi come si possa definire con così grande sicurezza "non pericolosa" una situazione che richiederà però nuovi interventi, e che ha al contempo reso necessaria l'installazione di dossi rallentatori. Il punto è però che secondo il Codice della Strada nei luoghi in cui vige un limite di velocità "inferiore o uguale ai 50 km/h" si possono adottare

dossi artificiali ma SOLO su strade residenziali, parchi pubblici e privati, residence, ecc. Sempre per il codice della strada e per il relativo regolamento di attuazione peraltro sarebbe vietato l'impiego dei dossi "sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali di veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento (ad esempio, le autoambulanze)". Posto che appare davvero inaccettabile che oltre al danno derivante dal pregiudizio per la chiusura del ponte si aggiunga per i ravennati anche la beffa di una condizione di pericolo derivante dalla presenza dei dossi (soprattutto per le moto e nei giorni di nebbia) e semmai gli stessi siano stati installati in senza rispettare la normativa in vigore, considerato che il ponte mobile non può certo considerarsi una strada residenziale, un parco o un residence e che sia al contempo evidentemente un itinerario abitualmente impiegato per servizi di soccorso e pronto intervento. si chiede al sindaco di Ravenna in qualità di responsabile della viabilità cittadina Di voler approfondire, attraverso i propri tecnici e di concerto con l'**autorità portuale**, se i dossi installati ai due margini del ponte siano da considerarsi regolari ai sensi del codice della strada e delle relative norme attuative." Nicola Grandi e Filippo Donati consiglieri comunali di Viva Ravenna.



"E' di ieri la notizia della riapertura "con riserva" del ponte mobile, che l'autorità portuale ha dichiarato non pericoloso "non essendo stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed attestata la conformità di tutti i materiali impiegati", riapertura definibile però "con riserva" dato che comunque l'ente gestore stesso continua il comunicato dichiarando che verranno "commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale... operazioni che implicheranno una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte". Il fatto che la situazione non possa considerarsi del tutto definita è rilevabile peraltro dalla contestuale decisione di posare alle estremità delle due rampe di accesso dissuasori che hanno il fine di limitare la velocità dei mezzi in transito. Ora, da semplici cittadini, verrebbe da chiedersi come si possa definire con così grande sicurezza "non pericolosa" una situazione che richiederà però nuovi interventi, e che ha al contempo reso necessaria l'installazione di dossi rallentatori. Il punto è però che secondo il Codice della Strada nei luoghi in cui vige un limite di velocità "inferiore o uguale ai 50 km/h" si possono adottare dossi artificiali ma SOLO su strade residenziali, parchi pubblici e privati, residence, ecc. Sempre per il codice della strada e per il relativo regolamento di attuazione peraltro sarebbe vietato l'impiego dei dossi "sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali di veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento (ad esempio, le autoambulanze)". Posto che appare davvero inaccettabile che oltre al danno derivante dal pregiudizio per la chiusura del ponte si aggiunga per i ravennati anche la beffa di una condizione di

Tele Romagna 24

Ravenna

CERVIA: L'aeroporto di Forlì presenta i progetti futuri al Fantini Club

This website uses cookies We use cookies to personalise content and ads, to provide social media features and to analyse our traffic. We also share information about your use of our site with our social media, advertising and analytics partners who may combine it with other information that you've provided to them or that they've collected from your use of their services. 15 GIUGNO 2023 - 08:12 Giuseppe Silvestrini, presidente F.A. S.r.l. e Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing Director,

sono stati protagonisti di un evento a Cervia sul futuro dell'aeroporto Ridolfi di Forlì, denominato "Summer Vibes". Un incontro organizzato in collaborazione con Sigismondo Travel Group e MySunSea Tour Operator, al Fantini Club di Cervia, martedì 13 giugno. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri Partner - dice il presidente Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". "L'attività svolta dal Ridolfi - aggiunge Gilardi - suscita sempre particolare interesse, pure sotto il profilo mediatico. Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10

anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del network afferente a Go To Fly, il nuovo marchio del marketing carrier controllato da F.A. e del quale Aeroitalia è partner operativo. L'obiettivo è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno e incrementarli ulteriormente. Alla data del 13 giugno, già oltre 30mila romagnoli sono in portafoglio". Per quanto riguarda le mete, "Per la Summer 2023, in cima alla lista delle preferenze - prosegue Gilardi - troviamo Lampedusa, Cefalonia e Zante. Per quel che riguarda la stagione invernale, posso già anticipare - tra le altre rotte che saranno operate - la prosecuzione di collegamenti strategici quali Forlì-Napoli, Forlì-Catania, i voli da e per la Romania (Oradea è centro strategico a supporto dell'imprenditoria), Tirana. Stiamo inoltre lavorando a una piccola programmazione, dal ponte dell'Immacolata in avanti, per raggiungere da Forlì - senza nulla togliere alla bellezza delle nostre Dolomiti - una delle mete sciistiche più suggestive d'Europa: Klagenfurt in Austria (partner Sigismondo Viaggi di Rimini). Nella stagione invernale è altresì attesa un'altra, forte spinta sia dell'outgoing sia dell'incoming. E sul 2024 non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna". "Gli accordi in essere - vedi Sigismondo Viaggi di Rimini e MySunSea di Bologna - ci consentono di lanciare sul mercato un'ampia disponibilità di pacchetti turistici di qualità verso mete balneari molto gradite alla clientela. Località raggiungibili entro le due ore di viaggio: come plus - benefit



This website uses cookies We use cookies to personalise content and ads, to provide social media features and to analyse our traffic. We also share information about your use of our site with our social media, advertising and analytics partners who may combine it with other information that you've provided to them or that they've collected from your use of their services. 15 GIUGNO 2023 - 08:12 Giuseppe Silvestrini, presidente F.A. S.r.l. e Andrea Stefano Gilardi, Business Aviation, Communication and Marketing Director, sono stati protagonisti di un evento a Cervia sul futuro dell'aeroporto Ridolfi di Forlì, denominato "Summer Vibes". Un incontro organizzato in collaborazione con Sigismondo Travel Group e MySunSea Tour Operator, al Fantini Club di Cervia, martedì 13 giugno. "Abbiamo voluto questa iniziativa assieme ai nostri Partner - dice il presidente Silvestrini - perché vogliamo rilanciare la nostra realtà nonostante alcune incongruenze che nel tempo ci sono state. Siamo qui per vedere quello di cui c'è bisogno e cercheremo di farlo". "L'attività svolta dal Ridolfi - aggiunge Gilardi - suscita sempre particolare interesse, pure sotto il profilo mediatico. Nel 2022, abbiamo riportato Ryanair a Forlì dopo più di 10 anni di assenza e, grazie all'accordo siglato assieme ad Aeroitalia, abbiamo consentito a 40mila passeggeri di scegliere le nostre destinazioni e decollare dall'aeroporto di prossimità. Un rapporto che confermiamo ora alla luce dell'attivazione, proprio quest'anno, del network afferente a Go To Fly, il nuovo marchio del marketing carrier controllato da F.A. e del quale Aeroitalia è partner operativo. L'obiettivo è superare abbondantemente i 40mila passeggeri dello scorso anno e incrementarli ulteriormente. Alla data del 13 giugno, già oltre 30mila romagnoli sono in portafoglio". Per quanto riguarda le mete, "Per la Summer 2023, in cima alla lista delle preferenze - prosegue Gilardi - troviamo Lampedusa, Cefalonia e Zante. Per quel che riguarda la stagione invernale, posso già anticipare - tra le altre rotte che saranno operate - la prosecuzione di collegamenti strategici quali Forlì-Napoli, Forlì-Catania, i voli da e per la Romania (Oradea è centro strategico a supporto dell'imprenditoria), Tirana. Stiamo inoltre lavorando a una piccola programmazione, dal ponte dell'Immacolata in avanti, per raggiungere da Forlì - senza nulla togliere alla bellezza delle nostre Dolomiti - una delle mete sciistiche più suggestive d'Europa: Klagenfurt in Austria (partner Sigismondo Viaggi di Rimini). Nella stagione invernale è altresì attesa un'altra, forte spinta sia dell'outgoing sia dell'incoming. E sul 2024 non sono da escludere accordi per portare a Forlì i voli dedicati alle crociere in partenza dal porto di Ravenna". "Gli accordi in essere - vedi Sigismondo Viaggi di Rimini e MySunSea di Bologna - ci consentono di lanciare sul mercato un'ampia disponibilità di pacchetti turistici di qualità verso mete balneari molto gradite alla clientela. Località raggiungibili entro le due ore di viaggio: come plus - benefit

Tele Romagna 24

Ravenna

non trascurabile - aggiungiamo il parcheggio gratuito. Dico questo per ricordare come aumenti ogni giorno di più la platea di quanti comprano la vacanza "sotto data". E ciò sulla base di precise economie domestiche che nel nostro territorio hanno subito durissimi contraccolpi all'indomani dell'alluvione. Le cancellazioni delle prenotazioni anche in altri aeroporti, nella settimana successiva alla catastrofe ambientale, ne sono la riprova. Siamo un'azienda di servizi e primo interesse di F.A.-Go To Fly è offrire al cliente che ci sceglie il miglior servizio possibile in termini di proposte a costi accessibili, regolarità e frequenze dei collegamenti. Vogliamo che il cliente-passeggero stia bene! Ogni euro investito da F.A. ha seguito e segue questa logica. Dimentichiamoci però l'epoca dei voli a 9,90 euro. Il mondo dell'aviazione commerciale - conclude Gilardi - è cambiato parecchio: evidenzia dinamiche alquanto complesse e la struttura dei costi è cresciuta nel corso dell'ultimo anno nell'ordine del 30-40%. Ne sanno qualcosa i vettori impegnati nell'ingaggio degli equipaggi: difficili da reperire e spesso "perduti" per differenze contrattuali di poche centinaia di euro". ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ.

Il Nautilus

Livorno

Livorno, sventato attacco hacker al sistema portuale

Nei giorni scorsi i sistemi informatici dell'Autorità di Sistema Portuale hanno subito un pesante attacco hacker da parte di alcuni criminali non ancora identificati. Si è trattato di un attacco di tipo Ddos, acronimo di distributed denial of service, il cui obiettivo è ingolfare il portale inondandolo di false richieste di accesso. L'attacco, rilevato internamente con sistemi di monitoraggio, è stato segnalato alla ADSP anche dalla Polizia Postale, con la quale era stato firmato un protocollo di collaborazione al riguardo. A partire da venerdì scorso, con continuità per alcuni giorni, gli attacchi provenienti da centinaia di server mondiali hanno avuto un traffico sostenuto di più di 10 milioni di richieste all'ora, con picchi di 13 milioni all'ora. Gli esperti informatici della Port Authority hanno contrastato l'attacco grazie a sistemi di protezione installati in precedenza, e adottando prontamente configurazioni ulteriori di sicurezza nella fase di attacco più consistente. "È stato necessario monitorare con continuità l'intensità e l'evolversi dell'attacco" ha dichiarato Paolo Scarpellini, Responsabile dell'Area Transizione Digitale, Tecnologie Informatiche e Porto Digitale dell'Ente. "Per mitigare l'attacco distributed-denial-of-service abbiamo dovuto adottare, ed adattare, nuove contromisure che garantissero l'accesso al sito del traffico normale, bloccando o limitando al tempo stesso quello potenzialmente dannoso" hanno aggiunto Maurizio Tonelli e Andrea Biondi, dei sistemi informativi dell'Ente. Soddisfatto il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: "Gli attacchi sul sito istituzionale sono durati molti giorni, ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati, la potenza dell'attacco è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre ADSP hanno avuto blocchi prolungati" ha detto. "Mi compiaccio per la risposta difensiva che i tecnici informatici dell'Ente hanno saputo mettere in piedi da venerdì scorso. Anche secondo la cellula di crisi del MIT siamo stati efficaci e tempestivi" ha aggiunto, sottolineando come il 2022 abbia fatto registrare una crescita nel numero e nella gravità degli attacchi DDOS: "Gli investimenti nella digitalizzazione sono ormai un elemento cardine del Codice degli Appalti e richiedono una sempre più elevata attenzione alle strategie di mitigazione delle minacce informatiche. Questo episodio ci insegna che non dobbiamo mai abbassare la guardia, dato che gli attacchi sono sempre più frequenti e in evoluzione" ha concluso.



Nel giorni scorsi i sistemi informatici dell'Autorità di Sistema Portuale hanno subito un pesante attacco hacker da parte di alcuni criminali non ancora identificati. Si è trattato di un attacco di tipo Ddos, acronimo di distributed denial of service, il cui obiettivo è ingolfare il portale inondandolo di false richieste di accesso. L'attacco, rilevato internamente con sistemi di monitoraggio, è stato segnalato alla ADSP anche dalla Polizia Postale, con la quale era stato firmato un protocollo di collaborazione al riguardo. A partire da venerdì scorso, con continuità per alcuni giorni, gli attacchi provenienti da centinaia di server mondiali hanno avuto un traffico sostenuto di più di 10 milioni di richieste all'ora, con picchi di 13 milioni all'ora. Gli esperti informatici della Port Authority hanno contrastato l'attacco grazie a sistemi di protezione installati in precedenza, e adottando prontamente configurazioni ulteriori di sicurezza nella fase di attacco più consistente. "È stato necessario monitorare con continuità l'intensità e l'evolversi dell'attacco" ha dichiarato Paolo Scarpellini, Responsabile dell'Area Transizione Digitale, Tecnologie Informatiche e Porto Digitale dell'Ente. "Per mitigare l'attacco distributed-denial-of-service abbiamo dovuto adottare, ed adattare, nuove contromisure che garantissero l'accesso al sito del traffico normale, bloccando o limitando al tempo stesso quello potenzialmente dannoso" hanno aggiunto Maurizio Tonelli e Andrea Biondi, dei sistemi informativi dell'Ente. Soddisfatto il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli: "Gli attacchi sul sito istituzionale sono durati molti giorni, ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati, la potenza dell'attacco è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre ADSP hanno avuto blocchi prolungati" ha detto. "Mi compiaccio per la risposta difensiva che i tecnici informatici dell'Ente hanno saputo mettere in piedi da venerdì scorso. Anche secondo la cellula di crisi del MIT siamo stati efficaci e tempestivi" ha aggiunto, sottolineando come il 2022 abbia fatto registrare una crescita nel numero e nella

Informare

Livorno

Neutralizzati gli effetti di attacchi DDoS

Quella contro i pirati informatici è una guerra che non ha fine, come ben sanno i tecnici del settore. Quello che è certo è che l'ultima battaglia contro gli hacker l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale l'ha vinta. Quella che nei giorni scorsi ha visto temporaneamente sconfitti i server internet di altre authority portuali italiane, messi sotto scacco da attacchi DDoS (Distributed Denial of Service) realizzati tempestando i computer degli enti portuali di richieste, traffico abnorme che rallenta o paralizza le prestazioni dei server. «Gli attacchi sul sito istituzionale - ha spiegato il segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Matteo Paroli - sono durati molti giorni, ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati. La potenza dell'attacco - ha evidenziato - è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre AdSP hanno avuto blocchi prolungati». A partire da venerdì scorso, con continuità per alcuni giorni, gli attacchi provenienti da centinaia di server mondiali hanno prodotto un traffico sostenuto di più di 10 milioni di richieste all'ora, con picchi di 13 milioni all'ora. Gli esperti informatici della port authority toscana hanno contrastato l'attacco grazie a sistemi di protezione installati in precedenza e adottando prontamente configurazioni ulteriori di sicurezza nella fase di attacco più consistente. «Per mitigare l'attacco Distributed Denial of Service - hanno spiegato Paolo Scarpellini, responsabile dell'Area Transizione digitale, tecnologie informatiche e porto digitale dell'ente, e i tecnici dei sistemi informativi Maurizio Tonelli e Andrea Biondi - abbiamo dovuto adottare, ed adattare, nuove contromisure che garantissero l'accesso al sito del traffico normale, bloccando o limitando al tempo stesso quello potenzialmente dannoso». L'ente portuale toscano ha specificato che l'attacco, rilevato internamente con sistemi di monitoraggio, era stato segnalato all'AdSP anche dalla Polizia Postale, con la quale era stato firmato uno specifico protocollo di collaborazione.



Darsena Europa, tutti gli ostacoli per arrivare alle prime opere in mare

LIVORNO Alla fine dello scorso mese di dicembre la visita ufficiale, aperta anche ai media, al cantiere della futura Darsena Europa. Ieri, come racconta l'odierna cronaca locale de Il Tirreno (15/6), il commissario e presidente dell'Autorità Portuale, Luciano Guerrieri, è tornato ad aggiornare lo stato di avanzamento del progetto e dei lavori: l'occasione, fornita dall'audizione presso i consiglieri del Comune di Livorno riuniti nella terza commissione, ha messo però in evidenza i tanti ostacoli che ancora restano da superare per finalizzare l'impresa. Guerrieri ha infatti sottolineato come siano ben 293 in totale, inviate da enti e associazioni al Ministero nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), le osservazioni alle quali l'AdSp è impegnata attualmente a fornire risposta, con migliaia di pagine da esaminare. Una nuova documentazione sarà inviata a Roma entro metà luglio, con la speranza che l'approvazione arrivi poi a settembre. Il pacchetto di osservazioni riguarda principalmente questioni ambientali (atmosfera, rumore, inquinamento luminoso, acque superficiali, costiere, sedimenti e per questo l'AdSp ha scelto di effettuare rilevamenti aggiuntivi anche in mare, per mappare con precisione lo stato di salute della Posidonia) e aspetti progettuali. Inoltre, l'altra difficoltà da battere è quella del rincaro dei costi: l'aumento dei prezzi delle materie prime e l'inflazione stanno facendo sudare le fatiche sette camicie': 450 i milioni di finanziamenti pubblici a disposizione, che salgono a oltre 860 milioni se si considera la seconda fase a carico dei privati. Guerrieri non nasconde il problema, visto che i rincari arrivano in qualche caso anche al più 40%: Considerando i prezzi attuali, potremmo ipotizzare un aumento potenziale anche di 100-120 milioni di euro. Tuttavia, il numero uno di Palazzo Rosciano ha rassicurato che il Governo ha stanziato finanziamenti che saranno erogati su richiesta dei responsabili degli appalti, dando priorità ai progetti commissariati e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). La Darsena Europa, il secondo investimento più grande dopo la diga di Genova come ha tenuto a ricordare Guerrieri, potrebbe quindi vedere aprire finalmente qualche cantiere subito dopo l'estate: in primis, con l'avvio dei lavori in mare, che rappresentano la parte più significativa. Nel frattempo, il resto delle operazioni non si sono comunque stoppate: è in corso la bonifica bellica, non semplice vista l'estensione della superficie interessata (ben 200 ettari in mare), oltre alle attività per consolidare l'area di intervento.



L'AdSp di Livorno sotto attacco hacker

LIVORNO La scorsa settimana erano state le Autorità di Sistema portuale di Venezia e Trieste ad essere prese di mira dagli hacker. Stavolta è toccato a quella toscana del mar Tirreno settentrionale. Come spiegano da palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale nei giorni scorsi i sistemi informatici dell'Autorità di Sistema portuale hanno subito un pesante attacco hacker da parte di alcuni criminali non ancora identificati. Si è trattato di un attacco di tipo Ddos, acronimo di distributed denial of service, il cui obiettivo è ingolfare il portale inondandolo di false richieste di accesso. L'attacco informatico è stato tempestivamente rilevato internamente dai sistemi di monitoraggio, e segnalato alla **AdSp** anche dalla Polizia Postale, con la quale era stato firmato un protocollo di collaborazione al riguardo. A partire da venerdì scorso, con continuità per alcuni giorni, gli attacchi provenienti da centinaia di server mondiali hanno avuto un traffico sostenuto di più di 10 milioni di richieste all'ora, con picchi di 13 milioni all'ora dicono ancora dall'**AdSp**. Gli esperti informatici della Port Authority hanno contrastato l'attacco grazie a sistemi di protezione installati in precedenza, e adottando prontamente configurazioni ulteriori di sicurezza nella fase di attacco più consistente. È stato necessario monitorare con continuità l'intensità e l'evolversi dell'attacco ha spiegato Paolo Scarpellini, responsabile dell'Area Transizione Digitale, Tecnologie Informatiche e Porto Digitale dell'Ente. Per mitigare l'attacco abbiamo dovuto adottare, ed adattare, nuove contromisure che garantissero l'accesso al sito del traffico normale, bloccando o limitando al tempo stesso quello potenzialmente dannoso hanno aggiunto Maurizio Tonelli e Andrea Biondi, dei sistemi informativi dell'Ente. Di questo avevamo parlato tempo fa con il segretario generale Matteo Paroli che, sottolineando come l'ente stia investendo nel potenziare le strutture informatiche, ci aveva spiegato che a partire dal Febbraio-Marzo del 2022 il numero degli attacchi cibernetici alle Autorità di Sistema portuali italiane fosse cresciuto, fenomeno allargato anche al settore privato e alle amministrazioni pubbliche. Gli attacchi sul sito istituzionale sono durati molti giorni -ha detto Paroli in questa nuova occasione- ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati, la potenza dell'attacco è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre **AdSp** hanno avuto blocchi prolungati ha detto. Mi compiaccio per la risposta difensiva che i tecnici informatici dell'Ente hanno saputo mettere in piedi da venerdì scorso. Anche secondo la cellula di crisi del Mit siamo stati efficaci e tempestivi ha aggiunto. Questo episodio ci insegna che non dobbiamo mai abbassare la guardia, dato che gli attacchi sono sempre più frequenti e in evoluzione.



Porto di Livorno. Sindacati pronti a nuove rivendicazioni

LIVORNO Le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti sono pronte a una nuova stagione di rivendicazioni per tutelare i diritti dei lavoratori del porto di Livorno. Inizia così la nota dei sindacati che ieri si sono riuniti in coordinamento unitario dei delegati per analizzare le criticità e le prospettive del porto labronico e per fare un bilancio dei risultati ottenuti a seguito dell'importante mobilitazione messa in atto sulle banchine livornesi a fine 2022 per rivendicare salari adeguati e sicurezza sul lavoro. Nel corso dell'incontro - spiegano - è stato ribadito quanto sia importante che l'Autorità di Sistema portuale eserciti con maggiore concretezza il suo ruolo regolatorio e di garanzia. Da parte dell'authority serve un cambio di passo, soprattutto nel far rispettare le regole: la competitività dello scalo non può reggersi sulla competizione sul costo del lavoro. Serve una svolta anche in tema di infrastrutture: l'arretratezza tecnologica dello scalo è sotto gli occhi di tutti. Nelle prossime settimane saranno organizzate una serie di assemblee dei lavoratori e consultazioni per un confronto ulteriore sul futuro del porto di Livorno e sulle sue criticità. Su una cosa tutti sembrano essere d'accordo: in mancanza di risposte concrete da parte dell'authority scatterà una nuova stagione di mobilitazioni.



Messaggero Marittimo.it
15 Giugno 2023 - Giulia Sarti

Porto di Livorno. Sindacati pronti a nuove rivendicazioni

LIVORNO - "Le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti sono pronte a una nuova stagione di rivendicazioni per tutelare i diritti dei lavoratori del porto di Livorno".

Inizia così la nota dei sindacati che ieri si sono riuniti in coordinamento unitario dei delegati per analizzare le criticità e le prospettive del porto labronico e per fare un bilancio dei risultati ottenuti a seguito dell'importante mobilitazione messa in atto sulle banchine livornesi a fine 2022 per rivendicare salari adeguati e sicurezza sul lavoro.

"Nel corso dell'incontro - spiegano - è stato ribadito quanto sia importante che l'Autorità di Sistema portuale eserciti con maggiore concretezza il suo ruolo regolatorio e di garanzia. Da parte dell'authority serve un cambio di passo, soprattutto nel far rispettare le regole: la competitività dello scalo non può reggersi sulla competizione sul costo del lavoro. Serve una svolta anche in tema di infrastrutture: l'arretratezza tecnologica dello scalo è sotto gli occhi di tutti".

Nelle prossime settimane saranno organizzate una serie di assemblee dei lavoratori e consultazioni per un confronto ulteriore sul futuro del porto di Livorno e sulle sue criticità.

"Su una cosa tutti sembrano essere d'accordo: in mancanza di risposte concrete da parte dell'authority scatterà una nuova stagione di mobilitazioni".

<https://www.messaggeromartino.it/porto-di-livorno-sindacati-pronti-a-nuove-rivendicazioni/> | 15 Giugno 2023 - Giulia Sarti

Port News

Livorno

Darsena Europa, ecco qual è lo stato dell'arte

Tarda Estate, al massimo Settembre. E' l'orizzonte temporale che dovrebbe segnare, di fatto, il passaggio dal progetto alla realtà per la Darsena Europa, il secondo investimento portuale più importante in Italia dopo quello della Diga di Genova, opera strategica con la quale l'AdSP mira ad aumentare i volumi di container movimentati dallo scalo, mettendo al contempo ordine nel porto esistente. In occasione di una audizione davanti alla terza commissione consiliare del Comune (Lavoro ed Economia), il presidente dell'ente portuale e commissario dell'opera, **Luciano Guerrieri**, ha voluto fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori. **Guerrieri** si è detto fiducioso di poter chiudere la procedura di VIA entro la fine dell'estate: Si tratta di un processo complesso ha dichiarato -, a Dicembre abbiamo inviato a Roma la documentazione completa, ricevendo, nelle settimane successive, molteplici richieste di chiarimenti e integrazioni da parte delle istituzioni e di associazioni varie, dal Parco San Rossore ad Arpat e Regione. Le osservazioni ambientali arrivate al Ministero, 293 in tutto, hanno spinto la struttura commissariale a produrre una nuova documentazione, che **Guerrieri** spera di riuscire a inviare alla Commissione Via entro metà luglio: Speriamo di poter avere il pronunciamento finale entro fine Estate. Dopodiché in tempi rapidi potremo andare alla consegna dei lavori al mare, sottolinea il commissario della Darsena Europa, ricordando come il contratto di appalto integrato per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi se lo fosse aggiudicato, a marzo del 2022, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese guidato dalla capogruppo mandataria Sidra e formato, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit. Il caro materiali rappresenta senz'altro una preoccupazione per il n.1 del porto di Livorno, che ipotizza un aumento potenziale del 40% dei costi di realizzazione delle opere marittime: si tratta di 100-120 mln di euro in più da aggiungere ai 450 mln di euro previsti per la parte pubblica. Il governo ha però stanziato finanziamenti che potranno essere erogati su richiesta delle stazioni appaltanti ha aggiunto **Guerrieri**. Avranno la priorità i progetti commissariati e del PNRR. Ci faremo affidamento. Caro materiali a parte, **Guerrieri** ha anche comunicato come l'AdSP non sia impegnata soltanto sul fronte della procedura di valutazione di impatto ambientale. L'ente è anche al lavoro per arrivare a completare le attività di bonifica bellica, considerate il primo importante traguardo da raggiungere per arrivare all'apertura definitiva di tutto il cantiere. L'operazione è ciclopica, soprattutto se si considera che per buona parte dell'attuale specchio di mare a ovest della Darsena Toscana ci sarà da approfondire il fondale, per un totale di oltre 16 milioni metri cubi di sedimenti. L'operazione di bonifica si estenderà su un'area complessiva di 200 ettari.



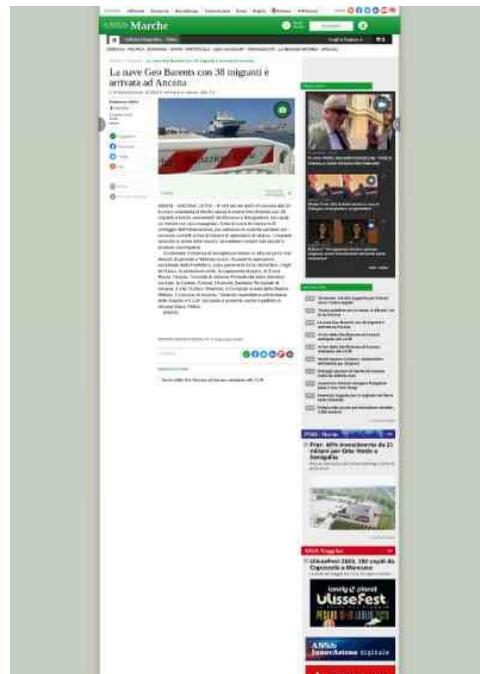
Arrivo della Geo Barents ad Ancona anticipato alle 13.30

Nave di Medici senza frontiere con a bordo 38 migranti (ANSA) - **ANCONA**, 15 GIU - Arriverà alla banchina 22 del **porto** di **Ancona** alle 13.30, invece che alle 16 come inizialmente previsto, la nave umanitaria Geo Barents di Medici senza frontiere con a bordo 38 migranti, provenienti da Marocco e Bangladesh, tutti uomini; tra loro finora si è a conoscenza di un solo minore non accompagnato. Secondo quanto si è potuto apprendere, nessun migrante sarebbe ferito. Lo comunica la Prefettura di **Ancona** in base agli aggiornamenti pervenuti dalla Geo Barents. Confermato il sistema di accoglienza adottato anche in occasione degli altri sbarchi che risalgono a gennaio e a febbraio. "Le strutture di accoglienza delle Marche sono in grado di accogliere tutti i migranti in arrivo", aveva fatto sapere la Prefettura che si sta organizzando anche per il minorenne e coordina le operazioni di accoglienza che vedono in campo le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile, la capitaneria di **porto**, la Croce Rossa, l'Anpas, l'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale, la Caritas, l'Usmaf, l'Azienda Sanitaria Territoriale di **Ancona**, il 118, l'Unhcr, l'Esercito, il Comando scuola della Marina Militare, il Comune di **Ancona**, l'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e il 118. (ANSA).



La nave Geo Barents con 38 migranti è arrivata ad Ancona

(ANSA) - ANCONA, 15 GIU - E' entrata nel porto di Ancona alle 14 la nave umanitaria di Medici senza frontiere Geo Barents con 38 migranti a bordo, provenienti da Marocco e Bangladesh, tra i quali un minore non accompagnato. Sono in corso le manovre di ormeggio dell'imbarcazione; poi saliranno le autorità sanitarie per i consueti controlli prima di iniziare le operazioni di sbarco. I migranti, secondo le prime informazioni, dovrebbero essere tutti accolti in strutture marchigiane. Confermato il sistema di accoglienza messo in atto nei primi due sbarchi di gennaio e febbraio scorsi. Durante le operazioni, coordinate dalla Prefettura, sono presenti le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile, la capitaneria di porto, la Croce Rossa, l'Anpas, l'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale, la Caritas, l'Usmaf, l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, il 118, l'Unhcr, l'Esercito, il Comando scuola della Marina Militare, il Comune di Ancona, l'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e il 118. Sul posto è presente anche il prefetto di Ancona Darco Pellos. (ANSA).



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di San Benedetto del Tronto: parte il dragaggio

15 giugno 2023 - L'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** dà l'avvio ai lavori di dragaggio dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. L'intervento si è reso necessario per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci, che vivono grosse difficoltà di manovra in ingresso e in uscita dallo scalo a causa dell'insabbiamento dell'imboccatura **portuale**. Il progetto dell'**Autorità di sistema portuale** prevede il dragaggio di una superficie di circa 60 mila metri quadrati e l'asportazione di materiale pari a circa 90 mila metri cubi, con un approfondimento dei fondali dell'imboccatura **portuale** fino a -5 metri sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a -4 metri nell'area limitrofa interna. I lavori sono stati affidati ad un'impresa specializzata nel settore, la E.Co.Tec. di Rimini, selezionata attraverso una procedura negoziata. L'importo complessivo dell'intervento che sarà realizzato ammonta a 1.173.050 milioni di euro. La società incaricata utilizzerà attrezzature all'avanguardia e seguirà rigorosi standard ambientali al fine di garantire un intervento sostenibile e rispettoso dell'ecosistema marino. Per raggiungere questo risultato l'**Autorità di sistema portuale** ha promosso un forte raccordo istituzionale, coinvolgendo Ispra che ha definito le aree a **mare**, in questo caso a sud delle Marche, adatte a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, il Crn Irbim e l'Università politecnica delle Marche che hanno curato le analisi sui campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. A supporto dell'Adsp è intervenuta la Regione Marche, con un cofinanziamento di 80 mila euro, a fronte della possibilità di utilizzare a sua volta le aree di conferimento per i porti regionali. "Diamo il via ad un progetto fondamentale e tanto atteso per il porto di San Benedetto del Tronto e per la sua operatività - afferma il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo** - I lavori di dragaggio consentiranno l'accesso completo delle imbarcazioni allo scalo migliorandone l'efficienza e la fruizione nella necessaria sicurezza".



Nuovo sbarco per la Geo Barents di MSF. Le 38 persone migranti saranno ospitate nelle Marche

- Sbarcano ad Ancona 38 persone migranti che verranno accolte in strutture all'interno della regione. Nel gruppo anche un minore non accompagnato. È la quarto sbarco nel porto di Ancona e il terzo per la nave della Ong Medici Senza Frontiere Ancona Sbarca per la terza volta ad Ancona la Geo Barents, la nave dedicata al salvataggio dei barconi alla deriva nel mediterraneo. La nave è entrata nel porto dorico alle 14, in leggero anticipo rispetto a quanto previsto. Sono quindi iniziate le operazioni di assistenza e sbarco, che hanno visto utilizzata la tensostruttura approntata dalla Protezione Civile regionale sulla molo 22 della Banchina Marche. Questo è il quarto sbarco per la città di Ancona e il terzo per la Geo Barents, già approdata in città a gennaio e poi ancora a febbraio su indicazione del Ministero dell'interno. A confermare il buono stato di salute delle 28 persone migranti, tra cui un minore non accompagnato, il prefetto di Ancona Darco Pellos, che ha commentato come ormai la macchina di accoglienza, che fin da subito aveva dimostrato la propria efficienza, sia rodada per gestire gli sbarchi offrendo la dovuta assistenza medica e amministrativa. Il prefetto non scioglie il nodo se in futuro

bisognerà aspettarsi o meno un incremento degli sbarchi anche ad Ancona, inclusa per la prima volta nel gennaio del 2023 tra i porti italiani destinati alla accoglienza. La risposta risiede con ogni probabilità negli uffici del Viminale, da cui anche durante l'estate potrebbero arrivare ordini di destinazione allo scalo dorico per le navi delle Ong. Una eventualità con ogni probabilità legata ai flussi di persone migranti, normalmente in crescita nel periodo estivo e su cui potrebbero andare a pesare le questioni internazionali che vedono la Tunisia affrontare un momento di crisi. Uno scenario che potrebbe quindi richiedere al porto di Ancona di giocare la sua parte. Il Presidente di **Autorità portuale** Vincenzo Garofalo fa sapere che per il momento, la struttura mobile dedicata all'accoglienza resterà al suo posto anche ad operazione conclusa. «Nuovi sbarchi? Non sappiamo, a volte questa prospettiva viene affrontata. Noi abbiamo un porto che in questo periodo ha bisogno di spazi. Tutto quello che non ci crea disagio può restare. Se in questo periodo i flussi saranno tali da impegnare anche i nostri porti non lo possiamo prevedere. Le scelte sono fatto a livello centrale, noi facciamo trovare il porto in grado di assolvere ai suoi compiti». È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.



06/15/2023 19:38

- Sbarcano ad Ancona 38 persone migranti che verranno accolte in strutture all'interno della regione. Nel gruppo anche un minore non accompagnato. È la quarto sbarco nel porto di Ancona e il terzo per la nave della Ong Medici Senza Frontiere Ancona Sbarca per la terza volta ad Ancona la Geo Barents, la nave dedicata al salvataggio dei barconi alla deriva nel mediterraneo. La nave è entrata nel porto dorico alle 14, in leggero anticipo rispetto a quanto previsto. Sono quindi iniziate le operazioni di assistenza e sbarco, che hanno visto utilizzata la tensostruttura approntata dalla Protezione Civile regionale sulla molo 22 della Banchina Marche. Questo è il quarto sbarco per la città di Ancona e il terzo per la Geo Barents, già approdata in città a gennaio e poi ancora a febbraio su indicazione del Ministero dell'interno. A confermare il buono stato di salute delle 28 persone migranti, tra cui un minore non accompagnato, il prefetto di Ancona Darco Pellos, che ha commentato come ormai la macchina di accoglienza, che fin da subito aveva dimostrato la propria efficienza, sia rodada per gestire gli sbarchi offrendo la dovuta assistenza medica e amministrativa. Il prefetto non scioglie il nodo se in futuro bisognerà aspettarsi o meno un incremento degli sbarchi anche ad Ancona, inclusa per la prima volta nel gennaio del 2023 tra i porti italiani destinati alla accoglienza. La risposta risiede con ogni probabilità negli uffici del Viminale, da cui anche durante l'estate potrebbero arrivare ordini di destinazione allo scalo dorico per le navi delle Ong. Una eventualità con ogni probabilità legata ai flussi di persone migranti, normalmente in crescita nel periodo estivo e su cui potrebbero andare a pesare le questioni internazionali che vedono la Tunisia affrontare un momento di crisi. Uno scenario che potrebbe quindi richiedere al porto di Ancona di giocare la sua parte. Il Presidente di Autorità portuale Vincenzo Garofalo fa sapere che per il momento, la struttura mobile dedicata all'accoglienza

I ringraziamenti di Stella Maris

CIVITAVECCHIA - «Il primo ringraziamento va a tutti i partecipanti presenti alla inaugurazione. Doveroso ringraziamento, sperando di non dimenticare nessuno, in ordine cronologico, dall'inizio di questa nuova avvincente avventura va al Diacono Fabrizio Giannini che, unitamente a S.E. il Vescovo Gianrico Ruzza, promotore dell'Apostolato del mare in Italia e al Contramm. Filippo Marini hanno concordato di propormi la guida dell'associazione. Riunitasi l'assemblea, ringrazio i soci Stella Maris, in particolare a Luciano Schiano, (marittimo da sempre che mi ha incoraggiato ad accettare l'incarico) che hanno decretato all'unanimità la mia nomina e degli altri componenti del Consiglio direttivo (Dr. Fabio Corti tesoriere, Eleonora Jonathan Marro-Sacco Vice Presidente che, vivendo in Londra, ha già preso contatti e appuntamento con la sede Stella Maris UK) Il Parroco della Cattedrale Don Cono che ci ha seguiti spiritualmente e fattivamente nell'allestimento dell'altare e del piccolo luogo che sarà dedicato a chiunque vorrà raccogliersi in preghiera, professando il proprio culto, a prescindere dalla nostra appartenenza alla religione Cattolica, Apostolica Cristiana, Don Nimenya Leo che ha già dato la propria disponibilità per la partecipazione ai progetti che la Stella Maris ha già in cantiere ed in particolare alla celebrazione di funzioni religiose in lingua inglese e francese Il Contrammiraglio Filippo Marini, che è stato fautore del progetto della nuova apertura Stella Maris, purtroppo uscente ma che ha avuto un ruolo predominante nel progetto di realizzazione dell'apertura della sede e il capitano di vascello Michele Castaldo, che lo sostituirà alla guida della Capitaneria e che ha già dato tutta la sua disponibilità per la prosecuzione del magnifico rapporto collaborativo che Stella Maris ha iniziato. Il Capitano di Vascello Angelo Capuzzimato che ha rappresentato i comandanti purtroppo ieri impegnati in altro impegno istituzionale, e che insieme al Vescovo e al sottoscritto Presidente ha tagliato il nastro di apertura della sede confermando nel proprio messaggio augurale la collaborazione e l'apertura della Capitaneria ai progetti che Stella Maris intenderà realizzare. Il comandante Pio Oliva, il Dr. Gianni Peticara a cui ho dato il tormento in questi giorni per la richiesta di ogni tipo di permesso, preziosi consigli e richiesta recapiti di tanti invitati di cui non ero in possesso, oltre al Presidente dell'**Autorità Portuale** Pino Musolino, che ci ha messo a disposizione l'**Autorità Portuale** per ogni necessità Il Dr. Manuel Fabrizi per aver curato (e onestamente sotto incredibile pressione) le cartoline di invito e la diffusione di tutti gli inviti per la inaugurazione Stella Maris In particolare voglio ringraziare la tenacia, la costanza e l'abnegazione di due ragazzi Floriano Di Giovanni e Francesco Cariolo che hanno svolto tutti i lavori all'interno della sede conciliando questo impegno con il proprio lavoro e impegnandosi anche nelle giornate festive Innocenzo Marro, vero Deus ex machina di tutto,



CIVITAVECCHIA - «Il primo ringraziamento va a tutti i partecipanti presenti alla inaugurazione. Doveroso ringraziamento, sperando di non dimenticare nessuno, in ordine cronologico, dall'inizio di questa nuova avvincente avventura va al Diacono Fabrizio Giannini che, unitamente a S.E. il Vescovo Gianrico Ruzza, promotore dell'Apostolato del mare in Italia e al Contramm. Filippo Marini hanno concordato di propormi la guida dell'associazione. Riunitasi l'assemblea, ringrazio i soci Stella Maris, in particolare a Luciano Schiano, (marittimo da sempre che mi ha incoraggiato ad accettare l'incarico) che hanno decretato all'unanimità la mia nomina e degli altri componenti del Consiglio direttivo (Dr. Fabio Corti tesoriere, Eleonora Jonathan Marro-Sacco Vice Presidente che, vivendo in Londra, ha già preso contatti e appuntamento con la sede Stella Maris UK) Il Parroco della Cattedrale Don Cono che ci ha seguiti spiritualmente e fattivamente nell'allestimento dell'altare e del piccolo luogo che sarà dedicato a chiunque vorrà raccogliersi in preghiera, professando il proprio culto, a prescindere dalla nostra appartenenza alla religione Cattolica, Apostolica Cristiana, Don Nimenya Leo che ha già dato la propria disponibilità per la partecipazione ai progetti che la Stella Maris ha già in cantiere ed in particolare alla celebrazione di funzioni religiose in lingua inglese e francese Il Contrammiraglio Filippo Marini, che è stato fautore del progetto della nuova apertura Stella Maris, purtroppo uscente ma che ha avuto un ruolo predominante nel progetto di realizzazione dell'apertura della sede e il capitano di vascello Michele Castaldo, che lo sostituirà alla guida della Capitaneria e che ha già dato tutta la sua disponibilità per la prosecuzione del magnifico rapporto collaborativo che Stella Maris ha iniziato. Il Capitano di Vascello Angelo Capuzzimato che ha rappresentato i comandanti purtroppo ieri impegnati in altro impegno istituzionale, e che insieme al Vescovo e al sottoscritto Presidente ha tagliato il nastro di apertura della sede confermando nel proprio messaggio

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ma proprio tutto il back stage per arrivare all'inaugurazione, mio compagno di vita che mi segue e sostiene in ogni mia folle avventura Il mio amico e collega Simone Giromini che mi ha supportato in studio per ogni scadenza ma soprattutto mia sorella Debora senza la cui collaborazione non avrei potuto rubare al mio lavoro di avvocato tempo prezioso. Il Presidente Enrico Arcadi, Sergio Russo, Alessandro Riso, Pasqualino Monti, Pietro Monti, l'Ing. Valeria Arnos, il Direttore dell'Apostolato del mare e della Conferenza Episcopale Italiana, Don Bruno Bignami, che ci ha sostenuto e incoraggiato anche grazie all'operato di Roberta Cianchi per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche di inserimento della Stella Maris, il comandante Onorato Vincenzo, il Gen. D. Fabio Polli, il Ten. Col. Gian Pietro Vittori, il Diacono Massimo Franzi, Presidente Federazione Nazionale Stella Maris, che ha sede in Genova, cui la nostra Associazione è già aderente, Paola Molinari, famiglia Battilocchio Augusto e famiglia Cavallaro Pietro che ci hanno fatto pervenire via mail messaggi augurali di cui siamo particolarmente orgogliosi. Ringrazio Ciro Guida che ha ottenuto tutti i permessi e coordinato, insieme a Biagio Coppola ed Ermes Sechi il suono delle sirene dei rimorchiatori al taglio del nastro e naturalmente il comandante Michele Ortolani. Fabiana de Angelis che insieme a Simone Sangiorgi e Cristian Cristian Agozzino, gestori dell'attività ristorazione Strada e Fuoristrada hanno curato il delizioso rinfresco Voglio ringraziare in anticipo artisti, anche di notevole calibro in ambito italiano ed europeo, che ci hanno dato disponibilità per la partecipazione ai progetti di spettacoli e attività culturali che la Stella Maris ha già presentato in Capitaneria, quali Juan Carlos Albelo Zamora, Olen Cesari, Enrico Giaretta, Peppe Piromalli e Alessandro Sparacino nonché professionisti che hanno già dato la loro disponibilità a partecipare alla realizzazione dello "sportello orientativo" che si occuperà di consulenze mediche, fiscali, legali, psicologiche, sostegno allo studio e tirocinio lavorativo quali il Dr. Sergio Fulvio , il Dr. Salvo Misseri, il Dr. Marco Corti, Roberta Galletta e tanti altri che hanno già aderito all'iniziativa Da ultimi ma non meno importanti i ragazzi "Scout del mare" guidati da Mauro Marani, l'Associazione "Pianeta Mare" e Tony Grimaldi che hanno fatto pervenire all'Associazione Stella Maris le loro prime donazioni, simbolo di immediata collaborazione tra importanti risorse presenti sul territorio. Ringrazio il Presidente Fondazione Cassa Risparmio, Gabriella Sarracco sempre vicina e disponibile ad ogni iniziativa e il Sindaco, amico e collega Ernesto Tedesco sia per la loro presenza alla inaugurazione sia per la disponibilità che hanno manifestato nel sostenerci nei progetti che intendiamo realizzare. Ringrazio il Dr. Gianni Moscherini che tanto ha fatto per realizzare e portare il Porto di Civitavecchia ai livelli di cui oggi noi possiamo godere, e non a caso io ho soprannominato Ottaviano Augusto ("Ho trovato una città di mattoni, ve la restituisco di marmo"). Il quotidiano la Provincia, Civonline e Riccardo de Paola per le riprese e per la divulgazione della informazione con il messaggio augurale di Massimiliano Grasso. Ringrazio Luigi Contin per le riprese Drone e tutta la Protezione Civile capitanata da Arillo Valentino che ci hanno fornito beni di supporto indispensabile per far fronte alle avverse condizioni meteo che, comunque non hanno fermato il nostro lavoro. Come si dice inaugurazione

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

bagnata, inaugurazione fortunata. Ed ora Buon lavoro a tutti!!!» Il presidente di Stella Maris Aps Roberta Sacco.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I ringraziamenti di Stella Maris

CIVITAVECCHIA - «Il primo ringraziamento va a tutti i partecipanti presenti alla inaugurazione. Doveroso ringraziamento, sperando di non dimenticare nessuno, in ordine cronologico, dall'inizio di questa nuova avvincente avventura va al Diacono ... CIVITAVECCHIA - «Il primo ringraziamento va a tutti i partecipanti presenti alla inaugurazione. Doveroso ringraziamento, sperando di non dimenticare nessuno, in ordine cronologico, dall'inizio di questa nuova avvincente avventura va al Diacono Fabrizio Giannini che, unitamente a S.E. il Vescovo Gianrico Ruzza, promotore dell'Apostolato del mare in Italia e al Contramm. Filippo Marini hanno concordato di propormi la guida dell'associazione. Riunitasi l'assemblea, ringrazio i soci Stella Maris, in particolare a Luciano Schiano, (marittimo da sempre che mi ha incoraggiato ad accettare l'incarico) che hanno decretato all'unanimità la mia nomina e degli altri componenti del Consiglio direttivo (Dr. Fabio Corti tesoriere, Eleonora Jonathan Marro-Sacco Vice Presidente che, vivendo in Londra, ha già preso contatti e appuntamento con la sede Stella Maris UK) Il Parroco della Cattedrale Don Cono che ci ha seguiti spiritualmente e fattivamente nell'allestimento dell'altare e del piccolo luogo che sarà dedicato a chiunque vorrà raccogliersi in preghiera, professando il proprio culto, a prescindere dalla nostra appartenenza alla religione Cattolica, Apostolica Cristiana, Don Nimenya Leo che ha già dato la propria disponibilità per la partecipazione ai progetti che la Stella Maris ha già in cantiere ed in particolare alla celebrazione di funzioni religiose in lingua inglese e francese Il Contrammiraglio Filippo Marini, che è stato fautore del progetto della nuova apertura Stella Maris, purtroppo uscente ma che ha avuto un ruolo predominante nel progetto di realizzazione dell'apertura della sede e il capitano di vascello Michele Castaldo, che lo sostituirà alla guida della Capitaneria e che ha già dato tutta la sua disponibilità per la prosecuzione del magnifico rapporto collaborativo che Stella Maris ha iniziato. Il Capitano di Vascello Angelo Capuzzimato che ha rappresentato i comandanti purtroppo ieri impegnati in altro impegno istituzionale, e che insieme al Vescovo e al sottoscritto Presidente ha tagliato il nastro di apertura della sede confermando nel proprio messaggio augurale la collaborazione e l'apertura della Capitaneria ai progetti che Stella Maris intenderà realizzare. Il comandante Pio Oliva, il Dr. Gianni Peticara a cui ho dato il tormento in questi giorni per la richiesta di ogni tipo di permesso, preziosi consigli e richiesta recapiti di tanti invitati di cui non ero in possesso, oltre al Presidente dell'**Autorità Portuale** Pino Musolino, che ci ha messo a disposizione l'**Autorità Portuale** per ogni necessità Il Dr. Manuel Fabrizi per aver curato (e onestamente sotto incredibile pressione) le cartoline di invito e la diffusione di tutti gli inviti per la inaugurazione Stella Maris In particolare voglio ringraziare la tenacia, la costanza e l'abnegazione di due ragazzi



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Floriano Di Giovanni e Francesco Cariolo che hanno svolto tutti i lavori all'interno della sede conciliando questo impegno con il proprio lavoro e impegnandosi anche nelle giornate festive Innocenzo Marro, vero Deus ex machina di tutto, ma proprio tutto il back stage per arrivare all'inaugurazione, mio compagno di vita che mi segue e sostiene in ogni mia folle avventura Il mio amico e collega Simone Giromini che mi ha supportato in studio per ogni scadenza ma soprattutto mia sorella Debora senza la cui collaborazione non avrei potuto rubare al mio lavoro di avvocato tempo prezioso. Il Presidente Enrico Arcadi, Sergio Russo, Alessandro Riso, Pasqualino Monti, Pietro Monti, l'Ing. Valeria Arnos, il Direttore dell'Apostolato del mare e della Conferenza Episcopale Italiana, Don Bruno Bignami, che ci ha sostenuto e incoraggiato anche grazie all'operato di Roberta Cianchi per il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche di inserimento della Stella Maris, il comandante Onorato Vincenzo, il Gen. D. Fabio Polli, il Ten. Col. Gian Pietro Vittori, il Diacono Massimo Franzì, Presidente Federazione Nazionale Stella Maris, che ha sede in Genova, cui la nostra Associazione è già aderente, Paola Molinari, famiglia Battilocchio Augusto e famiglia Cavallaro Pietro che ci hanno fatto pervenire via mail messaggi augurali di cui siamo particolarmente orgogliosi. Ringrazio Ciro Guida che ha ottenuto tutti i permessi e coordinato, insieme a Biagio Coppola ed Ermes Sechi il suono delle sirene dei rimorchiatori al taglio del nastro e naturalmente il comandante Michele Ortolani. Fabiana de Angelis che insieme a Simone Sangiorgi e Cristian Cristian Agozzino, gestori dell'attività ristorazione Strada e Fuoristrada hanno curato il delizioso rinfresco Voglio ringraziare in anticipo artisti, anche di notevole calibro in ambito italiano ed europeo, che ci hanno dato disponibilità per la partecipazione ai progetti di spettacoli e attività culturali che la Stella Maris ha già presentato in Capitaneria, quali Juan Carlos Albelo Zamora, Olen Cesari, Enrico Giaretta, Peppe Piromalli e Alessandro Sparacino nonché professionisti che hanno già dato la loro disponibilità a partecipare alla realizzazione dello "sportello orientativo" che si occuperà di consulenze mediche, fiscali, legali, psicologiche, sostegno allo studio e tirocinio lavorativo quali il Dr. Sergio Fulvio, il Dr. Salvo Misseri, il Dr. Marco Corti, Roberta Galletta e tanti altri che hanno già aderito all'iniziativa Da ultimi ma non meno importanti i ragazzi "Scout del mare" guidati da Mauro Marani, l'Associazione "Pianeta Mare" e Tony Grimaldi che hanno fatto pervenire all'Associazione Stella Maris le loro prime donazioni, simbolo di immediata collaborazione tra importanti risorse presenti sul territorio. Ringrazio il Presidente Fondazione Cassa Risparmio, Gabriella Sarracco sempre vicina e disponibile ad ogni iniziativa e il Sindaco, amico e collega Ernesto Tedesco sia per la loro presenza alla inaugurazione sia per la disponibilità che hanno manifestato nel sostenerci nei progetti che intendiamo realizzare. Ringrazio il Dr. Gianni Moscherini che tanto ha fatto per realizzare e portare il Porto di Civitavecchia ai livelli di cui oggi noi possiamo godere, e non a caso io ho soprannominato Ottaviano Augusto ("Ho trovato una città di mattoni, ve la restituisco di marmo"). Il quotidiano la Provincia, Civonline e Riccardo de Paola per le riprese e per la divulgazione della informazione con il messaggio augurale di Massimiliano Grasso. Ringrazio Luigi Contin per le riprese Drone e tutta la Protezione Civile

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

capitanata da Arillo Valentino che ci hanno fornito beni di supporto indispensabile per far fronte alle avverse condizioni meteo che, comunque non hanno fermato il nostro lavoro. Come si dice inaugurazione bagnata, inaugurazione fortunata. Ed ora Buon lavoro a tutti!!!» Il presidente di Stella Maris Aps Roberta Sacco.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crociere, perplessità del Pd sul progetto del porto di Fiumicino

Roma - "Ho forti perplessità riguardo la realizzazione del **porto** crocieristico di **Fiumicino** rilanciata anche in queste ore da alcuni media nazionali. Non si tratta di scelte ideologiche o di 'no' a prescindere. È semplicemente un rapporto costi-benefici che non torna". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. "Per **Fiumicino** sarebbe un suicidio non compensato né dai posti di lavoro, che sarebbero minimi per il territorio e rischierebbero di essere precari, stagionali e a basso costo. Né dall'impatto economico, assolutamente blando per le nostre attività. Di contro si andrebbe a paralizzare un'intera località già ostaggio del Ponte della Scafa, sempre più obsoleto, e del viadotto dell'Aeroporto a oggi a mezzo servizio. Un territorio, va ricordato, che avrebbe bisogno di nuove opere viarie, in primis il Ponte di Dragona". Insiste l'esponente Pd: "Per non parlare dello sventramento di un patrimonio ambientale dello Stato che invece di essere valorizzato e donato alla collettività - vedi Monumento Naturale della Foce del Tevere - verrebbe 'svenduto' a una compagnia privata per fare business, garantendo così uno scalo privato, ad personam, a pochi chilometri dalla capitale d'Italia e dall'Aeroporto Intercontinentale Leonardo Da Vinci. Il problema del pescaggio poi. Parliamo di un fondale sabbioso molto basso. Come potrebbero attraccare le navi? E come si eviterebbe l'insabbiamento? Con una draga permanente a mare che ogni anno peschi migliaia di metri cubi? Impensabile. La soluzione, alternativa, c'è: potenziare Civitavecchia, **porto** naturale di Roma e del Centro Italia, lavorando al tempo stesso a una linea metropolitana che possa congiungersi con la ferroviaria Roma/Civitavecchia/Orte, progetto esistente che deve essere solo realizzato".



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Giubileo spiana la strada al nuovo terminal di Royal Caribbean a Fiumicino

Ancorché a finanziamento quasi totalmente privato (439 milioni di euro), la nuova stazione marittima beneficerà delle procedure autorizzative accelerate in modo da esser pronto per i pellegrini-crocieristi in arrivo nel 2025 15 Giugno 2023 Per tutta risposta all'invito del presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Civitavecchia Pino Musolino - che qualche mese fa chiedeva (retoricamente) allo Stato di interrogarsi sull'opportunità di autorizzare un progetto privato (439,6 milioni di euro, con 30 milioni di opere di urbanizzazione comunque a carico del pubblico, nda) in aperta concorrenza con i propri investimenti - ieri il Governo ha inserito nel nuovo Decreto Giubileo il progetto di Royal Caribbean di realizzare, su aree demaniali ma fuori dalla giurisdizione della port authority, un nuovo terminal crociere a **Fiumicino** (Isola Sacra). L'allegato al decreto, che contiene le schede degli interventi beneficiari delle scorciatoie autorizzative oggetto stesso del provvedimento normativo, usa del resto toni assai critici con il Sistema portuale laziale, che "sconta un ritardo quali-quantitativo di offerta rispetto ai concorrenti del Mediterraneo occidentale". Col progetto di Royal, continua invece il documento governativo, "il **porto** di **Fiumicino** rappresenterà un nuovo e straordinario ingresso, attraverso la via marittima: la terza Porta verso Roma Capitale, il suo entroterra e il Lazio tutto". E "durante il Giubileo 2025, il **Porto** e le sue strutture di standard di livello internazionale (es. gli spazi pubblici, l'hotel, il terminal), potranno quindi essere messi a disposizione della Struttura Commissariale e del Tavolo di lavoro per eventi o altre iniziative. Non solo: le navi da crociera sono state spesso usate quali 'città galleggianti', utili quando è necessario integrare l'offerta ricettiva". Interessante lo stato dell'arte sul progetto: "Acquisita la concessione ad inizio 2022, la **Fiumicino** Waterfront (la società controllata da Royal, nda) ha avviato i lavori di messa in sicurezza dell'area e del Vecchio Faro e ad ottobre 2022 ha completato l'aggiornamento dello Studio di Fattibilità 2018 producendo il Master Plan 2022. () È stato infine dato l'avvio al percorso di elaborazione della Variante al Progetto Definitivo, che verrà sottoposta alle procedure di Via e alla Conferenza dei Servizi entro i primi mesi del 2023". Il cronoprogramma contenuto nell'allegato è in realtà slittato di qualche mese, anche perché il Decreto Giubileo era atteso per la fine del 2022 ed è arrivato 7-8 mesi dopo. Con l'accelerazione delle procedure commissariali, infatti, la Valutazione di impatto ambientale sarebbe dovuta arrivare adesso, quando la relativa documentazione non è invece nemmeno stata depositata presso il Ministero dell'Ambiente. Secondo quanto filtra dalla società, comunque, si prevede che la struttura cominci ad operare se non a gennaio, a marzo 2025, in tempo per il picco giubilare. In ogni caso il progetto sarà sviluppato in due fasi: prima opere marittime (diga foranea, banchine, colmate) e le



Ancorché a finanziamento quasi totalmente privato (439 milioni di euro), la nuova stazione marittima beneficerà delle procedure autorizzative accelerate in modo da esser pronto per i pellegrini-crocieristi in arrivo nel 2025 15 Giugno 2023 Per tutta risposta all'invito del presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Civitavecchia Pino Musolino - che qualche mese fa chiedeva (retoricamente) allo Stato di interrogarsi sull'opportunità di autorizzare un progetto privato (439,6 milioni di euro, con 30 milioni di opere di urbanizzazione comunque a carico del pubblico, nda) in aperta concorrenza con i propri investimenti - ieri il Governo ha inserito nel nuovo Decreto Giubileo il progetto di Royal Caribbean di realizzare, su aree demaniali ma fuori dalla giurisdizione della port authority, un nuovo terminal crociere a Fiumicino (Isola Sacra). L'allegato al decreto, che contiene le schede degli interventi beneficiari delle scorciatoie autorizzative oggetto stesso del provvedimento normativo, usa del resto toni assai critici con il Sistema portuale laziale, che "sconta un ritardo quali-quantitativo di offerta rispetto ai concorrenti del Mediterraneo occidentale". Col progetto di Royal, continua invece il documento governativo, "il porto di Fiumicino rappresenterà un nuovo e straordinario ingresso, attraverso la via marittima: la terza Porta verso Roma Capitale, il suo entroterra e il Lazio tutto". E "durante il Giubileo 2025, il Porto e le sue strutture di standard di livello internazionale (es. gli spazi pubblici, l'hotel, il terminal), potranno quindi essere messi a disposizione della Struttura Commissariale e del Tavolo di lavoro per eventi o altre iniziative. Non solo: le navi da crociera sono state spesso usate quali 'città galleggianti', utili quando è necessario integrare l'offerta ricettiva". Interessante lo stato dell'arte sul progetto: "Acquisita la concessione ad inizio 2022, la **Fiumicino** Waterfront (la società controllata da Royal, nda) ha avviato i lavori di messa in sicurezza dell'area e del Vecchio Faro e ad ottobre 2022 ha completato

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

opere relative alla funzione crocieristica (accosto, terminal, logistica, cold ironing) e all'infrastrutturazione (verde pubblico, viabilità, allacci). Solo tra giugno e dicembre 2026 (con qualche mese di slittamento, dato il suddetto ritardo) arriveranno il completamento della marina per il diporto e per i mega-yacht (pontili, servizi), la messa in esercizio del cantiere nautico e la realizzazione dell'edificio servizi e dell'hotel/aparthotel (per quanto quest'ultimo, come visto, sarebbe stato teoricamente fra le potenziali strutture d'accoglienza dei pellegrini).

Informare

Salerno

CMA CGM include il porto di Salerno nel servizio Nord Europa-East Med

La compagnia di navigazione francese CMA CGM includerà scali al **porto** di **Salerno** nell'ambito del servizio containerizzato NC Levant che collega il Nord Europa con il Mediterraneo orientale e il Vicino Oriente. La linea marittima, che inizierà a toccare il **porto** campano il prossimo 10 luglio con l'approdo della nave CMA CGM Alcazar, ha frequenza settimanale e, con l'inclusione nella relazione northbound del **porto** italiano, verrà potenziato con l'aggiunta di una sesta portacontainer che, come le altre cinque, ha una capacità di 4.420 teu. La nuova rotazione del servizio, che è realizzato in collaborazione con la compagnia ONE di Singapore, effettuerà scali ai porti di Felixstowe - Amburgo, Rotterdam, Anversa, Le Havre, Malta, Alessandria, Port Said West, Beirut, Iskenderun, Mersin, **Salerno**, Tanger Med, Felixstowe.



Shipping Italy

Salerno

Salerno entra nella rotazione del servizio Nc Levant di Cma Cgm

Lo scalo sarà raggiunto dalla linea che unisce Mediterraneo orientale e Nord Europa su base settimanale di REDAZIONE SHIPPING ITALY 15 Giugno 2023 La compagnia di navigazione francese Cma Cgm ha rivisto la sua linea container Nc Levant che collega il Mediterraneo orientale al Nord Europa. La principale novità, ma non l'unica, della nuova configurazione del servizio è l'inserimento nella rotazione di una toccata (in northbound) a **Salerno** (presso il **Salerno** Container Terminal), effettiva dal prossimo 10 luglio con l'arrivo nello scalo della nave Cma Cgm Alcazar. Una aggiunta, ha commentato il carrier transalpino, che offrirà "nuove opportunità di mercato fornendo un collegamento marittimo diretto tra l'Italia e il Nord Europa". Conseguentemente, la nuova rotazione del collegamento Nc Levant sarà: Felixstowe - Hamburg - Rotterdam - Anversa - Le Havre - Malta - Alexandria - Port Said West - Beirut - Iskenderun - Mersin - **Salerno** - Tanger Med - Felixstowe. Un ulteriore potenziamento, spiega lo stesso liner, già attivato, è dato inoltre dall'inserimento di un'ulteriore nave portacontainer nel servizio, che vede ora quindi già impegnate complessivamente 6 unità da 4.420 Teu. Con questa impostazione, la frequenza offerta da Nc Levant sarà settimanale e prevederà un transit time complessivo per l'intera rotazione di 42 giorni.



Shipping Italy

Taranto

Quello che serve al porto di Taranto per crescere nei container

Kalypso ha chiesto un feeder indipendente, Medkon Lines promette più toccate e Mercitalia promuove la ferrovia di Redazione SHIPPING ITALY 15 Giugno 2023 Una linea feeder indipendente, maggiore supporto dalla community locale, molte potenzialità ancora da cogliere e una via diretta con il Nord Italia grazie al treno. Sono questi alcuni dei fattori di (potenziale) successo per il San Cataldo Container Terminal (società del gruppo turco Yilport) emersi nel corso di un webinar intitolato "Yilport **Taranto**: a new corridor to Europe from central Med". Dopo l'introduzione del presidente della locale port authority, Sergio Prete, che ha parlato di un "framework molto positivo" e assicurando che "nuove aziende stanno presentando domande per insediare nuovi investimenti in **porto**", Hasan Ciftci (marketing director di Yilport Holding) ha ricordato come fino ad oggi siano state "tre le linee che scalano il terminal di **Taranto**: Cma Cgm, Kalypso Compagnia di navigazione e Medkon Lines". Solo le ultime due in questo momento sono attive. Gianfranco Gazzolo, amministratore delegato di Kalypso (compagnia che opera una linea diretta da Cina e Bangladesh verso l'Italia con cinque navi portacontainer da 2.500 Teu in charter movimentando circa 700 mila Teu/anno), ha parlato del San Cataldo Container Terminal in questi termini: "A **Taranto** a gennaio abbiamo fatto delle toccate test nonostante alcune incertezze iniziali ma ora siamo clienti regolari. È il primo **porto** scalato dalla nostra linea in arrivo dal Far East e abbiamo avuto un ottimo riscontro dal mercato locale. Ad ogni toccata scarichiamo migliaia di container". Gazzolo ha affermato che per la sua shipping line "**Taranto** può essere un hub nel Mediterraneo non gestito da altri carrier (come lo sono invece Pireo, Damietta, Gioia Tauro e Malta) e dove c'è il rischio di limitare le potenzialità di sviluppo di questi porti". Il numero uno di Kalypso ha elencato a Yilport i tre desiderata della compagnia: "1) Servono più collegamenti feeder indipendenti perché attrarrebbero altre compagnie. 2) Collegamenti ferroviari competitivi (alcuni sono stati già organizzati verso Bologna, Padova e Frosinone da vari Mto fra cui un treno organizzato anche da Medway. 3) Supporto della community portuale (istituzioni, shipping e città in generale) per sviluppare i traffici e l'economia portuale". Di fronte a queste richieste Ciftci ha sottolineato come il terminal abbia "completato il revamping di tutte le gru" e completato di fatto la prima parte del proprio piano di sviluppo sul Molo Polisettoriale. "Andiamo avanti confermando il nostro progetto e i nostri investimenti per fare di **Taranto** un hub indipendente nel Mediterraneo per i container e non solo" ha spiegato. Luigi Foglio, amministratore delegato di Seaway Agency (agente generale in Italia della compagnia di navigazione turca Medkon Lines, ritiene "che le potenzialità del mercato locale siano enormi. Spesso ci si dimentica dei local market e dello short sea shipping che può essere molto competitivo". Per un



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Taranto

rilancio effettivo di **Taranto** e per un successo della linea di Medkon Lines in Sud Italia "servono tempi rapidi e servono container" ha proseguito, sottolineando come esistano "pochi servizi attivi oggi fra il Sud Italia e l'Est Mediterraneo. Medkon ha deciso di puntare su **Taranto** per fare qualcosa di nuovo" e nell'occasione Foglio ha preannunciato che nel prossimo futuro "la linea diventerà settimanale" rispetto a oggi che invece è quindicinale. Secondo il vertice di Seaway Agency lo scalo pugliese ha grandi potenzialità "per la propria localizzazione geografica al centro del Mediterraneo, per gli enormi spazi a disposizione, per le gru appena revampate e i collegamenti ferroviari". A questo proposito Andrea Corbetta, key account manager di Mercitalia Intermodal, ha spiegato che esiste un progetto di avviare treni merci fra **Taranto** e Milano ma che ancora oggi questa circolazione non è attiva. L'ipotesi è di un servizio trisettimanale, per carichi con sagoma C22, C45 e C341. Nel frattempo Corbetta ha invitato però il mercato a utilizzare quanto già esiste, ovvero i molti collegamenti già attivi anche con la Puglia da e per il Nord Italia. N.C.

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

DIPARTIMENTO DELLA P.S. - DCSA RELAZIONE ANNUALE ANTIDROGA 2023

(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 MINISTERO DELL'INTERNO
 DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA RELAZIONE ANNUALE
 2023 DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA Roma, 15
 giugno 2023 LA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA LA
 DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA RELAZIONE
 ANNUALE 2023 Andamento mensile dei sequestri in kg - anno 2022
 12.000,00 10.000,00 8.000,00 6.000,00 4.000,00 2.000,00 RELAZIONE
 ANNUALE 2023 Operazioni antidroga 22.000 21.500 Persone denunciate all'
 A.G. 31.000 21.460 30.366 30.000 21.000 29.000 20.500 28.000 20.000
 19.198 19.500 26.685 27.000 26.000 19.000 -10,54% 18.500 18.000 -12,12%
 25.000 24.000 RELAZIONE ANNUALE 2023 Sostanze sequestrate (kg)
 100.000,00 92.792,94 90.000,00 75.007,03 80.000,00 70.000,00 60.000,00
 50.000,00 -19,17% 40.000,00 30.000,00 20.000,00 10.000,00 RELAZIONE
 ANNUALE 2023 Cocaina (kg) 30.000,00 25.000,00 26.099,36 21.386,85
 20.000,00 15.000,00 +22,03% 10.000,00 5.000,00 Sequestri di cocaina (kg)
 andamento decennale 30.000,00 26.099,36 25.000,00 21.386,85 20.000,00
 13.596,81 15.000,00 10.000,00 5.000,00 8.277,49 4.973,35 3.886,32 4.054,11 4.717,82 4.119,23 3.634,37
 RELAZIONE ANNUALE 2023 Sequestri di cocaina alle frontiere, incidenza per tipo ambito Terrestre 0,35% Aerea
 1,50% Cocaina sequestrata in frontiera (kg) 25.000,00 20.429,31 20.000,00 15.127,58 15.000,00 10.000,00 35,05%
 5.000,00 Marittima 98,15% RELAZIONE ANNUALE 2023 Incidenza dei sequestri di cocaina avvenuti nel **Porto** di
Gioia Tauro rispetto ai sequestri di cocaina in ambito nazionale 30.000,00 26.099,36 25.000,00 20.000,00 16.110,38
 15.000,00 10.000,00 61,73% 5.000,00 Totale nazionale **Porto** di **Gioia Tauro** RELAZIONE ANNUALE 2023 Eroina
 (kg) 570,00 567,68 565,00 560,00 555,00 548,08 550,00 545,00 -3,45% 540,00 535,00 Sequestri di eroina (kg)
 andamento decennale 1.200,00 1.000,00 884,28 937,40 800,00 979,28 770,51 480,18 600,00 618,59 611,92 513,12
 567,68 548,08 400,00 200,00 RELAZIONE ANNUALE 2023 Marijuana (kg) 50.000,00 45.000,00 40.000,00
 35.000,00 30.000,00 25.000,00 20.000,00 15.000,00 10.000,00 5.000,00 47.021,04 33.105,49 -29,59% Sequestri di
 marijuana (kg) andamento decennale 93.398,34 100.000,00 80.000,00 60.000,00 40.000,00 28.865,59 41.529,79
 35.744,91 47.021,04 41.327,92 33.105,49 23.702,08 20.291,95 20.000,00 9.320,55 RELAZIONE ANNUALE 2023
 Hashish (kg) 25.000,00 21.020,21 20.000,00 13.918,37 15.000,00 10.000,00 -33,79% 5.000,00 Sequestri di hashish
 (kg) andamento decennale 113.172,12 120.000,00 100.000,00 80.000,00 78.700,33 67.923,02 60.000,00 40.000,00
 36.370,33 24.331,50 18.764,90 20.000,00 21.068,77 9.763,42 21.020,21 13.918,37 RELAZIONE ANNUALE 2023
 Piante di cannabis (nr)



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

350.000 305.246 300.000 250.000 209.057 200.000 150.000 -31,51% 100.000 50.000 Sequestri di piante di
cannabis (nr) andamento decennale 894.890 800.000 600.000 524.904 468.615 400.000 415.298 270.048 121.772
139.338 200.000 305.246 223.855 209.057 RELAZIONE ANNUALE 2023 Droghe sintetiche (kg) 160,00 Droghe
sintetiche in dosi/comprese 138,03 18.000 140,00 102,95 120,00 16.000 15.759 14.000 10.530 12.000 100,00
10.000 80,00 8.000 60,00 -25,41% 40,00 6.000 -33,18% 4.000 2.000 20,00 RELAZIONE ANNUALE 2023 Stranieri
denunciati all'A.G. 9.327 10.000 9.105 8.000 6.000 -2,38% 4.000 2.000 Stranieri denunciati all'A.G. per tipo di reato
10.000 8.890 8.642 8.000 6.000 4.000 2.000 Traffico illecito Associazione Altri reati RELAZIONE ANNUALE 2023
MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA RELAZIONE ANNUALE 2023
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA.

Cocaina, nel porto di Gioia Tauro l'80% dei sequestri alla frontiera marittima

Il dato emerge dalla relazione 2023 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza Gioia Tauro - Nel porto calabrese di Gioia Tauro si concentra l'80,35% dei sequestri di cocaina effettuati alla frontiera marittima, con un'incidenza del 61,73% sul totale nazionale . Il dato emerge dalla relazione 2023 della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in vista della giornata mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di droga che ricorre il 26 giugno. "Nel corso del 2022, un'importante operazione di polizia giudiziaria, diretta dall'autorità giudiziaria di Reggio Calabria che ha visto il coinvolgimento di primarie agenzie europee ed internazionali, preposte al contrasto della criminalità transnazionale, ha consentito di azzerare un'agguerrita organizzazione criminale, con connivenze di operatori interni allo scalo portuale gioiese, che garantiva il recupero e l'esfiltrazione di ingenti partite di cocaina, giunta a bordo di navi cargo provenienti dal Sudamerica", s i ricorda nel report.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro resta il porto top per la cocaina in Italia

Secondo la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nello scalo calabrese passa oltre il 97% dello stupefacente importato via mare in Italia di Redazione SHIPPING ITALY 15 Giugno 2023 Nel porto nazionale di Gioia Tauro si concentra più del 97% della cocaina sequestrata in import nel nostro paese, con la modalità marittima a farla da padrone. È quanto emerge dai dati della relazione annuale 2023 della Direzione centrale per i servizi antidroga del dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero degli Interni, in vista della giornata mondiale delle Nazioni Unite contro l'abuso e il traffico illecito di droga che ricorre il 26 giugno. "I maggiori sequestri di cocaina, registrati negli scorsi anni nei porti di **Genova** e Livorno, oltre che in quello di Gioia Tauro (RC), indicano che le organizzazioni criminali, dopo aver ritenuto per anni il porto calabrese la porta preferita per l'ingresso della cocaina dal Sud America, hanno interessato, negli ultimi tempi, anche altri scali portuali del Mediterraneo, nell'ottica di diminuire il rischio di sequestro, e favorire, in alcuni casi, gli interessi delle cosche locali (). Nel porto di Gioia Tauro, comunque, nel 2021 sono state sequestrate oltre 13 tonnellate di cocaina, a conferma del ruolo fondamentale e primario, che tale scalo continua a rivestire". Un ruolo evidenziato dai seguenti grafici, rinvenibili nel report e relativi a dati del 2021.



Il Nautilus

Augusta

AdSP MSO-Comune di Augusta: PROTOCOLLO DI INTESA "IL MITO E IL MARE"

È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". Ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale. Gli Italian Port Days sono eventi, organizzati ogni anno a livello nazionale, in collaborazione fra le Autorità di Sistema Portuale, **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, il cui fil rouge è l'apertura del porto alla città per avvicinare il territorio alle realtà portuali. Il Presidente dell'Adsp Ing. Francesco Di Sarcina infine ha concluso dicendo: "Siamo molto contenti di organizzare un evento che coinvolga sinergicamente gli alunni delle scuole e che porti l'arte e la bellezza nei porti". "E' un modo divertente e stimolante per includere i ragazzi nella comunità portuale, rendendoli parte attiva nel racconto del legame fra il territorio ed il mare."



È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". Ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia

Informazioni Marittime

Augusta

Augusta, firmato il contratto per la manutenzione di banchine e piazzali

Gli interventi consentiranno di adeguare le aree dello scalo siciliano ai necessari standard di qualità. È stato stipulato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale ha affidato l'incarico al consorzio stabile Infratech Scarl. La gara è stata assegnata con un ribasso del 18%, corrispondente a un importo netto di 17.844.198,28 euro, oneri di sicurezza aziendale pari a 115 mila euro e costi della manodopera pari a 3.228.135,35 euro. "Prende corpo in tal modo - sottolinea l'ente portuale in una nota - un lavoro da tempo atteso al porto di Augusta che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità in un momento in cui l'ente di contrada da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche". "Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza - aggiunge l'Adsp - è il rifacimento dell'impianto antincendio del porto commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di 1.153.126,63 euro, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed 21.407,46 euro per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo". "Entro la fine di giugno - dichiara il presidente Francesco Di Sarcina - contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi Pnrr assegnati a questo ente in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici". Condividi Tag porti Articoli correlati.



Augusta, l'arte per valorizzare il porto

AUGUSTA E' stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa **IL MITO E IL MARE** fra l'**AdSP** Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico Megara di Augusta, il Liceo Artistico Antonello Gagini di Siracusa ed il Liceo Artistico Emilio Greco. Alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza Rocco Chinnici del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo **Il Mito e il Mare**, finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'**AdSP**. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'**AdSP**, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica **Il Mito e il Mare**, che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli Italian Port Days della Sicilia Orientale. Gli Italian Port Days sono eventi, organizzati ogni anno a livello nazionale, in collaborazione fra le Autorità di Sistema Portuale, **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, il cui fil rouge è l'apertura del porto alla città per avvicinare il territorio alle realtà portuali. Il Presidente dell'**Adsp** Ing. Francesco Di Sarcina infine ha concluso dicendo: Siamo molto contenti di organizzare un evento che coinvolga sinergicamente gli alunni delle scuole e che porti l'arte e la bellezza nei porti. E' un modo divertente e stimolante per includere i ragazzi nella comunità portuale, rendendoli parte attiva nel racconto del legame fra il territorio ed il mare.



Sea Reporter

Augusta

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, firma il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE"

Augusta, 15 giugno 2023 - È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". Ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale. Gli Italian Port Days sono eventi, organizzati ogni anno a livello nazionale, in collaborazione fra le Autorità di Sistema Portuale, **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, il cui fil rouge è l'apertura del porto alla città per avvicinare il territorio alle realtà portuali. Il Presidente dell'Adsp Ing. Francesco Di Sarcina infine ha concluso dicendo: "Siamo molto contenti di organizzare un evento che coinvolga sinergicamente gli alunni delle scuole e che porti l'arte e la bellezza nei porti". "È un modo divertente e stimolante per includere i ragazzi nella comunità portuale, rendendoli parte attiva nel racconto del legame fra il territorio ed il mare."



Augusta, 15 giugno 2023 - È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco", ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia

Sicilia Report

Augusta

AdSP Mare Sicilia orientale e Comune Augusta firmano "Il Mito e il Mare"

È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". Ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", che si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre, è inoltre inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale. Gli Italian Port Days sono eventi, organizzati ogni anno a livello nazionale, in collaborazione fra le Autorità di Sistema Portuale, **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, il cui fil rouge è l'apertura del porto alla città per avvicinare il territorio alle realtà portuali. Il Presidente dell'Adsp Ing. Francesco Di Sarcina infine ha concluso dicendo: "Siamo molto contenti di organizzare un evento che coinvolga sinergicamente gli alunni delle scuole e che porti l'arte e la bellezza nei porti". "E' un modo divertente e stimolante per includere i ragazzi nella comunità portuale, rendendoli parte attiva nel racconto del legame fra il territorio ed il mare." Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca



06/15/2023 09:48

Meta Time

Sicilia Report
AdSP Mare Sicilia orientale e Comune Augusta firmano "Il Mito e il Mare"

È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". È stato firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE" fra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco". Ieri mattina, alla presenza dei media, presso il salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato reso noto il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica dal titolo "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il Sindaco di Augusta, dott. Giuseppe Di Mare, ha posto l'attenzione sull'importanza della sinergia fra i due Enti operanti nel Territorio del Comune di Augusta e sull'importanza della scuola e dei suoi giovani artisti, che avranno, così, un'ulteriore possibilità di esprimersi. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali i due scali. È intendimento comune dei soggetti firmatari creare un'occasione di incontro e sinergia con pregnante valenza culturale ed educativa, al fine di promuovere la conoscenza della realtà portuale e marinara in genere, in interazione con la valorizzazione delle diverse forme di espressione artistica quali pittura e scultura, anche al fine di rinsaldare il rapporto e lo scambio culturale tra la realtà portuale, scolastica e cittadina. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata

Sicilia Report

Augusta

per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Siracusa Oggi

Augusta

Il Mito e il Mare, intesa tra Comune, Autorità di Sistema Portuale e licei: arte e vita del porto

Firmato nei giorni scorsi il Protocollo di intesa "IL MITO E IL MARE". L'Autorità portuale di sistema Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco" insieme con un obiettivo comune. Nel salone di rappresentanza "Rocco Chinnici" del palazzo di città del Comune di Augusta, è stato presentato il protocollo per l'organizzazione della manifestazione artistica "Il Mito e il Mare", finalizzata a permettere ai giovani artisti di partecipare attivamente alla vita del Porto attraverso opere che resteranno arredi permanenti per le sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Il sindaco, Giuseppe Di Mare evidenzia l'importanza dell'azione sinergica avviata. Gli alunni dei tre Licei, avvicinandosi alla realtà portuale, produrranno opere che ingloberanno le specifiche connotazioni dei territori su cui insistono i due scali. Le opere pittoriche e scultoree saranno valutate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. Al completamento dei lavori verrà organizzata presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale una cerimonia di presentazione. La manifestazione si svolgerà nei mesi di settembre e ottobre ed è inserita nell'ambito della stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale. Si tratta di eventi, organizzati ogni anno a livello nazionale, in collaborazione fra le Autorità di Sistema Portuale, **Assoport**, l'Associazione dei Porti Italiani, il cui fil rouge è l'apertura del porto alla città per avvicinare il territorio alle realtà portuali. Il presidente dell'Autorità portuale, Francesco Di Sarcina esprime soddisfazione. "Siamo molto contenti -la sua dichiarazione- di organizzare un evento che coinvolga sinergicamente gli alunni delle scuole e che porti l'arte e la bellezza nei porti". "E' un modo divertente e stimolante per includere i ragazzi nella comunità portuale, rendendoli parte attiva nel racconto del legame fra il territorio ed il mare."



Web Marte

Augusta

Augusta | Porti abbelliti dalle opere degli artisti dei licei

Il protocollo d'intesa "Manifestazione artistica "Il mito e il mare" siglato, il tra il Comune di Augusta e l'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il Liceo artistico Megara di Augusta, il Liceo artistico Antonello Gagini di Siracusa e il Liceo artistico Emilio Greco di Catania è stato presentato ieri mattina. E' un concorso di opere (tele e sculture) che abbelliranno le sedi dei porti Presentato, ieri, nel salone del Municipio, il protocollo d'intesa siglato tra I tra il Comune di Augusta e l'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il Liceo artistico Megara di Augusta, il Liceo artistico Antonello Gagini di Siracusa e il Liceo artistico Emilio Greco di Catania "E' un concorso intitolato "Il mito e il mare" attraverso il quale - spiega - noi desideriamo dare la possibilità ai giovani artisti delle tre città: Augusta in quanto sede dell'Adsp, Siracusa e Catania di esprimersi a di partecipare mediante la loro arte veicolata dalla sapienza dei loro docenti alla vita del porto realizzando delle opere d'arte sia di tele sia di sculture che poi resteranno definitivamente come arredi delle pareti e dei corridoi delle sedi dell'Adsp sia ad Augusta sia a Catania. Questo significa che i ragazzi si cimenteranno su un tema ben preciso che è quello del mare e del mito che attorno ad esso ruota quello della portualità, dell'importanza che hanno i porti e le coste quali confini naturali dei territori, dei luoghi di scambio culturale e commerciale. Sapranno, evidentemente, questi giovani esprimere con le loro attitudini, con il loro modo che portano dentro di loro questi concetti e tradurli in opere secondo gli stili che riterranno più opportuni. Intendiamo riportare l'arte nei porti, il bello nei porti, la cura dei dettagli nei porti. Gli scali commerciali tipicamente sono luoghi destinati soltanto ad attività di lavoro senza la cura dei dettagli e delle parti comuni. Io invece sono profondamente convinto del fatto che non esiste qualità del lavoro anche più umile e faticoso senza bellezza, ordine e cultura:. Confido dunque, se avrò le forze necessarie, di far si che questo sia il primo caso, il primo elemento di tutta una serie di iniziative che intenderò attuare, naturalmente ad Augusta e a Catania e anche a Pozzallo nel corso del tempo. Questa idea nasce dalla voglia di contaminare i nostri corridoi con l'arte dei ragazzi". La docente Barbara Morbelli, docente del liceo Megara ha espresso gratitudine al presidente Di Sarcina e al sindaco Di Mare per aver dato questa possibilità ai ragazzi di poter tradurre in arte" una città come la nostra che reputo piena d'arte con possibilità di conoscenza di ciò che il territorio ci offre, il porto". Per Ornella Spina, docente d'arte del liceo augustano: "questo progetto costituisce un connettivo tra la scuola e il territorio. Noi abbiamo portato avanti dei progetti di Pcto con l'Adsp e questo ha fatto si che i ragazzi prendessero consapevolezza di quello che è l'ente portuale che eroga servizi e produce benessere diamo visibilità a questo liceo artistico del Megara



06/15/2023 07:46 Redazione Webmarte

Il protocollo d'intesa "Manifestazione artistica "Il mito e il mare" siglato, il tra il Comune di Augusta e l'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il Liceo artistico Megara di Augusta, il Liceo artistico Antonello Gagini di Siracusa e il Liceo artistico Emilio Greco di Catania è stato presentato ieri mattina. E' un concorso di opere (tele e sculture) che abbelliranno le sedi dei porti Presentato, ieri, nel salone del Municipio, il protocollo d'intesa siglato tra I tra il Comune di Augusta e l'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il Liceo artistico Megara di Augusta, il Liceo artistico Antonello Gagini di Siracusa e il Liceo artistico Emilio Greco di Catania "E' un concorso intitolato "Il mito e il mare" attraverso il quale - spiega - noi desideriamo dare la possibilità ai giovani artisti delle tre città: Augusta in quanto sede dell'Adsp, Siracusa e Catania di esprimersi a di partecipare mediante la loro arte veicolata dalla sapienza dei loro docenti alla vita del porto realizzando delle opere d'arte sia di tele sia di sculture che poi resteranno definitivamente come arredi delle pareti e dei corridoi delle sedi dell'Adsp sia ad Augusta sia a Catania. Questo significa che i ragazzi si cimenteranno su un tema ben preciso che è quello del mare e del mito che attorno ad esso ruota quello della portualità, dell'importanza che hanno i porti e le coste quali confini naturali dei territori, dei luoghi di scambio culturale e commerciale. Sapranno, evidentemente, questi giovani esprimere con le loro attitudini, con il loro modo che portano dentro di loro questi concetti e tradurli in opere secondo gli stili che riterranno più opportuni. Intendiamo riportare l'arte nei porti, il bello nei porti, la cura dei dettagli nei porti. Gli scali commerciali tipicamente sono luoghi destinati soltanto ad attività di lavoro senza la cura dei dettagli e delle parti comuni. Io invece sono profondamente convinto del fatto che non esiste qualità del lavoro anche più umile e faticoso

Web Marte

Augusta

che è nato da due anni e che manifesterà in questa maniera la capacità, la creatività de gli alunni che si confronteranno con un tema che è quello del mito del mare che è connotativo della nostra cultura: Augusta è una città di mare e il mito fa parte della nostra storia. E inoltre immaginare il porto ed il sistema di autorità portuale inteso come una serie di attività che nel porto offrono lavoro a tante categorie che potrebbero essere rappresentate attraverso l'espressione artistica. Giovanna Galizia, docente del liceo del comune aretuseo ha commentato: "per noi è stato un momento importante per poterci relazionare con altri licei artistici della zona. Questo evento ci darà visibilità". La duplice specialità che ha il progetto è stata evidenziata da Antonio Massimino, dirigente scolastico del liceo di Catania ed è: "quella di mettere in campo le arti e le peculiarità dei nostri licei artistici e la collaborazione e le sinergie che ci sono sia nel creare con i vari licei che già siamo in rete è un'opportunità di visibilità data alle nostre scuole che si scommettono ogni giorno nella realizzazione di prodotti Il sindaco Giuseppe Di Mare, nel sottolineare che sul progetto coinvolge i giovani artisti delle tre città con le scuole che sono la fucina dei ragazzi, sarà in parte inserito nel cartellone dell'estate augustana che il Comune sta approntando. Please follow and like us: Visualizzazioni:.

Boom di crociere per i single

(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 Voli aumentati dal 25% fino al 70%, alberghi +32%, ristorazione +35%: a lanciare l'allarme è Vamonos-Vacanze che rileva un aumento generalizzato View this email in your browser (<https://mailchi.mp/sharing-media/vv23cs20-tk03?e=3c828de7d6>) ** BOOM DI CROCIERE PER I SINGLE: «SPENDONO IL 60% IN PIÙ» SOTTOLINEANO GLI ANALISTI DELLA PIATTAFORMA VAMONOS-VACANZE.IT (<https://www.vamonos-vacanze.it>) -----

** «3.654 euro medi pro-capite, è questa la spesa media del single in crociera, un 60% in più rispetto ad una famiglia di 3 persone» mette in evidenza Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo. ----- Vamonos-

Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, sta registrando un boom di prenotazioni per le crociere e per le vacanze in barca a vela in piccoli gruppi nel Lazio (Isole Pontine), Sicilia (Favignana ed arcipelago delle Egadi) e Sardegna (Arcipelago della Maddalena). «Per quanto riguarda le crociere, i single prediligono cabine vista mare espendono di più rispetto alle coppie o alle famiglie: 3.654 euro pro-capite» puntualizzano gli analisti della

piattaforma Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, dove però le "crociere luxury" -con tanto di tour leader dedicato- partono da appena 599 euro (come in Spagna e Francia a fine giugno) oppure da 999 euro nel caso dell'incredibile Crociera MSC in Grecia (<https://vamonos-vacanze.it/tours/crociera-msc-grecia-mykonos-santorini-e-montenegro-luglio/>), Mykonos, Santorini e Montenegro dal 22 al 29 luglio 2023. A movimentare il maggior numero di passeggeri nei porti italiani, con ben 4 milioni di crocieristi previsti, spicca tra tutti MSC, che è anche il partner preferito di Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>): prossime partenze per Spagna, Ibiza e Francia dal porto di Genova dal 24 giugno al primo luglio (799 euro) oppure dal porto di Civitavecchia dal 25 giugno al 2 luglio (799 euro).



(AGENPARL) - gio 15 giugno 2023 Voli aumentati dal 25% fino al 70%, alberghi +32%, ristorazione +35%: a lanciare l'allarme è Vamonos-Vacanze che rileva un aumento generalizzato View this email in your browser (<https://mailchi.mp/sharing-media/vv23cs20-tk03?e=3c828de7d6>) ** BOOM DI CROCIERE PER I SINGLE: «SPENDONO IL 60% IN PIÙ» SOTTOLINEANO GLI ANALISTI DELLA PIATTAFORMA VAMONOS-VACANZE.IT (<https://www.vamonos-vacanze.it>) -----

** «3.654 euro medi pro-capite, è questa la spesa media del single in crociera, un 60% in più rispetto ad una famiglia di 3 persone» mette in evidenza Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo. ----- Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, sta registrando un boom di prenotazioni per le crociere e per le vacanze in barca a vela in piccoli gruppi nel Lazio (Isole Pontine), Sicilia (Favignana ed arcipelago delle Egadi) e Sardegna (Arcipelago della Maddalena). «Per quanto riguarda le crociere, i single prediligono cabine vista mare espendono di più rispetto alle coppie o alle famiglie: 3.654 euro pro-capite» puntualizzano gli analisti della piattaforma Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, dove però le "crociere luxury" -con tanto di tour leader dedicato- partono da appena 599 euro (come in Spagna e Francia a fine giugno) oppure da 999 euro nel caso dell'incredibile Crociera MSC in Grecia (<https://vamonos-vacanze.it/tours/crociera-msc-grecia-mykonos-santorini-e-montenegro-luglio/>), Mykonos, Santorini e Montenegro dal 22 al 29 luglio 2023. A movimentare il maggior numero di passeggeri nei porti italiani, con ben 4 milioni di crocieristi previsti, spicca tra tutti MSC, che è anche il partner preferito di Vamonos-Vacanze.it (<https://www.vamonos-vacanze.it>): prossime partenze per Spagna, Ibiza e Francia dal porto di Genova dal 24 giugno al primo luglio (799 euro) oppure dal porto di Civitavecchia dal 25 giugno al 2 luglio (799 euro).

Il Nautilus

Focus

Navi da crociera. L'Italia è il Paese dove inquinano di più, al primo posto in Ue

In Europa, nel 2022, 218 navi da crociera hanno emesso oltre 4 volte più ossidi di zolfo di tutte le auto dell'Ue. L'Italia è il Paese più inquinato in Europa dalle emissioni delle navi da crociera. Questo quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea, che mette al centro il problema dell'inquinamento atmosferico derivante dal turismo marittimo di lusso. Le navi da crociera inquinano più delle auto. Le emissioni atmosferiche di queste grandi imbarcazioni, infatti, secondo il rapporto, sono tornate ai livelli pre-pandemici, lasciando le città portuali europee a soffocare tra i fumi tossici. Nonostante l'introduzione da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU, nel 2020, di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni). Rispetto al 2019, il numero di navi da crociera, il tempo trascorso nei porti e il carburante consumato sono aumentati di circa un quarto (23%-24%) e ciò ha comportato un aumento delle emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx, che ha registrato un +9%, il NOx (ossidi di azoto), le cui emissioni sono cresciute del +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%. Le città più inquinate. Lo scorso anno quello di Barcellona è stato il porto più inquinato d'Europa, seguito da Civitavecchia e dal porto ateniese del Pireo. A Civitavecchia le navi da crociera hanno emesso, nel 2022, oltre 16 tonnellate di ossidi di zolfo: quasi 40 volte la quantità emessa dalle auto immatricolate nella cittadina laziale [1]. Altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napoli (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). Venezia, invece, è migliorata in modo significativo: dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, è sceso al 41° posto l'anno scorso.



06/15/2023 12:34

In Europa, nel 2022, 218 navi da crociera hanno emesso oltre 4 volte più ossidi di zolfo di tutte le auto dell'Ue. L'Italia è il Paese più inquinato in Europa dalle emissioni delle navi da crociera. Questo quanto emerge dal nuovo rapporto di Transport & Environment, l'organizzazione ambientalista indipendente europea, che mette al centro il problema dell'inquinamento atmosferico derivante dal turismo marittimo di lusso. Le navi da crociera inquinano più delle auto. Le emissioni atmosferiche di queste grandi imbarcazioni, infatti, secondo il rapporto, sono tornate ai livelli pre-pandemici, lasciando le città portuali europee a soffocare tra i fumi tossici. Nonostante l'introduzione da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU, nel 2020, di un limite più severo di concentrazione di zolfo nei carburanti, lo scorso anno le 218 navi da crociera europee hanno emesso più ossidi di zolfo (SOx) di 1 miliardo di automobili, ovvero 4,4 volte di più di tutte le automobili del continente (253 milioni). Rispetto al 2019, il numero di navi da crociera, il tempo trascorso nei porti e il carburante consumato sono aumentati di circa un quarto (23%-24%) e ciò ha comportato un aumento delle emissioni di tre inquinanti atmosferici estremamente tossici: il SOx, che ha registrato un +9%, il NOx (ossidi di azoto), le cui emissioni sono cresciute del +18%, e il PM 2.5, aumentato del 25%. Le città più inquinate. Lo scorso anno quello di Barcellona è stato il porto più inquinato d'Europa, seguito da Civitavecchia e dal porto ateniese del Pireo. A Civitavecchia le navi da crociera hanno emesso, nel 2022, oltre 16 tonnellate di ossidi di zolfo: quasi 40 volte la quantità emessa dalle auto immatricolate nella cittadina laziale [1]. Altre città italiane che compaiono nella classifica europea dei porti più colpiti dalle emissioni di SOx sono Napoli (11esima), Genova (13esima) e Livorno (16esima). Venezia, invece, è migliorata in modo significativo: dall'essere il porto più inquinato dalle crociere nel 2019, è sceso al 41° posto l'anno scorso.

Informare

Focus

Lo hanno annunciato ILWU e PMA

Nelle scorse ore l'International Longshore and Warehouse Union (ILWU), il sindacato che rappresenta i lavoratori portuali dei porti della costa occidentale degli USA e del Canada, e la Pacific Maritime Association (PMA), l'associazione che rappresenta le principali compagnie di navigazione le cui navi fanno scalo in questi porti, hanno reso noto di aver raggiunto un accordo preliminare sul rinnovo della durata di sei anni dei lavoratori dei porti della West Coast statunitense. L'annuncio giunge a pochi giorni dalla richiesta rivolta dall'US Chamber of Commerce al presidente americano Joe Biden di intervenire per favorire il raggiungimento di un'intesa e porre termine alle ripetute forme di protesta che hanno bloccato l'attività sulle banchine portuali (del 9 giugno 2023). ILWU e PMA hanno precisato che l'accordo è stato raggiunto con l'assistenza di Julie Su, vice segretario al Lavoro, a cui il governo aveva affidato l'incarico di promuovere l'intesa.



Informare

Focus

CLIA evidenzia lo straordinario impegno dell'industria delle crociere per la riduzione delle emissioni globali

L'associazione in parte concorda con T&E: è necessario - spiega - che le autorità diano priorità alla fornitura su scala di combustibili rinnovabili e all'installazione di infrastrutture elettriche terrestri. Cruise Lines International Association (CLIA), l'associazione che rappresenta l'industria delle crociere a livello mondiale, in parte concorda con alcune considerazioni espresse oggi dall'organizzazione ambientalista Transport & Environment, che ha pubblicato un proprio nuovo studio sulle emissioni delle flotte di navi da crociera (del 15 giugno 2023), ma non è affatto d'accordo sul contributo che il settore crocieristico sta fornendo per la diminuzione delle emissioni globali. Quello che T&E ha evidenziato è che, per ridurre le emissioni delle navi, è necessario dotare i porti di sistemi di cold ironing che consentano alle unità da crociera che sostano negli scali di spegnere i motori di bordo e allacciarsi alla rete elettrica di terra ed è necessario anche sostenere lo sviluppo e la diffusione di fuel navali a zero emissioni. Un invito che Transport & Environment non ha rivolto specificamente ad alcuno, ma che ovviamente è indirizzato alle amministrazioni e istituzioni pubbliche che, in gran parte delle

nazioni, hanno le capacità e il potere di rispondere positivamente a questo appello. Una sollecitazione condivisa dalla CLIA: «oggi - ricorda l'associazione in una nota - il 40% delle navi è già equipaggiato con sistemi per connettersi all'elettricità una volta in porto, quota che dovrebbe salire all'85% entro il 2028. Gli investimenti ci sono, ma è necessario che le autorità diano priorità alla fornitura su scala di combustibili rinnovabili e all'installazione di infrastrutture elettriche terrestri, dato che oggi in Europa sono disponibili pochi collegamenti». Quello che CLIA non apprezza delle valutazioni espresse da T&E è il mancato riconoscimento dell'impegno profuso dal comparto delle crociere per la riduzione delle emissioni: «tutto il settore crocieristico - sottolinea l'associazione - è da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e le compagnie stanno per questo effettuando investimenti significativi per sviluppare nuove tecnologie ambientali, carburanti marini sostenibili e per dotare le navi da crociera della connessione all'elettricità a terra, eliminando le emissioni mentre sono all'ormeggio. Le 300 navi da crociera che compongono la flotta mondiale - evidenzia CLIA - sono oggi le imbarcazioni più tecnologiche, avanzate ed efficienti della storia e continueranno ad essere l'avanguardia ambientale del trasporto marittimo, in particolare sul piano delle fonti alternative di alimentazione, tra cui batterie elettriche, biocarburanti avanzati, celle a combustibile a idrogeno e carburanti sintetici».



Informare

Focus

MSC Crociere conferma il traguardo delle zero emissioni nette dalle proprie attività marittime entro il 2050

Sulla prossima prossima nave "MSC World America" i sistemi per eliminare virtualmente il metano dai motori Come CLIA, l'associazione a cui aderisce, alla luce dei rilievi mossi dall'organizzazione ambientalista Transport & Environment che oggi ha presentato un suo nuovo studio sulle emissioni dell'industria della crociere (del 15 giugno 2023), anche MSC Crociere ha voluto ricordare le rilevanti iniziative e misure che il settore delle crociere e la stessa compagnia stanno portando avanti per la riduzione delle emissioni, confermando le positive prospettive offerte dall'installazione degli impianti di cold ironing sulle banchine portuali e dallo sviluppo e diffusione dei combustibili ecologici, ma anche spiegando quale sarà il futuro impiego del gas naturale liquefatto come carburante delle navi, fuel che T&E ha posto sotto accusa per gli effetti climalteranti. «Quale compagnia con il maggior numero di navi operative in Europa - ha specificato MSC Crociere in una nota - abbiamo riconosciuto da tempo l'importanza di ridurre le emissioni nei porti europei e in ogni altro luogo nel mondo in cui operiamo. Continuiamo inoltre a chiedere con forza, in tutti i porti che tocchiamo, l'elettificazione delle banchine che permette l'alimentazione delle navi da terra con l'energia elettrica. Quasi tutte le nostre navi in servizio oggi in Europa - ha ricordato la compagnia crocieristica - sono predisposte per tale alimentazione, che rappresenta una caratteristica standard di tutte le nuove costruzioni. Nei primi mesi del 2023 utilizzeremo questa alimentazione in otto nuovi porti europei, tra cui Alesund, Bergen, Haugesund e Kristiansand in Norvegia, Kiel, Amburgo e Warnemunde in Germania, Southampton nel Regno Unito. Il nostro piano 2024-26 di alimentazione delle navi da terra con l'energia elettrica include i porti italiani di Civitavecchia, Genova, La Spezia, Napoli e Trieste; Barcellona e Valencia in Spagna; Stavanger e Norfjordied, Norvegia; Miami, Stati Uniti; Copenaghen, Danimarca; Marsiglia, Francia; Rotterdam, Paesi Bassi; La Valletta, Malta e Stoccolma, Svezia. L'elettificazione delle banchine è prevista inoltre nei porti in cui stiamo costruendo nuovi terminal, come Barcellona e Miami». «Nel frattempo - prosegue la nota - continuiamo a guidare il settore crocieristico nella ricerca di ulteriori opzioni per ridurre le emissioni in porto, utilizzando nuove tecnologie come le celle a combustibile. Queste ultime rappresentano un progetto pilota già installato a bordo di MSC World Europa, la nave da crociera più efficiente al mondo in termini di potenza. Questi e altri impegni si aggiungono agli investimenti già effettuati da MSC Crociere nei sistemi di depurazione dei gas di scarico e nell'utilizzo di gasolio marino a basso contenuto di zolfo, che hanno già ridotto in modo sostanziale l'SOx dal 3,5% allo 0,1% delle emissioni totali. Mentre il gas naturale liquefatto, che alimenta le nostre due ultime navi e alimenterà tutte quelle future, elimina virtualmente l'SOx del 99% e riduce le emissioni di gas serra (GHG) fino al 20%



06/15/2023 18:08

Sulla prossima prossima nave "MSC World America" i sistemi per eliminare virtualmente il metano dai motori Come CLIA, l'associazione a cui aderisce, alla luce dei rilievi mossi dall'organizzazione ambientalista Transport & Environment che oggi ha presentato un suo nuovo studio sulle emissioni dell'industria della crociere (del 15 giugno 2023), anche MSC Crociere ha voluto ricordare le rilevanti iniziative e misure che il settore delle crociere e la stessa compagnia stanno portando avanti per la riduzione delle emissioni, confermando le positive prospettive offerte dall'installazione degli impianti di cold ironing sulle banchine portuali e dallo sviluppo e diffusione dei combustibili ecologici, ma anche spiegando quale sarà il futuro impiego del gas naturale liquefatto come carburante delle navi, fuel che T&E ha posto sotto accusa per gli effetti climalteranti. «Quale compagnia con il maggior numero di navi operative in Europa - ha specificato MSC Crociere in una nota - abbiamo riconosciuto da tempo l'importanza di ridurre le emissioni nei porti europei e in ogni altro luogo nel mondo in cui operiamo. Continuiamo inoltre a chiedere con forza, in tutti i porti che tocchiamo, l'elettificazione delle banchine che permette l'alimentazione delle navi da terra con l'energia elettrica. Quasi tutte le nostre navi in servizio oggi in Europa - ha ricordato la compagnia crocieristica - sono predisposte per tale alimentazione, che rappresenta una caratteristica standard di tutte le nuove costruzioni. Nei primi mesi del 2023 utilizzeremo questa alimentazione in otto nuovi porti europei, tra cui Alesund, Bergen, Haugesund e Kristiansand in Norvegia, Kiel, Amburgo e Warnemunde in Germania, Southampton nel Regno Unito. Il nostro piano 2024-26 di alimentazione delle navi da terra con l'energia elettrica include i porti italiani di Civitavecchia, Genova, La Spezia, Napoli e Trieste; Barcellona e Valencia in Spagna; Stavanger e Norfjordied, Norvegia; Miami, Stati Uniti; Copenaghen, Danimarca; Marsiglia, Francia; Rotterdam, Paesi Bassi; La Valletta,

Informare

Focus

rispetto ai tradizionali combustibili fossili per uso marittimo, considerando anche il metano. Abbiamo inoltre implementato la tecnologia di riduzione catalitica selettiva sulle nostre sei navi più recenti, che riduce le emissioni di ossidi di azoto (NOx) fino al 90%». «Continuiamo inoltre - ha evidenziato la compagnia riferendosi in particolare all'uso del gas naturale liquefatto - a investire risorse significative in nuove tecnologie per ridurre le nostre emissioni, come per esempio i sistemi per eliminare virtualmente il metano dai nostri motori sulla nostra prossima nave MSC World America, che sarà varata nel 2025. Lo faremo sviluppando la tecnologia GNL esistente. Abbiamo chiesto alle istituzioni europee di aiutarci a rendere disponibili i carburanti biologici e sintetici nelle quantità necessarie per alimentare le nostre operazioni, ora che ne abbiamo creato la domanda. La settimana scorsa la nostra nuova ammiraglia, MSC Euribia, ha effettuato il primo viaggio al mondo a zero emissioni nette di gas serra dalla Francia alla Danimarca, confermando ulteriormente il nostro interesse e il nostro impegno per la decarbonizzazione». «Non ci fermeremo - ha concluso MSC Crociere confermando quello che è l'obiettivo della compagnia - finché non raggiungeremo il traguardo delle zero emissioni nette dalle nostre attività marittime entro il 2050, sia in porto che in mare».

Shipping Italy

Focus

Achille Onorato: "Per Toremar traghetti bidirezionali; la storture degli indici Cii vanno corrette"

L'amministratore delegato di Moby al Business Meeting ha spiegato il paradosso per cui i nuovi traghetti appena costruiti, se non potranno collegarsi al cold ironing in porto, nel prossimo futuro scenderanno già a una classificazione 'C' dell'indice Cii di Nicola Capuzzo 15 Giugno 2023 In occasione del 1° Business meeting organizzato a Genova da SHIPPING ITALY e dedicato al mercato dei traghetti e delle navi ro-ro, l'amministratore delegato di Moby, Achille Onorato, ha rivelato alcuni dettagli interessanti sulle prossime navi che la 'balena blu' intende costruire e sulle nuove unità appena realizzate in Cina. A proposito dei contributi pubblici ottenuti nell'ambito del primo 'decreto Rinnovo flotte' di inizio anno (circa 24 milioni di euro a nave per due nuove costruzioni), Onorato ha detto: "Come Toremar abbiamo presentato un progetto di un traghetto bidirezionale di grandi dimensioni, diesel electric con batterie; un progetto dal punto di vista ambientale sicuramente molto sostenibile, dal punto di vista economico un po' più complesso". In vista però della riapertura delle domande per una seconda tornata di contributi (dove probabilmente si aprirà alla possibilità per gli

armatori di costruire le nuove navi in cantieri anche extra-europei ma comunque affacciati sul Mediterraneo), il vertice di Moby ha aggiunto: "Oggettivamente adesso, con la riapertura del secondo capitolo del 'Decreto flotte' e la possibilità di utilizzare i cantieri Mediterranei, (quel progetto di nuove navi, ndr) dovremo sicuramente ristudiarlo". Anche il loro impiego potrebbe essere rivisto: "Teoricamente dovevano operare da Piombino a Porto Ferraio, ma adesso si riapre completamente tutto". Larga parte del suo intervento è stata però dedicata al traghetto Moby Fantasy appena costruito in Cina (dal cantiere Gsi) e atteso nei prossimi giorni da un battesimo pubblico nel porto di Olbia per evidenziare di quali novità tecnologiche è dotato questo nuovo traghetto: "La durata media di un traghetto è di 30/40 anni con seconde e terze vite, quindi dobbiamo sempre ragionare e tararci su quello che sarà il ciclo di durata media della nave rispetto a quello che oggi è poi un imperativo, cioè il decalage di taglio delle emissioni della Fuel Eu Maritime. Come Moby stiamo facendo cose semplici: sentiamo parlare di tecnologia di cui forse né noi né altri gruppi hanno probabilmente la necessaria cultura fino in fondo. Stiamo facendo delle cose assolutamente molto semplici, come reblading, cold ironing su tutte le navi, pitture siliconiche e altre cose che ci consentono nel breve periodo di tagliare sensibilmente le emissioni, ma di avere anche un risparmio poi tangibile sui consumi. Perché se non spendiamo un sacco di soldi e dopo non abbiamo un ritorno sui nostri conti economici". Soluzioni che consentono di adeguarsi ai nuovi limiti imposti dalle prossime normative destinate a entrare in vigore: "I nuovi traghetti appena costruiti, rispetto a quelli che stiamo usando oggi sulla linea Livorno - Olbia, perché andranno in sostituzione di altre navi su quella



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

rotta, avranno un taglio di emissioni circa del 45-50%. Durante la presentazione della nave forniremo i numeri aggiornati ma posso preannunciare che queste navi escono dal cantiere con un Cii (carbon intensity indicator, ndr) di classe ovviamente superiore, sono i primi traghetti Eedi 3 al mondo, quindi avranno già dei requisiti che non sono richiesti al momento". Ci sarà però da fare i conti in futuro con una formula dell'indice d'efficienza Cii che ad oggi penalizza le navi che rimangono ormeggiate in banchina e che non si allacciano alle banchine elettrificate: "Secondo l'inasprimento delle regole previsto, poiché chi ha scritto la regola del Cii l'ha scritta purtroppo con i piedi, nonostante le navi siano dotate a bordo di sistema per allaccio al cold ironing, fra un anno andranno in classe C perchè, nonostante noi abbiamo la tecnologia, non ci viene consentito di utilizzarla da terra. Allora è ovvio che il cold ironing rischia di essere più inquinante e più costoso; ma se io oggi ho la predisposizione sulle mie navi e l'Autorità Portuale o lo Stato non ci mettono nelle condizioni di poter utilizzare la corrente da terra, il problema è loro, non può inficiare sull'indice Cii della nave. Questa è una stortura gravissima che andrà a penalizzare sicuramente tutti sensibilmente". Almeno per i prossimi anni questo rischio è scongiurato dagli interventi recentemente apportati alla regolamentazione prevista dal Fuel Eu Maritime ma nel medio-lungo termine rischia di ripresentarsi.

Cybersicurezza, l'attacco hacker della scorsa settimana ha colpito undici porti italiani

Oltre a quello di Trieste, anche i siti internet di altre dieci Autorità di sistema portuale sono stati attaccati venerdì scorso, 9 giugno, da un gruppo di hacker, probabilmente filorussi. Nessun danno agli utenti, anche i siti internet di altre dieci Autorità di sistema portuale sono stati attaccati venerdì scorso, 9 giugno, da un gruppo di hacker, probabilmente filorussi. Fra i porti attaccati ci sono a esempio quelli di Genova, Livorno, Gioia Tauro, Civitavecchia, Ancona, Taranto e Venezia. L'attacco, di tipo Ddos (distributed denial of service) impediva di visualizzare il sito, ma non ha causato danni agli utenti portuali ed è stato respinto. È stato interpretato dai tecnici delle Authority come un test da parte dei cybercriminali per verificare la possibilità di sfruttare eventuali falle dei sistemi. Un attacco analogo era stato effettuato contro i siti internet dei porti italiani nel maggio dello scorso anno e anche allora era stato attribuito a attivisti filorussi. L'Autorità di sistema del Tirreno settentrionale (Livorno e Piombino) ha spiegato che a Livorno l'attacco, rilevato internamente con sistemi di monitoraggio, è stato segnalato alla **Adsp** anche dalla Polizia postale, con la quale era stato firmato un protocollo di

collaborazione al riguardo. A partire da venerdì scorso, con continuità per alcuni giorni, gli attacchi provenienti da centinaia di server mondiali hanno avuto Soddisfatto il segretario generale dell'**Adsp**, Matteo Paroli: " Gli attacchi sul sito istituzionale sono durati molti giorni, ma sono stati bloccati dai sistemi di protezione adeguatamente configurati, la potenza dell'attacco è dimostrata dal fatto che quasi tutti i siti delle altre **Adsp** hanno avuto blocchi prolungati", ha detto. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy terze parti finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

